



Notiziario delle Studentesse e degli Studenti DISPI

Dipartimento di Scienze politiche e internazionali

Anno accademico 2022-2023

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali è erede diretto della Facoltà di Scienze Politiche, che fu istituita a Siena nel 1997, raccogliendo una tradizione di studi e di ricerca nata nel nostro Ateneo nel 1939/40. Rispetto a quella tradizione, che guardava soprattutto alle esigenze di formazione di personale per la Pubblica Amministrazione, il Dispi, nelle sue prospettive di ricerca e nella sua offerta formativa, oggi è molto mutato. Esso si rivolge infatti non soltanto a studenti interessati a carriere nel settore pubblico – soprattutto amministrazione degli Interni e degli Esteri, organizzazioni internazionali, istituzioni europee, enti locali -, ma anche al settore privato, al variegato mondo della politica, del giornalismo, della comunicazione in genere, delle organizzazioni non governative con particolare riguardo alla cooperazione allo sviluppo, del turismo, del terzo settore, dell'assistenza sociale, della gestione delle risorse umane, delle relazioni industriali.

L'offerta didattica consta di un corso di laurea triennale in Scienze Politiche (L 36) suddiviso nei tre curricula Storico-politico, Studi internazionali e Governo e amministrazione. Seguono i corsi di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM 63) - con i curricula in Tributi, diritto ed economia e Comunicazione, marketing territoriale e turismo -, in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare (LM 87) e in Scienze Internazionali (LM 52) - con i curricula in Scienze internazionali e diplomatiche, Sviluppo e cooperazione internazionale e European Studies, quest'ultimo impartito interamente in lingua inglese.

Voglio qui ricordare che il Dispi, come già la ex Facoltà di Scienze Politiche, è molto attiva negli scambi Erasmus, fornendo ogni anno agli studenti la possibilità di studiare all'estero, in Europa e nel mondo, sia per sostenere esami, che per la elaborazione di tesi di laurea e anche per esperienze di internship. Tutta l'offerta formativa nel suo complesso – sia quella in lingua italiana, che quella in lingua inglese - è caratterizzata da esperienze di stages, tirocini e laboratori formativi, al fine di favorire un primo contatto con il mondo del lavoro. Sottolineo poi che le attività didattiche sono normalmente accompagnate da iniziative di tipo seminariale e convegnistico di livello nazionale e internazionale, che quest'anno riprenderanno prevalentemente "in presenza" dopo l'emergenza epidemiologica.

Ricordo inoltre che chi si iscrive al Dispi ha la possibilità di studiare in spazi ampi e confortevoli, quelli del Presidio Mattioli, e di usufruire di una biblioteca, il Circolo Giuridico, che si distingue per la ricchezza dei depositi e per l'efficienza del suo personale. Così come va ricordato che gli iscritti possono avvalersi di efficienti segreterie didattiche e del supporto degli studenti tutors cui rivolgersi in caso di qualsiasi problema relativo all'organizzazione della didattica.

Interdisciplinarietà, internazionalizzazione e una attenzione costante nei riguardi della contemporaneità, del mondo che si muove attorno a noi, sono i caratteri salienti del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, il cui obiettivo è rimasto immutato: formare cittadini consapevoli e responsabili, cioè formare classe dirigente.

Gerardo Nicolosi
(settembre 2022)

SEDE E RECAPITI

Ufficio Servizi agli Studenti Mattioli

Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 0)

53100 Siena

e-mail: studenti.mattioli@unisi.it

Sportello telefonico Telef. 0577-235540 (dal lunedì al venerdì ore 12.00-13.00).

Sportello in presenza: martedì e giovedì 10:00 - 13:00 (previo appuntamento sulla piattaforma UFIRST)

Sportello da remoto (telefono): lunedì, mercoledì e venerdì 10:00 - 13:00 (previa prenotazione sulla piattaforma UFIRST)

Per prenotare un appuntamento le studentesse e gli studenti dovranno scaricare sul proprio cellulare la app Ufirst che permetterà di selezionare l'ufficio per fissare un appuntamento. Il sistema presenterà l'elenco degli orari disponibili e sarà sufficiente selezionare quello di propria preferenza.

Una volta effettuata la prenotazione tramite la app Ufirst il sistema stesso invierà due notifiche per ricordare alla studentessa e allo studente l'appuntamento: la prima notifica arriverà il giorno prima dell'appuntamento; la seconda 30 minuti prima.

Anche i non iscritti all'Ateneo per fissare un appuntamento dovranno utilizzare la predetta app Ufirst.

Ufficio Progettazione Corsi e Programmazione Mattioli

Via P.A. Mattioli, 10 (Piano 2)

53100 Siena

e-mail: progettazioneprogrammazione.mattioli@unisi.it

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2022-2023

CORSO DI LAUREA

- **SCIENZE POLITICHE (Classe L-36) erogato anche in “teledidattica”**
curr. Storico politico
curr. Studi internazionali
curr. Governo e amministrazione

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- **SCIENZE INTERNAZIONALI (Classe LM-52)**
curr. European studies (didattica erogata in lingua inglese)
curr. Scienze internazionali e diplomatiche
curr. Sviluppo e cooperazione internazionale
- **SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (classe LM-63)**
curr. Tributi, diritto ed economia
curr. Comunicazione, marketing territoriale e turismo
- **SOSTENIBILITÀ SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (classe LM-87)**

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno riportate in tempo reale nella versione online presente nelle pagine web del Dipartimento:

<http://www.dispi.unisi.it>

TEST DI LIVELLO E ISCRIZIONI AI CORSI D'INGLESE

L'Università di Siena richiede a tutti i suoi studenti il superamento di una **PROVA OBBLIGATORIA D'IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE di livello B1 (lauree triennali) e B2 (lauree magistrali), FONDAMENTALE anche per usufruire degli scambi ERASMUS presso Università anglofone**. L'idoneità deve essere conseguita tramite una prova somministrata dal Centro Linguistico d'Ateneo.

A tale scopo una volta immatricolato **lo studente dovrà subito sostenere un test di livello** che serve a individuare il suo livello di conoscenza della lingua inglese e a indirizzarlo a un adeguato corso di preparazione, a meno che non sia già in possesso di una delle certificazioni internazionali riconosciute dall'Ateneo. In tal caso lo studente **non dovrà sostenere il test**, ma presentare al Centro Linguistico l'originale del certificato per ottenere il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari obbligatori corrispondenti a quelli previsti dal proprio corso di studi per la conoscenza della lingua inglese o per iscriversi al corso del livello superiore.

Chi ha già conseguito il livello B1 NON deve fare il test per l'iscrizione al corso B2.
Per maggiori informazioni: <http://www.cla.unisi.it>

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Piazza San Francesco, 8 – SIENA Tel. 0577/232702-232703

e-mail: infocla@unisi.it <http://www.cla.unisi.it>

SEDE DI AREZZO – Viale Cittadini, 33 (sede del Pionta – Palazzina Uomini – Piano 1)
tel. 0575/926384 o 926221 (Segreteria) tel. 0575/926233 (Lab. Linguistico)
e-mail: cla-ar@unisi.it

ATTIVITA' DI STAGE E TIROCINIO

Informazioni sulle attività di stage o tirocinio sono reperibili contattando l'Ufficio Placement di Ateneo (www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service) o l'Ufficio Servizi agli Studenti Mattoli (studenti.mattioli@unisi.it). Istruzioni più dettagliate sono reperibili al link: www.dispi.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-stages.

Si ricorda che lo svolgimento dei tirocini curriculari deve essere preventivamente autorizzato dal competente Comitato per la Didattica. Lo studente è tenuto a consegnare, presso l'Ufficio studenti e Didattica, almeno 30 giorni prima dell'inizio presunto dell'attività, la richiesta e il piano di lavoro.

Contestualmente all'ufficio Placement office - Career service, deve presentare il progetto formativo e far attivare la convenzione, qualora non sia già in essere.

L'attività di Stage/Tirocinio deve essere congrua con il percorso formativo del corso di studi.

Docente referente per le attività di Stages/Tirocini:

Prof. Aggr. Maria Vella (maria.vella@unisi.it – tel. 0577/233191 – ricevimento: martedì 09.00-11.00 stanza n. 37, piano III – Polo didattico Mattioli, Via Mattioli, 10 – 53100 Siena)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: “Storico Politico”

Studenti immatricolati a.a. 2022-2023

I ANNO

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
6. Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
Storia delle dottrine politiche (6 CFU)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Lingua francese (9 CFU) o
Lingua spagnola (9 CFU)
Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

8. Economia politica (9 CFU)
9. Statistica (9 CFU)
10. Scienza politica (9 CFU)
11. Lingua inglese (6 CFU)
12. Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
13. Filosofia politica (6 CFU)
14. Diritto internazionale (9 CFU)
15. Politica economica (6 cfu)

III ANNO

16. Demografia (9 CFU)
17. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
18. Storia del diritto internazionale (6 CFU)
19. Sistema politico italiano (6 cfu)
20. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Diritto dell'Unione Europea (6 cfu)
Istituzioni di diritto privato (6 cfu)
Diritto amministrativo (6 cfu)
- Attività formative a scelta (12 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: "Studi internazionali"

Studenti immatricolati a.a. 2022-2023

I ANNO

1. Diritto costituzionale (9 CFU)
2. Sociologia (12 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Storia delle relazioni internazionali (9 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Storia delle istituzioni politiche (6 CFU) o
Storia delle relazioni atlantiche (6 cfu)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Lingua francese (9 CFU) o
Lingua spagnola (9 CFU)
- Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
- Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Scienza politica (9 CFU)
10. Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)
11. Politica economica (6 CFU)
12. Lingua inglese (6 CFU)
13. Diritto internazionale (9 CFU)
14. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Metodologia della ricerca sociale (6 CFU) o
Sistema politico italiano (6 cfu)

III ANNO

15. Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
16. Storia del Diritto internazionale (9 CFU)
17. Economia applicata (6 CFU)
18. Diritto pubblico comparato (6 CFU)
19. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Diritto del lavoro (6 CFU)
Economia e gestione del III settore (6 cfu)
- Attività formative a scelta (12 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (L-36)

curriculum: "Governare e amministrazione"

Studenti immatricolati a.a. 2022-2023

I ANNO

1. Sociologia (12 CFU)
2. Storia sociale dell'Italia contemporanea (9 CFU)
3. Storia contemporanea (9 CFU)
4. Diritto costituzionale (9 CFU)
5. Storia delle istituzioni politiche (6 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Lingua francese (9 CFU)
 - Lingua spagnola (9 CFU)
- Idoneità lingua inglese liv. B1 (3 CFU)
- Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

7. Economia politica (9 CFU)
8. Statistica (9 CFU)
9. Istituzioni di diritto privato (9 CFU)
10. Diritto amministrativo (6 CFU)
11. Politica economica (6CFU)
12. Scienza politica (9 CFU)
13. Lingua inglese (6 CFU)
14. Diritto internazionale (6 CFU)

III ANNO

15. Diritto tributario (9 CFU)
16. Sistema politico italiano (6 cfu)
17. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto del lavoro (6 CFU)
 - Sociologia del lavoro e dell'organizzazione (6 CFU)
18. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Economia e gestione del III settore (6 CFU)
 - Economia pubblica (6 CFU)
19. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Storia dell'economia e del territorio (6 CFU)
 - Storia dei movimenti e dei partiti politici (6 CFU)
- Attività formative a scelta (12 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Prova finale (7 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “European Studies”

Studenti immatricolati a.a. 2022-2023

At the time of enrollment, all students must prove their knowledge of the English language with, at least, a B2 level. Students can demonstrate their English level submitting to the Centro Linguistico di Ateneo one of the international certifications listed here <http://www.cla.unisi.it/it/corsi-speciali/certificazioni-internazionali>

In case the student has already studied in the English language, she/he will provide a document issued by her/his former University confirming that English was the medium of instruction.

Students who do not possess the above qualifications will have to take a preliminary English language exam organized by the Centro Linguistico d'Ateneo. After passing the exam, they will receive a certificate confirming their knowledge of the English language corresponding to the B2 level. Click here for all the details: <http://www.cla.unisi.it>

I ANNO

1. European macroeconomics (6 CFU)
2. Principles of informatics (3CFU)
3. European union politics (9 CFU)
4. Environmental economics (6 CFU)
5. European human rights protection (6 CFU)
6. Foreign language (6 CFU) [*]
7. Comparative politics (9 CFU)
8. Contemporary European history (9 CFU)
- English proficiency “C1” (4 CFU)

II ANNO

9. Foreign language (6 CFU) [*]
10. History of international relations (9 CFU)
11. Monetary economics (6 CFU)
12. International economic law (6 CFU)
- Subject chosen by student (9 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Others (4 CFU)
- Final thesis (18 CFU)

[*THE TWO LANGUAGE EXAMS MUST BE DIFFERENT LANGUAGES AND AT LEAST ONE MUST BE OF AN "EU language"]

If you are interested in viewing Plans of Study from previous years, please visit the Department's website at www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “Sviluppo e cooperazione internazionale”

Studenti immatricolati a.a. 2022-2023

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Lingua straniera (6 CFU) [*]
3. Economia dello sviluppo (6 CFU)
4. Organizzazione internazionale (6 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Storia dello sviluppo (9 cfu)
 Storia di Genere trans-nazionale (9 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Geografia dello sviluppo (6 CFU)
 Sociologia dello sviluppo (6 cfu)
 Diritto sovranazionale del lavoro (6 CFU)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
 Discriminazione e violenze di genere (6CFU)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 International relations (9 CFU)
 Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
 Laboratorio di cooperazione e sviluppo (3 CFU)
 Idoneità informatica (3 CFU)

II ANNO

9. Diritto dell'U.E. (c.progredito) (6 CFU)
10. Lingua straniera (6 CFU) [*]
11. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 Storia dell'Africa (9 CFU)
 Storia internazionale e tecnologia (9 CFU)
- Attività formative a scelta (9 CFU)
- Idoneità di lingua inglese Liv. B2 (4 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Prova finale (18 CFU)

[*I DUE ESAMI DI LINGUA DEVONO ESSERE DI LINGUE DIVERSE E ALMENO UNO DEVE ESSERE DI UNA “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE INTERNAZIONALI (LM-52)

curriculum: “Scienze internazionali e diplomatiche”

Studenti immatricolati a.a. 2022-2023

I ANNO

1. Economia internazionale (6 CFU)
2. Storia del diritto europeo (9 cfu)
3. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Storia dello sviluppo (9 CFU)
Storia di Genere trans-nazionale (9 CFU)
4. N. 1 insegnamento a scelta tra:
International relations (9 CFU)
Metodologia della ricerca politica (9 CFU)
5. N. 1 insegnamento a scelta tra:
6. Storia del sistema internazionale (9 CFU)
Storia della diplomazia (9 CFU)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Storia internazionale e culturale dell'America latina (6 CFU)
Storia politica e diplomatica dell'Asia (6 CFU)
Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa (6 CFU)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Diritto dell'U.E. (c. progredito) (6 CFU)
Organizzazione internazionale (6 CFU)
9. Lingua straniera (6 CFU) [*]

II ANNO

9. Diritto internazionale privato e processuale (6 CFU)
10. N. 1 insegnamento a scelta tra:
Tutela internazionale dei diritti umani (6 CFU)
Discriminazione e violenze di genere (6 CFU)
11. Lingua straniera (6 CFU) [*]
Attività formative a scelta (9 CFU)
Idoneità di lingua inglese liv. B2 (4 CFU)
Idoneità informatica (3 CFU)
Stage (4 CFU)
Altre attività (4 CFU)
Prova finale (18 CFU)

[*I DUE ESAMI DI LINGUA DEVONO ESSERE DI LINGUE DIVERSE E ALMENO UNO DEVE ESSERE DI UNA “Lingua UE”]

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum: “Tributi, Diritto ed Economia”

Studenti immatricolati a.a. 2022-2023

I ANNO

1. Analisi dei dati (9 CFU)
2. Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
3. Diritto civile (9 CFU)
4. Analisi e valutazione delle politiche pubbliche (9 CFU)
5. Diritto tributario (corso progredito) (6 CFU)
6. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto amministrativo II (9 CFU)
 - Giustizia amministrativa (9 CFU)
7. N. 2 insegnamenti a scelta tra:
 - European macroeconomics (6 cfu)
 - Economia ambientale (6 CFU)
 - Economia e organizzazione aziendale (6 CFU)
 - Pianificazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche (6 CFU) o
 - Economia internazionale (6 CFU)

II ANNO

8. Diritto tributario europeo (6 CFU)
9. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto commerciale (6 CFU)
 - Diritto sociale europeo (6 CFU)
 - Diritto dei servizi pubblici (6 cfu)
 - Diritto costituzionale dell'economia (6 cfu)
10. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto dell'U.E. (corso progredito) (6 CFU)
 - Diritto amministrativo comunitario (6 cfu)
 - International economic law (6 CFU)
 - Diritto penale dell'impresa (6 CFU)
- Idoneità di lingua inglese – B2 (4 CFU)
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (7 CFU)
- Attività a scelta dello studente (9 CFU)
- Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI (LM-63)

curriculum:

“Comunicazione, Marketing territoriale e Turismo”

Studenti immatricolati a.a. 2022-2023

I ANNO

1. Demografia e diseguaglianze territoriali (9 CFU)
2. Economia dello sviluppo locale (9 CFU)
3. Diritto regionale (6 CFU)
4. Storia delle istituzioni politiche italiane ed europee (9 CFU)
5. Storia dell'informazione e del giornalismo (9 CFU)
6. Storia dei trasporti e del turismo (6 CFU)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Economia pubblica e della cultura (6 CFU)
 - Economia ambientale (6 cfu)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Geografia dello sviluppo locale (6 CFU)
 - Sociologia della comunicazione e dei media (6 cfu)

II ANNO

9. Lingua inglese tecnica (6 CFU)
10. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto amministrativo del territorio e del turismo (6 CFU)
 - Diritto amministrativo comunitario (6 CFU)
11. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto dell'informazione e della comunicazione (9 cfu)
 - Diritto costituzionale dell'economia (9 cfu)
- Idoneità di lingua inglese – B2
- Stage (4 CFU)
- Altre attività (4 CFU)
- Attività a scelta dello studente (9 CFU)
- Prova finale (18 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN: SOSTENIBILITA' SOCIALE E MANAGEMENT DEL WELFARE (LM-87)

Studenti immatricolati a.a. 2022-2023

I ANNO

1. Sostenibilità sociale e diseguaglianze (6 cfu)
2. Storia del Welfare (6 cfu)
3. Metodi e tecniche per servizi sociali innovativi (9 cfu)
4. Politiche pubbliche e comunicazione (6 cfu)
5. Diritto amministrativo e dei servizi pubblici (9 cfu)
6. Management del welfare e dei servizi sociali (6 cfu)
7. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Economia della felicità (6 cfu)
 - Economia dello sviluppo (6 cfu)
8. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Antropologia sociale (12 cfu)
 - Pedagogia di comunità (12 cfu)
 - C.I. di Pedagogia e didattica delle organizzazioni e della formazione (12 cfu)

II ANNO

9. Design thinking e processi partecipativi (6 CFU)
10. Co-progettazione e innovazione sociale (6 cfu)
12. N. 1 insegnamento a scelta tra:
 - Diritto antidiscriminatorio e inclusione sociale (6 CFU)
 - Strutture giuridiche del Welfare (6 cfu)
 - Tutela e trattamento dei dati personali (6 cfu)
- Idoneità di lingua inglese – B2 (3 cfu)
- Tirocini (12 CFU)
- Attività a scelta dello studente (12 CFU)
- Prova finale (15 CFU)

I piani di studio degli anni precedenti sono consultabili nelle pagine web del Dipartimento www.dispi.unisi.it

FORMAZIONE POST LAUREA

Dottorato di Ricerca

Studi Storici

Università di Firenze – Università di Siena (Sede amministrativa l'Università degli Studi di Firenze).

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali ha ereditato una tradizione formativa post-lauream che risale al 1999, quando fu attivato il dottorato in *Teoria e storia della modernizzazione in età contemporanea*, che ha portato nel corso di oltre un decennio a formare numerosi dottori di ricerca, studiosi di diversi aspetti della società contemporanea.

Dal 2013, il Dipartimento partecipa attivamente al corso di Dottorato di ricerca in Studi Storici organizzato dalle Università di Siena e di Firenze.

PROGRAMMI

INSEGNAMENTI EROGATI

A.A. 2022-2023

ANALISI DEI DATI

Docente: PAOLA PALMITESTA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

Richiami di analisi statistica descrittiva univariata e bivariata.

Caratteri, unità statistiche, scale di misurazione. Popolazione e campione. Struttura di un dataset, matrice dei dati e sua rappresentazione mediante software o foglio elettronico.

Distribuzione di frequenza di un carattere e sua rappresentazione grafica o tabellare. Sintesi di una distribuzione.

Distribuzione di frequenza congiunta di due caratteri e sua rappresentazione mediante grafico o tabella. Sintesi di una distribuzione congiunta. Applicazioni su spreadsheet.

Richiami di alcune nozioni base di inferenza statistica. Modelli statistici, stima di medie, proporzioni, differenze di medie, varianze ed altri parametri incogniti, standard error di una stima, intervalli di confidenza, verifica di ipotesi, p-value e sua interpretazione.

Modelli di regressione. Struttura generale e obiettivi di un modello di regressione, analisi della dipendenza di una variabile da altre variabili esplicative. Applicazioni su software R

TESTI DI RIFERIMENTO

- Giuliani D., Dickson M.M., Analisi Statistica con Excel, Maggioli Editore, 2015.
- Crivellari R., Analisi Statistica dei dati con R, Apogeo, 2006.
- Iacus S.M., Masarotto G., Laboratorio di Statistica con R, II ed., McGraw-Hill, 2007.
- Stefanini F.M., Introduzione alla Statistica Applicata con esempi in R, Pearson Education, 2008.
- Ieva F. et al., Laboratorio di Statistica con R, Pearson education, 2012.
- S. Borra, A. Di Ciaccio, Statistica - metodologie per le scienze economiche e sociali, III edizione McGraw-Hill, Milano, 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è di fornire gli strumenti utili per un'efficace strutturazione dell'analisi statistica dei dati, nonché di presentare le tecniche statistiche e le procedure di analisi quantitativa necessarie per un impiego corretto ed efficiente dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza delle tecniche di statistica descrittiva e inferenziale.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche ed esercitazioni utilizzando i software Excel e R

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste nello svolgimento di esercizi sul programma indicato utilizzando i software Excel e R e in una prova orale

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso introduce ai concetti fondamentali dell'analisi delle politiche pubbliche, chiarendo cosa si intende per politica pubblica, quali sono i caratteri tipici delle politiche pubbliche contemporanee, a cosa serve studiare le decisioni pubbliche ed anche valutarne gli effetti (ex ante, in itinere, ex post).

Le lezioni si concentrano su riflessioni teoriche e l'osservazione di casi pratici con l'obiettivo di sviluppare la sensibilità degli studenti verso l'applicazione concreta di concettualizzazioni e strumenti analitici alla realtà empirica. Speciale attenzione sarà dedicata all'analisi di impatto della regolazione, tenendo conto dell'agenda europea di Better regulation. Si farà particolare riferimento a Next Generation EU e al Piano italiano di ripresa e resilienza (PNRR).

TESTI DI RIFERIMENTO

Bobbio, L., Pomatto, G. e Ravazzi, S. (2017) Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti, Mondadori, tutti i capitoli.

La Spina, A. (2020) Politiche pubbliche. Analisi e valutazione, il Mulino, limitatamente alla Parte terza: Valutazione (capitoli 8-13)

Materiale empirico per l'analisi di casi di studio e letture integrative saranno distribuiti durante le lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici di base per un corretto approccio all'analisi dei processi di formulazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche. Le lezioni avranno un taglio anche operativo, facendo ampio uso di esempi e casi di studio per aiutare gli studenti a comprendere concretamente concetti e teorie. Al termine delle lezioni, gli studenti avranno approfondito la conoscenza dei processi di formazione dell'agenda politica e di costruzione delle decisioni pubbliche, anche attraverso il ciclo di policy evaluation e dei processi di implementazione. Gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze apprese a casi concreti di politiche pubbliche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Esercitazioni e presentazioni orali. Attività seminariali.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per concordare il programma d'esame. Gli studenti che devono superare il corso da 6 CFU potranno concordare con la docente una selezione di casi di studio oppure un approfondimento tematico scritto; inoltre, potranno concentrare l'attenzione sulla sola valutazione ex ante (AIR).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Orale e scritta. Durante il corso saranno distribuite e discusse liste di domande di autovalutazione e test. Gli studenti saranno invitati a preparare una presentazione orale (scritta, per gli studenti non frequentanti) su un argomento concordato con il docente, che sarà considerata in sede di valutazione finale. L'esame sarà scritto sia per gli studenti frequentanti, che per gli studenti non frequentanti. Per entrambi è prevista l'opzione facoltativa di svolgere successivamente all'esame scritto un colloquio integrativo di valutazione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare Ob. 16 (istituzioni forti).

ANTROPOLOGIA SOCIALE

(insegnamento mutuato da Antropologia sociale,
c.l.m Antropologia e linguaggi dell'immagine – DISPOC)

Docente: SIMONETTA GRILLI

Numero ore: 80

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 12

Settore: M-DEA-01

ANTROPOLOGIA SOCIALE MOD. A

Modulo dell'insegnamento integrato ANTROPOLOGIA SOCIALE

CONTENUTI

Titolo generale del corso (12cfu): PARENTELA, GENERE, LAVORO DOMESTICO E DI CURA

(1° modulo) Titolo: FAMIGLIE E PARENTELE QUEER Il corso si propone un approfondimento teorico metodologico sulle modalità di costruzione dei legami di parentela nelle società euro-americane contemporanee con particolare attenzione alle famiglie e alle parentele queer.

Una prima riflessione riguarda i processi di costruzione culturale del genere in relazione ai ruoli familiari e di parentela in contesti specifici della società contemporanea. Si punta a riflettere a cogliere come i cambiamenti nelle pratiche mediche (le possibilità di manipolare i fatti della vita tramite le tecnologie mediche) si siano materializzati nelle vite di quelle soggettività che sono state per lungo tempo definite come "una specie non riproduttiva" (Foucault, 1976).

Quale apporto certe esperienze di relazionalità "non conformi" danno all'attuale dibattito sulla riproduzione e la parentela/relatedness? Nello specifico si tratta di identificare le specifiche difficoltà che gay lesbiche e persone queer incontrano quando ricorrono ai trattamenti per la cura della loro infertilità individuale o di coppia. Partendo dalle cornici giuridiche e istituzionali che escludono, o includono solo parzialmente tali soggettività, dall'accesso ai trattamenti per la cura della infertilità, è possibile riflettere sulla cosiddetta legittimità riproduttiva. Quali famiglie (filiazioni, genitorialità) sono considerate legittime nella riproduzione assistita e quali no? Chi può permettersi di accedere ai trattamenti medici? Non si può tacere, come il generarsi di vere e proprie gerarchie

materiali e simboliche, renda la questione della cosiddetta "giustizia riproduttiva" di particolare rilevanza analitica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per coloro che non hanno mai sostenuto un esame nell'ambito delle discipline demo-etno-antropologiche è richiesta la preparazione di: ENGELKE M., 2017, *Pensare come un antropologo*, Einaudi, Torino (capitoli: Introduzione. Familiarità ed estraneità; 1.Cultura; 3. Valori; 5: sangue; 6: Identità; 9 Natura; Conclusioni)

Per tutti GRILLI S. (a cura di), *Famiglie e parentele queer* (Dispensa a uso interno, saggi di Gunnarson Payne, Lewin, Collard, Kasmeri, Goldfarb, Norqvist, ecc.).

Per tutti

GRILLI S., 2019, *Antropologia delle famiglie contemporanee*, Carocci, Roma.

(1 testi a scelta tra)

CARSTEN J., 2004, *After Kinship*, Cambridge, Cambridge University Press.

EDWARDS J., SALAZAR C., 2009, (eds.), *European Kinship in the Age of Biotechnology*, Berghahn, New York Oxford.

SAHLINS M., *La parentela: cos'è e cosa non è*, elèuthera, 2014, Milano.

SMIETANA M., THOMPSON C., (eds), *Making Families:Transnational Surrogacy, Queer Kinship and Reproductive Justice*, Reproductive BioMedicine and society, 2018, 7 ((numero monografico)..

PORQUERES I GENÉ E., (ed), 2017, «Le corps reproductif», *Ethnologie française*, 3, 47, (numero monografico).

MOHR S., 2018, *Being a Sperm Donor. Masculinity, Sexuality, and Biosociality in Denmark*, Berghahn Book.

POMPILI R., AMENDOLA A., (2017) (a cura di), *La linea del genere. Politiche dell'identità e produzione di soggettività*, Ombre Corte, Verona.

MATTALUCCI C., (2017), *Antropologia e riproduzione*, Cortina, Milano.

GUERZONI C. S., *Sistemi procreativi. Etnografia dell'omogenitorialità in Italia*, Franco Angeli, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire conoscenze teoriche ed etnografiche avanzate ed approfondite relative:

- ai temi e dibattiti principali nell'Antropologia della riproduzione (genere, corpo, sessualità, procreazione, parentela, lavoro domestico e di cura, lavoro sessuale);

- all'apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo; conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a);

- all'impostazione e alla conduzione della ricerca antropologica;

- all'abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso.

Risultati attesi: - apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo, conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a);

- capacità di impostare e condurre una ricerca etnografica;

- abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso.

L'insegnamento può essere proposto per la convalida di 6 cfu ai fini del percorso di formazione insegnanti, PF24, se correlato ad un insegnamento antropologico di base (livello triennale).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento (modulo A) si compone di diverse attività

1- Lezioni frontali tenute dalla docente. Durante le lezioni verrà presentato lo stato di avanzamento della ricerca antropologica sui temi in oggetto, con particolare attenzione ai dibattiti teorici su genere, parentela, relazione. Alcune lezioni verranno dedicate a discutere i fondamenti del metodo etnografico.

2- Presentazioni in classe di saggi e letture. E' previsto il coinvolgimento attivo degli studenti/ studentesse nella presentazione in classe di saggi e letture relative al corso debitamente e fornite selezionate dalla docente. Tale attività sarà parte della valutazione finale.

3- Esercitazioni etnografiche. Gli/le studenti/studentesse, insieme alla docente, potranno elaborare un progetto di ricerca antropologica sui temi del corso, con la possibilità di svolgere brevi sondaggi etnografici che poi saranno discussi in classe e saranno parte della valutazione finale.

4- Incontri seminariali. Sono previsti incontri con studios* che si dedicano a trattare i temi oggetto del corso (modula A).

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza regolare del corso è vivamente consigliata.

Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente qualora fossero interessati a percorsi formativi personalizzati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Sarà verificata la solidità delle competenze acquisiti nello studio dei testi indicati fra i riferimenti bibliografici (70%); sarà inoltre

comprovata la capacità di applicare tali conoscenze all'analisi di situazioni concrete (10). La valutazione finale terrà conto anche della frequenza e partecipazione attiva alle lezioni (20%).

La preparazione dei non frequentanti sarà valutata tramite un colloquio orale sui testi previsti per i non frequentanti.

Nella valutazione finale si riconoscerà un punteggio massimo (da 28 a 30 lode) a coloro che dimostrano di aver acquisito del tutto i contenuti specifici degli argomenti, di possedere un menoico adeguato e di dimostrare la capacità di restituzione e l'analisi critica adeguata. Voti intermedi (da 22 a 27/30) indicheranno lacune nelle competenze di base e nelle nozioni specifiche, difficoltà nella restituzione dei temi critici in oggetto; il livello della sufficienza (da 18 a 21/30) è considerato raggiunto con almeno alcune risposte positive sui testi della bibliografia.

Nella eventualità di una preparazione insufficiente, la docente fornirà indicazioni puntuali per migliorare la preparazione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ANTROPOLOGIA SOCIALE MOD. B

CONTENUTI

LAVORO DOMESTICO E DI CURA NELLE'ERA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Il lavoro domestico e di cura è un tema di grande attualità nelle scienze sociali. Sarà analizzato in relazione alle trasformazioni della vita familiare e ai processi di globalizzazione e di mobilità transnazionale tipici della realtà contemporanea. Esso sintetizza i grandi cambiamenti che si sono prodotti nella dimensione privata e in quella pubblica (ridefinizione delle relazioni di genere e tra le generazioni, crisi demografica, nuove etiche della cura, precarietà e crisi sociale ed economica, indebolimento del welfare state).

Principali temi:

- il concetto di lavoro domestico nella tradizione degli studi antropologi-
- rassegna degli studi sulla cosiddetta "rinascita" del lavoro domestico in Italia.
- caratteristiche della esternalizzazione del lavoro domestico;
- risignificazione e trasformazione della riproduzione sociale e in particolare del lavoro di cura;
- pratiche e discipline corporee nel lavoro domestica e soprattutto (in particolare il concetto di lavoro emozionale);
- relazioni tra datori/datrici e lavoratrici/tori della cura;
- processi di razzializzazione ed etnicizzazione che interessano la dimensione domestica.

TESTI DI RIFERIMENTO

(2 testi a scelta tra)

EHRENREICH B., HOCHSCHILD A. R. (a cura di) (2004), Donne globali. Tate, colf e badanti, Feltrinelli, Milano.

BUSI B., (2020), Separate in casa. Lavoratrici, domestiche, femministe e sindacaliste: una mancata alleanza, EDIESSE, Roma.

MARCHETTI S., (2011) Le ragazze di Asmara. Lavoro domestico e migrazione postcoloniale, Ediesse, Rome.

FRAGNITO M. TOLA M., (a cura di) Ecologie della cura. Prospettive transfemministe, Orthotes editore (pp. 214, euro 18). REDINI V., VIANELLO F., ZACCAGNINI F., 2020, Il lavoro che usura. Migrazioni femminili e salute occupazionale, FrancoAngeli, Milano.

GALLO E., SCRINZI F. (2016), Migration, Masculinities and Reproductive Labour. Men of the Home, Palgrave Macmillan, Basingstoke.

PARREÑAS R. S., 2001, Servants of Globalisation. Women, Migration and Domestic Work, Stanford University Press, Stanford.

RIBEIRO COROSSACZ V., 2015, Bianchezza e mascolinità in Brasile. Etnografia di un soggetto dominante, Mimesis, Milano.

M. SCAGLIONI, F. DIODATI, Antropologia dell'invecchiamento e della cura: Prospettive globali, Ledizioni 2021

Metodi e tecniche della ricerca antropologica

CAPPELLETTO F., (a cura di), (2009), Vivere l'etnografia, Firenze, SEID (Saggi: J.-P.Olivier De Sardan; Leonardo Piasere; Francesca Cappelletto).

oppure

MONTANARI A., (2016) Antropologia dal corpo, in Malighetti A., Molinari A., Il metodo e l'antropologia. Il contributo di una scienza inquieta, Cortina, Milano, pp. 187-252.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire conoscenze teoriche ed etnografiche avanzate ed approfondite relative:

- ai temi e dibattiti relativi al lavoro domestico e di cura;
- all'apprendimento di metodi base della raccolta dati nella ricerca etnografica (osservazione partecipante, scrittura delle note di campo; conversazioni formali e informali, posizionamento dell'antropologo/a);
- all'impostazione e alla conduzione della ricerca antropologica;
- all'abilità di interpretare i dati alla luce della letteratura selezionata per il corso.

L'insegnamento può essere proposto per la convalida di 6 cfu ai fini del percorso di formazione insegnanti, PF24, se correlato ad un insegnamento antropologico di base (livello triennale).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento (modulo B) si compone di diverse attività

1- Lezioni frontali tenute dalla docente. Durante le lezioni verrà presentato lo stato di avanzamento della ricerca antropologica sui temi in oggetto, con particolare attenzione ai dibattiti teorici lavoro domestico e di cura.

Alcune lezioni verranno dedicate a discutere i fondamenti del metodo etnografico.

2- Presentazioni in classe di saggi e letture. E' previsto il coinvolgimento attivo degli studenti/ studentesse nella presentazione in classe di saggi e letture relative al corso debitamente e fornite selezionate dalla docente. Tale attività sarà parte della valutazione finale.

3- Esercitazioni etnografiche. Gli/le studenti/studentesse, insieme alla docente, potranno elaborare un progetto di ricerca antropologica sui temi del corso, con la possibilità di svolgere brevi sondaggi etnografici che poi saranno discussi in classe e saranno parte della valutazione finale.

4- Incontri seminariali. Sono previsti incontri con studios* che si dedicano a trattare i temi oggetto del corso (modulo B).

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza regolare del corso è vivamente consigliata.

Gli studenti lavoratori, e tutti coloro che non possono frequentare, sono invitati a prendere contatto con il docente qualora fossero interessati a percorsi formativi personalizzati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova finale, di tipo orale, riguarderà i temi trattati e approfonditi durante il corso. Sarà verificata la solidità delle competenze acquisite nello studio dei testi indicati fra i riferimenti bibliografici (70%); sarà inoltre comprovata la capacità di applicare tali conoscenze all'analisi di situazioni concrete (10). La valutazione finale terrà conto anche della frequenza e partecipazione attiva alle lezioni (20%).

La preparazione dei non frequentanti sarà valutata tramite un colloquio orale sui testi previsti per i non frequentanti.

Nella valutazione finale si riconoscerà un punteggio massimo (da 28 a 30 lode) a coloro che dimostrano di aver acquisito del tutto i contenuti specifici degli argomenti, di possedere un metodo adeguato e di dimostrare la capacità di restituzione e l'analisi critica adeguata. Voti intermedi (da 22 a 27/30) indicheranno lacune nelle competenze di base e nelle nozioni specifiche, difficoltà nella restituzione dei temi critici in oggetto; il livello della sufficienza (da 18 a 21/30) è considerato raggiunto con almeno alcune risposte positive sui testi della bibliografia.

Nella eventualità di una preparazione insufficiente, la docente fornirà indicazioni puntuali per migliorare la preparazione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

COMPARATIVE POLITICS

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settori: SPS/04

CONTENUTI

Il corso si prefigge di discutere e analizzare in prospettiva comparativa come la "politica" stia cambiando nelle democrazie contemporanee. La prima parte del corso offre un'introduzione alla logica del metodo comparato, illustrando gli strumenti analitici propri della ricerca comparata. La seconda parte del corso si concentra sulle caratteristiche principali dei sistemi e dei regimi politici contemporanei, nonché sulle attuali trasformazioni e sfide alla democrazia (e alla rappresentanza democratica). La terza e ultima parte del corso introduce gli studenti ad alcuni dei temi argomenti più dibattuti dalla letteratura comparata: si discuteranno esempi di come l'analisi empirica comparata aiuti a comprendere il modo in cui operano i sistemi elettorali, i sistemi partitici e le istituzioni legislative / esecutive all'interno dei paesi democratici (così come le conseguenze dei diversi contesti istituzionali).

TESTI DI RIFERIMENTO

La lista delle letture verrà distribuita dal docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli studenti del corso acquisiranno familiarità con i principali temi d'analisi della politica comparata. Matureranno, inoltre, competenze analitiche di base nell'uso consapevole di evidenze empiriche per lo studio e la comprensione dei fenomeni politici.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari con l'attiva partecipazione degli studenti

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare assiduamente, sono pregati di contattare il docente per accordarsi sul programma da svolgere.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Agli studenti frequentanti è richiesto di completare in anticipo la lettura del materiale via via assegnato.

Dopo le prime lezioni introduttive, gli studenti dovranno preparare, con cadenza settimanale, dei brevi commenti scritti (circa 350-450 parole) su almeno due delle letture assegnate.

Gli studenti saranno poi chiamati ad introdurre in classe i temi di discussione sulla base delle letture svolte.

Nella parte finale del corso agli studenti sarà chiesto di condurre una breve ricerca empirica e di scrivere un paper di fine corso sul tema assegnato. Una prima versione del paper (nella sua stesura finale, da consegnare entro due settimane dopo la fine del corso, lungo circa 6000 parole) sarà discussa in classe.

Criteri di valutazione degli studenti frequentanti:

-partecipazione attiva in classe e presentazioni orali: 25%

-Commenti scritti settimanali: 25%

-Paper finale:50%

CONTEMPORARY EUROPEAN HISTORY

Docente: GIANNI SILEI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso è incentrato sulle principali dinamiche economiche, politiche e sociali dell'Europa del XX secolo che verranno analizzate da una prospettiva globale e comparata, sia pure con una particolare attenzione alla storia sociale

TESTI DI RIFERIMENTO

- I. Kershaw, Roller-Coaster Europe 1950-2017, Penguin Books 2019; altri testi verranno indicati durante il corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Individuare le principali questioni legate all'evoluzione storico-sociale del continente europeo nel XX secolo.

PREREQUISITI

Il corso è a livello magistrale e richiede una conoscenza di base dei principali eventi storici del Novecento. Gli studenti che ne fossero privi possono consultare un manuale di base di storia del XX secolo, ad esempio H. Stuart Hughes, J. Wilkinson, Contemporary Europe. A History, Pearson 2003.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Seminari.

Videolezioni e materiale documentario supplementare, ad integrare i libri di testo e i contenuti delle lezioni, verrà indicato a lezione e distribuito durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza non obbligatoria ma è caldamente raccomandata.

Ulteriori informazioni:

www.giannisilei.it -> didattica

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- Compiti o discussioni durante il corso;

- Paper (solo per studenti frequentanti).

- Esame orale

Docente a contratto: FABRIZIO BOLDRINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settori: SPS/07

CONTENUTI

Le società post industriali sono sottoposte, oggi più che mai, a torsioni molto impegnative i cui termini sono rappresentati dalla volontà/necessità di tutti settori sociali di non arretrare nel proprio stato di benessere e dalla ineluttabilità di sussulti, ridimensionamenti, conflitti che evidenziano nuove e antiche fragilità per ampie fasce di cittadini. Negli ultimi decenni la globalizzazione, le mutazioni climatiche e ultimamente il ritorno della guerra guerreggiata nel suolo europeo, hanno accentuato in alcuni il fascino per Stati come Cina, Russia etc. che hanno scelto il capitalismo autoritario come strategia di lungo periodo. Del resto, nelle società Europee che sono uscite dalla seconda guerra mondiale scegliendo un impianto più liberale - o liberal meritocratico [Branko Milanovic] -, non sempre la costruzione di uno solido welfare con universalità di accesso e gratuità dei servizi è riuscita a garantire la necessaria e voluta equità. Infatti, non è sufficiente avere le stesse opportunità sancite dalla legge, occorre anche avere gli strumenti e le capacità per conoscere i propri diritti ed utilizzare il welfare strutturato; non sono sufficienti i diritti formali, è fondamentale il modo con cui questi strumenti possono essere utilizzati da chi è più povero, deprivato e marginale.

Costruire una comunità consapevole, partecipe e solidale e quindi compatta per propria scelta e non per obbligo autoritario, è il modo per dare ancor più fattiva concretezza ai principi scritti in molte Costituzioni post belliche. Quella italiana è forse la Costituzione più avanzata nel coordinare libertà individuale e dovere solidaristico, consapevolezza e partecipazione. Per definire il complesso dei diritti, delle libertà e dei doveri civici dei cittadini, il legislatore italiano ha progressivamente definito un nuovo soggetto, il Terzo Settore, le cui caratteristiche, discipline interne e rapporti con la comunità e la pubblica amministrazione sono stati codificati in un apposito Codice, che pur giovanissimo è già stato variamente "interpretato" fintanto che la sentenza della Corte Costituzionale n° 131 del 2020, ne ha definitivamente sancito il profilo costituzionale e delineato le enormi potenzialità (tutte da sviluppare) nell'ambito del più vasto sistema dei servizi pubblici e di organizzazione del welfare.

La complessità del mondo contemporaneo e l'accentuata fragilità di vasti settori sociali impongono la costruzione di organizzazioni complesse dei servizi pubblici; organizzazioni in grado di rispondere con efficacia ai nuovi bisogni ma anche ricercare l'efficienza necessaria a compensare la costante carenza di risorse. Anche in quest'ottica un solido e proficuo rapporto tra servizi pubblici e Terzo settore diventa sempre più strategico per meglio definire e sviluppare il nostro welfare pubblico; rapporto strategico per l'efficacia e l'efficienza dei servizi, ma ancor più per la compattezza della comunità.

Del resto l'indispensabile complessità organizzativa dei servizi pubblici non può prescindere da una solida programmazione scientifica basata sulle evidenze, ma anche capace di tener conto del punto di vista degli utenti e del complesso mondo di portatori d'interessi locali, capaci, se ben orientati e favoriti in questo lavoro, di co-programmare con le istituzioni strategie partecipate, ma anche co-progettare servizi specifici portando in dote esperienze e capacità proprie.

TESTI DI RIFERIMENTO

PRIMO GRUPPO

Articolo: I determinanti sociali di salute in G. Maciocco, F. Santomauro, La salute Globale, Carocci Faber , ristampa dicembre 2021

Articolo: M.Valerio, G.Baccile, M, Romero, Indicatori come strumento e come prodotto di epidemiologia di cittadinanza, in Epidemiologia di cittadinanza, Welfare, salute, diritti, a cura di M.Campedelli, V.Iepore, G. Tognoni. Il pensiero scientifico editore, Roma 2010

Saranno fornite dispense sui principali contenuti delle lezioni che formeranno materia di esame.

SECONDO GRUPPO

L.Gori, F.Monceri, Collaborare, non competere Co-programmazione, co-progettazione, convenzioni nel Codice del Terzo settore, Quaderno Cesvot n° 85, 2020, scaricabile all'indirizzo <https://cesvot.it/documentazione/collaborare-non-competere>

Struttura e impatto del "nuovo" diritto del Terzo Settore, articolo su Terzijus, Il portale del diritto del Terzo Settore, 22 giugno 2020.

S.Barsanti, A.Rosa (a cura di), Il Management della salute nel territorio – competenze e strumenti della esperienza della Regione Toscana, Edizioni ETS, 2018

NB. Gli studenti che aderiranno alla proposta di costruzione di un progetto tematico (tesina) saranno esonerati da portare in fase di esame uno tra i due due articoli del primo gruppo (Valerio Baccile) e il volume di Barsanti e Rosa del secondo gruppo (ad eccezione di un capitolo).

Le norme di riferimento la cui conoscenza è indispensabile per gli esami saranno indicate, spiegate e commentate durante le lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lezioni sono articolate in più fasi.

La prima servirà a evidenziare quella che potremo definire epidemiologia di cittadinanza; del perché, in somma, "le disuguaglianze rendono le società più infelici" [Wilkinson]. Sarà questa l'occasione anche per definire alcuni concetti e categorie specifiche (complessità, territorio, efficacia, equità, sicurezza etc etc.) in modo che tutta l'aula abbia gli stessi strumenti di conoscenza e di comprensione.

La seconda fase affronterà l'intreccio tra programmazione pubblica dei servizi, e programmazione partecipata [co-programmazione]; complessità e competenze degli operatori sociali, anche con l'ausilio di esperienze specifiche e contributi esterni.

La terza definirà criteri e metodi di partecipazione (alla organizzazione dei servizi pubblici) dei soggetti del terzo settore: dalla progettazione alla loro realizzazione. Gli studenti saranno accompagnati nello studio e nell'analisi di buone pratiche e di sperimentazioni dei processi innovativi.

Infine daremo vita ad esercitazioni in aula per la costruzione di procedure ad evidenza pubblica di programmazione partecipata e di co-progettazione di servizi, anche con l'ausilio di operatori del settore.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con approfondimenti seminariali anche con l'intervento di esperti. L'apprendimento sarà favorito da specifiche attività dimostrative in aula da concordare e con lavori di gruppo e simulazioni di attività operative. Gli studenti potranno concordare con il docente, la possibilità di svolgere, individualmente o in team un progetto tematico (tesina) su un ambito specifico [l'insieme delle tesine andranno poi a formare un parco delle idee]. In fase di esame, la presentazione della tesina, che potrà svolgersi anche collettivamente, dovrà evidenziare l'apporto individuale alla realizzazione del prodotto. La partecipazione alla elaborazione e alla presentazione del progetto tematico ridurrà il numero dei testi da presentare agli esami.

ALTRE INFORMAZIONI

Nella pagina Moodle del corso saranno pubblicati ulteriori informazioni, materiali, eventi ed iniziative utili agli studenti.

Per eventuali ulteriori informazioni si consiglia di contattare il docente all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un colloquio orale finale.

Lo studente dovrà dimostrare padronanza dei temi trattati e l'utilizzo di un linguaggio specifico.

DEMOGRAFIA

Docente: CINZIA BUCCIANI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Definizioni. Fonti. Analisi statica. Analisi dinamica. Lexis. Mortalità.

Mortalità infantile. Nuzialità. Fecondità. Migrazioni, Globalizzazione.

Previsioni e proiezioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

I parte: M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino, ult. ed.

II parte: Dispense delle lezioni messe a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornirà agli studenti le basi della metodologia demografica con alcuni elementi di analisi. In particolare, una volta acquisiti gli strumenti tecnici di base, saranno proposti esempi con riferimento alla realtà italiana, tedesca e di altri paesi sviluppati per poi effettuare comparazioni con alcune aree in via di sviluppo (India, Eritrea, ecc...). Il tutto per stimolare capacità critiche e sensibilità alle problematiche connesse alla realtà multietnica. Lo scopo è anche quello di fare acquisire agli studenti alcune abilità informatiche basilari per l'elaborazione dei dati di popolazione e la loro successiva interpretazione.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi statistica/quantitativa.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, utilizzo fogli Excel, lavoro di gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Per gli studenti non frequentanti i libri di testo sono:

- M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino, ult. ed.
- C. Bucciante, V. Fusari, La demografia in 14 lezioni, Libreria Scientifica, Siena, 2011.
- G. Micheli, Demografie, Mc Graw-Hill Education, 2011.

Tuttavia il docente si rende disponibile a dare spiegazioni sulle parti del programma di maggiore difficoltà accordandosi direttamente con gli studenti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Domande a crocette

DEMOGRAFIA E DISEGUAGLIANZE TERRITORIALI

Docente: CINZIA BUCCIANTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/04

CONTENUTI

Sistan. Banche dati e aggregazioni di Comuni in ambiti territoriali. Assetti territoriali. Mobilità territoriale della popolazione. Turismo e problematiche di campionamento

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense delle lezioni messe a disposizione dal docente. Altro materiale didattico messo a disposizione dal docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Orientamento nell'uso delle fonti in tema di popolazione. In particolare, orientamento nell'utilizzo di dati su bilancio demografico e ricostruzione della popolazione. Gestione nell'utilizzo di info sulla mobilità demografica (spopolamento ad es. di aree montane, di centri storici, ecc..) e flussi turistici.

PREREQUISITI

Conoscenza dei principi di base dell'analisi quantitativa/demografica

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, lavoro di gruppo e laboratorio informatico.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso è diviso in due parti all'incirca di uguale durata. La prima di contenuto teorico (lezioni frontali) che si conclude con un lavoro individuale sulla transizione demografica e l'invecchiamento demografico su alcune zone/aree territoriali scelte in relazione a certe loro peculiari caratteristiche territoriali. La seconda dedicata a sviluppare la capacità individuale degli studenti volta a realizzare un'indagine su campo su una tematica riguardante l'importanza dei flussi turistici nel nostro paese (questionario, interviste, inserimento dati, elaborazione dati, interpretazione, ecc.).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Domande a crocette.

DESIGN THINKING E PROCESSI PARTECIPATIVI

Docente: LINDA BASILE

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settori: SPS/04

CONTENUTI

Con il termine Design Thinking (DT) ci si riferisce ad un approccio, o metodologia, per progettare prodotti e servizi innovativi e risolvere problemi complessi. La caratteristica principale del DT consiste nel mettere al centro dei processi decisionali la persona (ad esempio il cliente di un potenziale prodotto, o l'utente di un servizio) per cui si sta progettando e comprenderne i bisogni. Per la sua versatilità, il DT può trovare applicazione in diversi campi. Il

corso si propone di introdurre i principi fondamentali del DT, illustrare le principali fasi della metodologia, e familiarizzare lo studente con l'applicazione del DT a casi concreti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente:

- Avrà sviluppato le conoscenze fondamentali sull'approccio, processi e metodi del DT;
- Sarà in grado di applicare il metodo del DT alla progettazione di servizi e alla risoluzione di problemi complessi in ambito sociale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, alternate da sessioni interattive di dibattito in classe.

Attività di gruppo, orientate alla progettazione di servizi e progetti in ambito sociale secondo il metodo del DT.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Partecipazione alle attività in classe;

Relazione finale su un caso studio di DT;

Test scritto.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

(Il programma si riferisce all'a.a. 2020-2021)

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti per la conoscenza del diritto amministrativo sostanziale contemporaneo nella sua evoluzione storica.

In questo senso, oltre all'introduzione storica, gli istituti giuridici verranno analizzati con particolare riguardo al loro sviluppo nel tempo ed in rapporto ad altri ordinamenti giuridici.

Il corso si suddividerà in tre parti.

Nella prima parte, si tratterà della sintesi delle caratteristiche del diritto amministrativo premoderno; della nascita e del declino del diritto amministrativo moderno; della nascita e della formazione del diritto amministrativo contemporaneo o postmoderno.

Nella seconda parte, si tratterà dell'organizzazione amministrativa, con particolare attenzione sia al succedersi nel tempo di modelli organizzativi differenziati, sia all'attuale coesistenza fra modelli organizzativi eterogenei.

Nella terza parte, si tratterà dell'attività amministrativa, con peculiare riguardo alla forma ed alla struttura del procedimento amministrativo.

In quest'ultima parte, saranno, anche, posti in evidenza i collegamenti fra attività amministrativa ed organizzazione.

Nell'ambito della comparazione, saranno fatti riferimenti essenziali sia agli ordinamenti di common law (in particolare a quello inglese ed a quello nord americano) sia a quelli di civil law (in particolare a quello austriaco ed a quello spagnolo).

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti, il materiale utile alla preparazione sarà indicato a lezione:

Per gli studenti non frequentanti si consiglia il seguente testo:

- G. Carlotti – A. Clini, Diritto amministrativo, vol. I, parte sostanziale, Rimini, Maggioli, 2014. Tutta la parte generale.

OBIETTIVI FORMATIVI

La conoscenza delle basi e degli strumenti logici e giuridici per l'interpretazione del diritto amministrativo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale e seminari di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno tenuti, a seguito delle lezioni, dei seminari di approfondimento su come muta il diritto amministrativo a fronte di eventi che determinano stati di emergenza e/o crisi della sicurezza pubblica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

Gli studenti frequentanti potranno suddividere l'esame in due parti: quella di medio termine e quella conclusiva.

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMUNITARIO

Docente: MARIO ROSSI SANCHINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Il Corso è finalizzato allo studio del diritto amministrativo, in particolare ai riflessi del diritto dell'Unione Europea sull'azione amministrativa e la tutela del cittadino. Gli argomenti verteranno sui caratteri principali del diritto amministrativo europeo, sui diritti fondamentali e la loro tutela. Le fonti del diritto e lo sviluppo del diritto amministrativo dell'integrazione europea. Il potere amministrativo, in particolare i profili della discrezionalità e dell'attività vincolata. Gli interessi legittimi, diffusi e collettivi e la loro tutela. Si accennerà alla regolamentazione dei mercati, all'erogazione dei servizi di interesse generale nel diritto europeo. Alle autorità di regolazione, alle società a partecipazione pubblica. Verranno dedicate alcune lezioni all'approfondimento di temi specifici come la comunicazione e l'accesso ai documenti amministrativi, l'accesso ai fondi europei: i fondi strutturali e il Fondo di coesione, la gestione del territorio, i beni comuni.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, il Mulino, Bologna, 2022. Capitoli: II, IV, V, VI, VII.

M. Clarich, Manuale di giustizia amministrativa, il Mulino, Bologna, 2021. Capitoli: I, II, III.

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondire la conoscenza del diritto amministrativo in base ai principi del diritto dell'Unione europea.

PREREQUISITI

Introduzione ai principi generali del diritto.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame frontale. Colloquio di medio termine su una parte del programma di studio.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pace, giustizia e istituzioni forti

DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERRITORIO E DEL TURISMO

(Il programma si riferisce all'a.a. 2020-2021)

Docente: MASSIMILIANO BELLAVISTA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Obiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

Per ciò che attiene alla parte di studio del governo del territorio, gli istituti saranno trattati sia nella loro evoluzione storica sia nella disciplina giuridica attuale.

Sarà data particolare attenzione ai profili organizzativi ed a quelli procedurali degli istituti. Con riguardo a questo ultimo, durante il corso, saranno evidenziati i modelli procedurali di cognizioni della P.A., differenziandoli per struttura e contenuto.

In questo ambito, sarà posta in evidenza la posizione procedurale delle parti interessate, diverse dall'amministrazione procedente; in particolare saranno approfonditi i poteri procedurali di tali parti a seconda del tipo di procedura: a cognizione ordinaria (ad esempio per ottenere un titolo edilizio) oppure a cognizione differenziata (ad esempio in tema di pianificazione urbanistica).

Durante il corso saranno tenuti seminari e letture di approfondimento.

La parte di governo del territorio fungerà da introduzione a quella attinente al turismo.

Quest'ultima verterà su: l'organizzazione del turismo; l'uso turistico del demanio; la disciplina giuridica delle professioni turistiche, la disciplina delle agenzie di viaggio, la disciplina dell'agriturismo; sulla tutela amministrativa in ordine alla correttezza della pubblicità commerciale delle imprese concorrenti.

Lo studio non può prescindere dalla conoscenza delle norme che disciplinano gli istituti. Pertanto, lo studente dovrà munirsi di una raccolta di leggi amministrative aggiornate al 2020.

Per gli studenti frequentanti, saranno predisposti percorsi differenziati di approfondimenti e di avvicinamento allo studio della materia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti, il materiale per la preparazione all'esame sarà indicato a lezione.

Per i non frequentanti, si consigliano i seguenti testi:

- M.A. Cabiddu (a cura di), Diritto del governo del territorio, Torino, Giappichelli, 2014;

R. Santagata, Diritto del turismo, 3a ed., Torino, Utet, 2018, tutta parte prima.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è la preparazione dello studente alla conoscenza degli istituti di diritto amministrativo attinenti al governo del territorio ed alla legislazione del turismo.

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi del diritto pubblico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; letture di approfondimento.

ALTRE INFORMAZIONI

Le letture di approfondimento, saranno effettuate durante i seminari che si terranno dopo le lezioni.

Gli studenti frequentanti potranno suddividere l'esame in due parti: quella di medio termine e quella conclusiva.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI PUBBLICI

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

I. Principi costituzionali dell'organizzazione amministrativa. Apparati politici e amministrativi. Organismi privati deputati all'esercizio di funzioni pubbliche o attività d'interesse generale. Apparati politici e apparati amministrativi. Principali modelli di relazioni organizzative. Il concetto di discrezionalità amministrativa. Le varie forme di discrezionalità.

II. Principi costituzionali dell'attività amministrativa. Funzioni di regolazione e funzioni di prestazione. Interessi legittimi e diritti soggettivi. Il procedimento amministrativo e le sue fasi. Gli accordi procedurali, il silenzio e la conferenza di servizi. Gli atti amministrativi: caratteri e tipologie. I vizi dell'atto amministrativo: annullabilità e nullità. Nozioni essenziali in materia di tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi.

III. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. Il servizio pubblico nel diritto europeo. I Servizi di interesse economico generale (SIEG) tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale.

IV. Procedure di gara per l'aggiudicazione dei contratti pubblici tra diritto nazionale ed europeo. Forme di affidamento e modalità di gestione dei servizi pubblici. L'affidamento in appalto o in concessione secondo il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. Gli appalti nei servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore).

V. Regolazione, vigilanza e controllo su soggetti gestori. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici locali.

TESTI DI RIFERIMENTO

• D. SORACE, S. TORRICELLI, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, decima edizione, il Mulino, Bologna, 2021.

Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazione le seguenti partizioni:

PARTE PRIMA - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, POLITICA, DIRITTO, capitoli I-II, pp. 27-62;

PARTE SECONDA- LE FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli III-IV-V, pp. 63-194; PARTE TERZA, L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, capitoli VII - VIII (con esclusione del capitolo VI e dei paragrafi 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 del capitolo VIII), pp. 219-253;

PARTE QUARTA - LE DECISIONI AMMINISTRATIVE, capitoli X, XI, XII, XIII, pp. 279-407;

PARTE QUINTA - VIOLAZIONE DEL DIRITTO E TUTELA DEGLI INTERESSI PROTETTI, capitoli XIV - XV (con esclusione del capitolo XVI), pp. 413-451.

(per quanto riguarda la precedente edizione del Manuale: D. SORACE, Diritto delle amministrazioni pubbliche, il Mulino, Bologna, 2018, vanno prese in considerazione le seguenti partizioni: parte Prima - Amministrazione pubblica, politica, diritto, I-II, pp. 17-53; parte Seconda- Funzioni e amministrazioni, III-IV-V (con esclusione del capitolo VI), pp. 57-224; parte terza, Nozioni, disciplina e forme dell'organizzazione, VIII (con esclusione del capitolo VII), pp. 285-310; parte Quarta - Nozioni, Disciplina e attività vincolate, IX, X, XI, XII, pp. 315-417, parte Quinta - Violazione del diritto e tutele: giustizia amministrativa, XIII (con esclusione del capitolo XIV, pp. 421-468). Ad integrazione del testo, si indicano le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che verranno esaminate durante il Corso:

• Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house);

• Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali)

Corte costituzionale, 26 giugno 2020 n. 131 (Terzo settore)

Nell'ambito del Corso verranno esaminati i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni indicate:

• L. 241/1990 (legge sul procedimento amministrativo); art. 1-14, 15, 19, 20, 21 septies; 21 octies;

• D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117;

• D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII, artt. 55 - 57;

• l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11, 12, 13, 22;

• l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1, 5, 8.

• D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17.

• D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 30, 35, 36, 140, 142, 143, 164, 166, 168, 170-173, 192.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo e dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale e dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Una prima parte del Corso sarà dedicata all'attività e all'organizzazione amministrativa, così come delineate dai principi costituzionali e legislativi, con particolare riferimento alla disciplina sul procedimento amministrativo, ai caratteri e alle tipologie degli atti amministrativi. Una seconda parte del corso sarà dedicata alle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici - servizi economici e servizi sociali - alle relative forme di gestione, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sugli affidatari di contratti pubblici e sui gestori di pubblici servizi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Parte prima: Amministrazione Pubblica, Politica, Diritto.

Parte seconda: Funzioni e Amministrazioni (atti, posizioni giuridiche soggettive, apparati organizzativi).

Parte terza: Nozioni, disciplina e forme dell'organizzazione.

Parte quarta: Nozioni, disciplina e forme dell'attività.

Parte quinta: Giustizia amministrativa: presupposti e caratteri delle tutele.

TESTI DI RIFERIMENTO

D. Sorace, Diritto delle amministrazioni pubbliche, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto amministrativo, con particolare riferimento ai profili dell'organizzazione e dell'attività della pubblica amministrazione, nonché alle possibili forme di tutela del privato nei confronti dell'esercizio del potere amministrativo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Si raccomanda la conoscenza del testo aggiornato della legge n. 241/1990 e s.m.i.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO E INCLUSIONE SOCIALE

Docente: MARIA DOLORES SANTOS FERNANDEZ

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: IUS/07

CONTENUTI

Il corso analizza le diverse tecniche di tutela che offre il diritto antidiscriminatorio nel rapporto di lavoro, in particolare, la protezione rivolta ad eliminare le discriminazioni per ragione di sesso, matrice normativa alla quale si ispira la lotta contro qualsiasi discriminazione. Saranno affrontate l'evoluzione, il contenuto e le criticità di queste tecniche: discriminazione diretta, discriminazione indiretta, inversione dell'onere della prova, politiche delle pari opportunità ed azioni positive, tra le altre.

Inoltre, saranno oggetto del corso le misure che permettono una migliore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; la valorizzazione del lavoro di cura nelle nostre società sostenute sui servizi alle persone; il welfare aziendale rivolto al sostegno del lavoro femminile e, infine, la progressiva consolidazione giuridica di una corresponsabilità tra i due sessi nel lavoro di cura. Si tratta di tutti meccanismi che incidono sull'inclusione lavorativa e, quindi, sociale delle donne

TESTI DI RIFERIMENTO

Marzia Barbera e Alberto Guariso, La tutela antidiscriminatoria. Fonti, strumenti, interpreti, Giappichelli, Milano, 2020

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative alla portata del diritto antidiscriminatorio e di promozione del lavoro femminile così come delle istituzioni che ne curano l'attuazione. Alla fine del corso, le studentesse e gli studenti avranno acquisito non soltanto una adeguata conoscenza sulla provenienza e lo scopo delle tematiche antidiscriminatorie e delle politiche di inclusione sociale, ma anche sul modo di attuarle, di interpretarle e di migliorarne le ricadute sociali sulle vite delle persone.

PREREQUISITI

Diritto del lavoro

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per l'analisi critica dei principali testi normativi, la giurisprudenza, i contratti collettivi di diversi livelli ed altri documenti che contribuiscono alla costruzione e rafforzamento di un diritto antidiscriminatorio nazionale in linea con le esigenze del diritto dell'Unione Europea. I testi non giuridici di rilevanza sociale saranno anche utilizzati alla fine di poter contrastare la valenza e portata sociale del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti e le studentesse frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova in itinere scritta sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a comprendere se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

DIRITTO CIVILE

Docente: GIANLUCA NAVONE

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Oggetto del corso saranno gli istituti giuridici disciplinati nel libro IV del codice civile italiano. Una particolare attenzione sarà quindi riservata alla materia delle obbligazioni, del contratto in generale e della responsabilità civile.

La trattazione della disciplina codicistica sarà costantemente integrata con i necessari riferimenti alle norme costituzionali, al diritto europeo e ai numerosi "codici di settore" (come, ad esempio, il codice del consumo).

TESTI DI RIFERIMENTO

Limitatamente alle parti relative al programma d'esame, si consiglia lo studio di uno dei seguenti manuali:

- Nivarra - Ricciuto - Scognamiglio, Diritto privato, Giappichelli, Torino (ultima edizione);

AA. VV., Diritto privato (a cura di E. Gabrielli), Giappichelli, Torino (ultima edizione);

- Torrente - Schlesinger, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano, (ultima edizione).

Per seguire le lezioni e ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la consultazione della Costituzione, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, del Codice civile con le principali leggi complementari, dei c.d. "codici di settore" (in particolare il Codice del consumo).

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo formativo principale è costituito dalla conoscenza dei lineamenti fondamentali della disciplina italiana delle obbligazioni, del contratto e della responsabilità civile.

Lo studente, inoltre, dovrà acquisire la capacità di verificare l'applicazione delle regole privatistiche ai casi concreti attraverso l'analisi della giurisprudenza forense.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche e discussione di casi pratici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lezioni teoriche e discussione di casi pratici.

DIRITTO COMMERCIALE

(Insegnamento mutuato da Diritto commerciale c.l.m. Giurisprudenza - DGIUR)

Docente: SONIA CARMIGNANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/04

CONTENUTI

Imprenditore, azienda, concorrenza, privative, titoli di credito, procedure concorsuali, contratti d'impresa, il contratto di società e le società di persone

TESTI DI RIFERIMENTO

Graziani, Minervini, Belviso, Manuale di Diritto Commerciale, ultima edizione in alternativa: Campobasso, manuale di Diritto commerciale, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è diretto a far acquisire agli studenti:

- a) adeguate conoscenze giuridiche sulla disciplina dell'impresa, del mercato, della concorrenza e delle società di persone
- b) adeguate competenze in ordine all'applicazione della normativa nazionale ed europea a casi concreti
- c) abilità nell'individuare soluzioni appropriate per risolvere casi concreti anche alla luce delle evoluzioni giurisprudenziali
- d) capacità di muoversi tra discipline diverse in modo trasversale

PREREQUISITI

Diritto privato

METODI DIDATTICI

lezioni frontali, discussione in aula, seminari tematici di approfondimento, interventi a lezione di avvocati e professionisti per la presentazione e discussione di casi pratici

ALTRE INFORMAZIONI

nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale diretto a valutare la conoscenza della materia, le connessioni tra i diversi argomenti studiati e la capacità di elaborare le nozioni acquisite

DIRITTO COSTITUZIONALE

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 10

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/08

CONTENUTI

LA COSTITUZIONE E I SUOI PRINCIPI FONDAMENTALI.

Art. 1. Sovranità popolare e Costituzione rigida. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. Principio di maggioranza e pluralismo.

Art. 138 e Art. 139. I limiti alla revisione costituzionale.

Art. 2. Il principio di libertà dei singoli e delle formazioni sociali. I doveri inderogabili.

Art. 3, primo comma. Dal principio di eguaglianza formale al principio di ragionevolezza delle classificazioni legislative.

Art. 3, secondo comma. Lo Stato sociale. Il godimento effettivo dei diritti e i diritti sociali. La prevalenza del mercato nel diritto comunitario.

Art. 5 e nuovo art. 114. Lo stato delle autonomie. Paragone con lo Stato federale.

Art. 7 e art. 8. Il principio concordatario e la derogabilità delle norme costituzionali ad eccezione dei principi supremi. Le intese con le comunità religiose diverse dalla cattolica.

Art. 10 e art. 117. Il principio internazionalista. L'adattamento automatico per le norme di diritto internazionale generalmente riconosciute.

Art. 11. Il principio pacifista. Le limitazioni alla sovranità in favore di organizzazioni internazionali. La partecipazione alla Unione Europea: prevalenza delle fonti comunitarie; derogabilità delle norme costituzionali ad eccezione dei c.d. principi supremi.

L'ORGANIZZAZIONE - Forme di Stato. Forme di governo. Organi costituzionali. Regioni. La Pubblica Amministrazione

LE FONTI DEL DIRITTO - Norme giuridiche, sociali e morali.

Fonti fatto. La consuetudine.

Fonti atto. Il procedimento di adozione e il valore che ne consegue. L'interpretazione della legge.

Principio di completezza dell'ordinamento. I criteri per l'integrazione delle lacune.

Principio di coerenza dell'ordinamento e risoluzione delle antinomie.

Le leggi costituzionali e la protezione delle minoranze.

La legge ordinaria e il significato del procedimento parlamentare. Il principio di legalità. La riserva di legge e il suo significato in regime di

Costituzione rigida. La riserva di legge nella prassi.

Atti con forza di legge. Il decreto legge. Il decreto legislativo delegato.

Il potere regolamentare dell'esecutivo nella legge n. 400 del 1988. La delegificazione.
Il referendum abrogativo. Il sindacato della Cassazione e il sindacato di ammissibilità della Corte costituzionale.
L'espansione dei limiti ex art. 75
Cost. Il seguito del referendum.
LE LIBERTA' – Inviolabilità, riserva di legge e riserva di giurisdizione.
Cenni alla giustizia costituzionale

TESTI DI RIFERIMENTO

R. BIN - G. PITRUZZELLA, "Diritto pubblico", Giappichelli Editore, ultima edizione disponibile - Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente. E' previsto un programma d'esame per gli studenti frequentanti, che sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Lo status di frequentante darà la possibilità di studiare su un testo specifico, avvalendosi anche di slides e materiale fornito dal docente. E' prevista, per essere considerati frequentanti, la rilevazione delle presenze, con una percentuale richiesta pari almeno al 75%. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire gli strumenti per conoscere ed interpretare il Diritto costituzionale, con particolare attenzione alle norme, all'organizzazione, all'attività, ai diritti e ai doveri inerenti alle professioni ed agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, nelle comunicazioni e nelle imprese, pubbliche e private.

PREREQUISITI

Conoscenze base storia contemporanea e filosofia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, integrate da seminari. Si utilizzano slides ed altri materiali

ALTRE INFORMAZIONI

E' previsto un programma d'esame per gli studenti frequentanti, che sarà indicato dal docente all'inizio del corso. Lo status di frequentante darà la possibilità di studiare su un testo specifico, avvalendosi anche di slides e materiale fornito dal docente. E' prevista, per essere considerati frequentanti, la rilevazione delle presenze, con una percentuale richiesta pari almeno all'75%. Durante il periodo delle lezioni verrà svolto un seminario integrativo facoltativo riguardante l'organizzazione politica e amministrativa, nonché la tutela giurisdizionale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Potrebbe essere prevista, a discrezione del docente, una prova intermedia in forma orale, riservata ai frequentanti. La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame, che si terrà in forma orale

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

(curr. Comunicazione, Marketing territoriale e Turismo)

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso, di tipo monografico, verterà sui temi dello stato regolatore e sul fenomeno della corruzione amministrativa

TESTI DI RIFERIMENTO

1.- A. Riviezzo, Il doppio stato regolatore, Jovene, Napoli, 2013

2.- A. Riviezzo, L'autorità dell'Anticorruzione, Mucchi, Modena, 2020

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI ANCHE:

3.- G. Di Gaspere, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, II ed. Cedam, Padova, 2015

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e valutare i nuovi fenomeni economici in una prospettiva giuridico-costituzionale

PREREQUISITI

Nozioni di base del Diritto pubblico e dell'economia politica

METODI DIDATTICI

lezioni frontali esercitazioni seminari

ALTRE INFORMAZIONI

VERIFICHE INTERMEDIE PER STUDENTI FREQUENTANTI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma (voto finale in trentesimi).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

(curr. Tributi, Diritto e Economia- insegnamento mutuato da curr. C.M.T.e.T.)

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso, di tipo monografico, verterà sui temi dello stato regolatore e sul fenomeno della corruzione amministrativa

TESTI DI RIFERIMENTO

1.- A. Riviezzo, Il doppio stato regolatore, Jovene, Napoli, 2013

2.- A. Riviezzo, L'autorità dell'Anticorruzione, Mucchi, Modena, 2020

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI ANCHE:

3.- G. Di Gaspare, Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali, II ed. Cedam, Padova, 2015

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e valutare i nuovi fenomeni economici in una prospettiva giuridico-costituzionale

PREREQUISITI

Nozioni di base del Diritto pubblico e dell'economia politica

METODI DIDATTICI

lezioni frontali esercitazioni seminari

ALTRE INFORMAZIONI

VERIFICHE INTERMEDIE PER STUDENTI FREQUENTANTI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale e in lingua italiana, sull'intero programma (voto finale in trentesimi).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI

(mutua da Diritto amministrativo dei servizi pubblici- LM-87)

Docente: ENRICO ZAMPETTI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/10

CONTENUTI

I. Servizi pubblici: profili generali. I diversi significati della nozione di servizio pubblico. Le concezioni soggettive e oggettive del servizio pubblico. Distinzione tra concessione di pubblico servizio e appalto di servizi. Discrezionalità della pubblica amministrazione nella individuazione e nell'organizzazione del servizio pubblico. Il

servizio pubblico nell'ordinamento nazionale tra Costituzione e disciplina legislativa. Il processo di liberalizzazione e i c.d. "servizi di pubblica utilità". Le Autorità amministrative indipendenti e l'attività di regolazione. La legge generale sul procedimento amministrativo (l. 241/1990) e la sua applicabilità ai soggetti gestori di servizi pubblici. Il servizio pubblico nel diritto eurounitario. I Servizi di interesse generale tra concorrenza e deroghe alla concorrenza. Il servizio universale. II. Forme di affidamento e modalità di gestione del servizio. L'affidamento in appalto o in concessione secondo il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016). Affidamento di servizi economici. Le società in house (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). Le società partecipate (presupposti, forme e limiti dell'affidamento del servizio). I rapporti con l'amministrazione e gli utenti: il contratto di servizio e la carta dei servizi. Affidamento di servizi sociali (autorizzazione, accreditamento, convenzione, organismi no profit e terzo settore). III. Regolazione, vigilanza e tutela degli utenti. Poteri e funzioni delle Autorità indipendenti. Tutela degli utenti dei servizi pubblici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Si comunica che è recentemente uscita la nuova edizione (2021) del testo a suo tempo indicato sul programma per la preparazione dell'esame di Diritto dei servizi pubblici:

D. SORACE, S. TORRICELLI, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, decima edizione, il Mulino, Bologna, 2021

Ai fini della preparazione, vanno prese in considerazione le seguenti partizioni:

Parte Prima, Amministrazione pubblica, politica, diritto, I, II, pp. 27-57;

Parte Seconda - Le funzioni dell'amministrazione pubblica, III, IV, V pp. 63-194.

- Ad integrazione del testo, si indicano le seguenti decisioni della Corte costituzionale e della Corte di Giustizia dell'Unione europea che saranno oggetto di esame durante il Corso:
- Corte costituzionale, 27 maggio 2020 n. 100; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. IX, 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 (in materia di affidamento in house);
- Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 28 gennaio 2016, C-50/14, Casta; Corte di Giustizia Unione europea, Sez. V, 11 dicembre 2014, C-113/13, Spezzino (in materia di affidamento di servizi sociali)
- Corte costituzionale, 26 giugno 2020 n. 131 (Terzo settore)
Nell'ambito del Corso saranno oggetto di esame i seguenti testi normativi, con particolare riferimento alle disposizioni indicate:
- Principi generali della l. 241/1990 (legge sul procedimento);
- D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico sugli enti locali), con particolare riferimento a: artt. 112-114, 117;
- D.lgs. n. 117/2017 (codice del Terzo settore), con particolare riferimento a: Titoli I-II, artt. 1-16; Titolo V, artt. 32-44; Titolo VII: artt. 55 - 57;
- l. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 11,12,13,22;
- l. 381/1991 (disciplina delle cooperative sociali), con particolare riferimento a: artt. 1,5,8.
- D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento a: artt. 1-5, 16, 17.
- D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), con particolare riferimento a: artt. 30, 35, 36, 140, 142, 143, 164, 166, 168, 170-173, 192.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare i principali aspetti del diritto dei servizi pubblici, così come delineati dalla normativa nazionale e sovranazionale, nonché dalle più rilevanti acquisizioni giurisprudenziali. Particolare approfondimento sarà rivolto alla nozione di servizio pubblico come progressivamente delineatasi, alle forme e modalità di gestione dei servizi pubblici, ai poteri delle autorità di regolazione e controllo sui soggetti gestori dei servizi pubblici

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

DIRITTO DEL LAVORO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il Corso, di carattere istituzionale, ha ad oggetto la disciplina che regola i rapporti individuali e collettivi di lavoro. L'analisi dei diversi istituti lavoristici è condotta ricostruendone l'evoluzione storica e tenendo conto in particolare dell'influenza delle politiche sociali e occupazionali dell'Unione europea.

La parte introduttiva del corso è dedicata all'analisi dei principi generali e del sistema delle fonti del diritto del lavoro. Nella parte centrale del primo modulo vengono affrontate le principali aree tematiche del diritto sindacale: libertà e organizzazione sindacale, contrattazione collettiva, concertazione, bilateralità e partecipazione, conflitto. Viene poi esaminata la regolazione del mercato del lavoro (accesso al lavoro e servizi per l'impiego, formazione professionale, libertà di circolazione, mobilità e integrazioni salariali) e la disciplina del rapporto di lavoro subordinato (subordinazione e parasubordinazione, amministrazione del rapporto, organizzazione imprenditoriale e decentramento produttivo, contratti di lavoro speciali, estinzione del rapporto). Le riforme che negli ultimi anni hanno interessato il lavoro nelle pubbliche amministrazioni sono oggetto di specifico approfondimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Gaeta, Appunti dal corso di diritto del lavoro, Giappichelli ed., 2020

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti conoscenze di carattere generale su principi, questioni problematiche e prospettive evolutive del diritto del lavoro italiano

PREREQUISITI

Istituzioni di diritto privato

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale consistente in un Colloquio condotto sulla base di due o tre domande relative alle tematiche affrontate a lezione

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Docente: ANTONIO RIVIEZZO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/09

CONTENUTI

PARTE GENERALE (INQUADRAMENTO COSTITUZIONALE): la libertà di informazione; la libertà di comunicazione; i limiti alla libertà di informazione e di comunicazione. PARTE SPECIALE N. 1 (DISCIPLINA GIURIDICA): le tipologie di comunicazione e di informazione (comunicazioni elettro-niche, comunicazioni in Rete, informazione radiotelevisiva) e il loro regime giuridico; la tutela degli utenti.

PARTE SPECIALE N. 2 (L'ORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE): Il servizio pubblico radiotelevisivo; il finanziamento; la disciplina antitrust; l'ordinamento della comunicazione tra Stato e Regioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

1.- R. ZACCARIA, A. VALASTRO, E. ALBANESI, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Cedam, Padova, ult. edizione disponibile OPPURE G.E. VIGEVANI, O. POLLICINO, C. MELZI D'ERIL, M. CUNIBERTI, M. BASSINI, Diritto dell'informazione e dei media, Giappichelli, Torino, ult. edizione disponibile;

2.- M. MANETTI, R. BORRELLO (cura), Diritto dell'informazione. Temi e problemi, Mucchi, Modena, 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, lo studente avrà acquisito la capacità di comprendere e valutare i nuovi fenomeni studiati in una prospettiva giuridico-costituzionale

PREREQUISITI

Conoscenza del Diritto costituzionale o delle Istituzioni di Diritto pubblico

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni, seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale in unica soluzione (voto in trentesimi) in lingua italiana

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo

16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

L'ordinamento dell'Unione:

La costituzionalizzazione dei trattati istitutivi e le fonti dell'Unione: caratteri generali; la struttura del sistema delle fonti (atti legislativi, atti non legislativi, atti esecutivi); i regolamenti, le direttive, le decisioni; i principi generali e la tutela dei diritti fondamentali; la Carta dei diritti fondamentali e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo; altre fonti dell'Unione (in particolare le fonti nel campo della politica estera e di sicurezza comune). I rapporti fra fonti.

L'attuazione del diritto dell'Unione e i rapporti con gli ordinamenti nazionali:

Profili generali. I rapporti fra ordinamento dell'Unione e ordinamenti degli Stati membri nella giurisprudenza della CGUE. I rapporti con l'ordinamento dell'Unione secondo la giurisprudenza della Corte costituzionale italiana: norme comunitarie e leggi interne; norme comunitarie e norme costituzionali. La giurisprudenza delle Corti supreme di altri Stati membri. L'attuazione del diritto dell'Unione in Italia e l'influsso del diritto dell'Unione sul nostro sistema nazionale.

La tutela dei diritti e il sistema giudiziario UE: Considerazioni generali: tra tutela giudiziaria e non giudiziaria. Le Istituzioni giudiziarie. Il sistema dei ricorsi. L'azione per danni ed altre competenze minori delle istituzioni giudiziarie.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante il corso potranno essere organizzate lezioni seminariali su temi specifici e/o su materiale direttamente fornito dal docente

Testi consigliati: a scelta uno tra i seguenti testi:

Daniele, Diritto dell'Unione Europea. Sistema istituzionale. Ordinamento. Tutela giurisdizionale. Competenze, Milano (Giuffrè) ultima edizione

Adam, Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino (Giappichelli), ultima edizione

Gli studenti dovranno disporre del testo del Trattato UE e del Trattato sul Funzionamento dell'UE.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto all'approfondimento del sistema dell'UE nella sua complessità: dall'evoluzione del processo d'integrazione europea alla natura giuridica dell'UE; dal quadro istituzionale al sistema delle fonti ed alla loro efficacia negli ordinamenti degli Stati membri; tutto ciò con una particolare attenzione verso le problematiche sorte dalle più recenti modifiche. È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza del Diritto Internazionale, di cui si consiglia lo svolgimento del corso in via propedeutica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale volto alla verifica delle conoscenze di base acquisite e sulla base del programma svolto dal Docente in aula e/o presente nei testi di riferimento (se la preparazione sarà svolta sui testi suggeriti)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO PROGREDITO)

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO

Seminariale.

PROPEDEUTICITÀ

Diritto dell'Unione Europea (primo livello), Diritto internazionale.

FREQUENZA

Fortemente consigliata.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti del secondo livello un quadro sintetico della parte materiale del diritto dell'Unione Europea, per completare la parte generale ed istituzionale dell'offerta formativa del primo livello. Il Corso si propone anche di fare acquisire allo Studente le metodologie di analisi critica della prassi della CGUE: come si legge e si commenta una sentenza della CGUE e come utilizzare le conoscenze teoriche acquisite. Il corso avrà natura seminariale e si svolgerà mediante la previa distribuzione agli studenti frequentanti di materiali giuridici (sentenze, regolamenti, direttive, scritti dottrinali, ecc.) che verranno via via discussi in aula. Tali studenti saranno valutati prevalentemente durante lo svolgimento del corso (vedi Programma A) e saranno chiamati a produrre un paper conclusivo di commento su una sentenza della CGUE indicata dal Docente.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare viene fornito un programma alternativo (vedi *infra* Programma B)

PROGRAMMA A (PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI)

Premesso che il programma potrà variare in base alle esigenze del momento, il corso si svolgerà sui seguenti temi:

1. Origini ed evoluzione storica del diritto dell'UE con particolare riguardo alla nozione di diritto materiale dell'UE; nonché al tema dei valori e obiettivi dell'UE;
2. Il sistema delle competenze: in generale, focalizzandosi su attribuzione di competenze e principi di sussidiarietà e proporzionalità.
3. I principi generali di diritto e rispetto dei diritti fondamentali, con particolare riguardo alla Certezza del diritto e legittimo affidamento; leale cooperazione; non discriminazione e uguaglianza; rispetto dei diritti umani fondamentali; diritti della difesa
4. Il mercato interno e le quattro libertà fondamentali: la libera circolazione delle Merci: nozione di merce; divieto di dazi doganali, di tasse di effetto equivalente e di imposizioni interne discriminatorie; divieto di restrizioni quantitative e di misure d'effetto equivalente; Deroghe.
5. Libera circolazione di persone: introduzione. Cittadinanza dell'Unione Europea (in generale) e la libera circolazione dei cittadini europei; libera circolazione dei lavoratori: la definizione di lavoratore subordinato; la circolazione dei lavoratori; i lavoratori e le loro famiglie; Deroghe
6. Diritto di stabilimento: in generale: differenze fra stabilimento e prestazione di servizi. Nozione di stabilimento. Contenuto del diritto. Stabilimento secondario. Deroghe
7. Libera prestazione di servizi: considerazioni in generale. Nozione di servizio. Contenuto della libertà. Deroghe.
8. Libera circolazione di capitali e pagamenti in generale: nozione e contenuto; deroghe.
9. Politica di concorrenza: considerazioni in generale. Concorrenza applicabile alle imprese: nozione di impresa e fattispecie vietate: intese vietate (pregiudizio al commercio ed alla concorrenza); abuso di posizione dominante; divieto di concentrazioni. Procedura di applicazione degli articoli 101 e 102 TFUE.
10. Concorrenza applicabile agli Stati. Introduzione. Aiuti di Stato e Deroghe. Valutazione di compatibilità degli aiuti.

PROVE DI VERIFICA

Per gli studenti che avranno seguito assiduamente i seminari, la valutazione avverrà soprattutto durante il corso, sulla base degli interventi e delle discussioni sui materiali letti. Il giudizio del Docente verrà poi integrato dalla valutazione del paper che saranno chiamati a produrre su una sentenza della CGUE indicata dal Docente. La prova orale finale sarà solo eventuale per chi non sarà soddisfatto del giudizio attribuito e verterà sugli argomenti trattati a lezione.

PROGRAMMA B (PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI):

- I. Valori e obiettivi dell'Unione
- II. La cittadinanza dell'Unione
- III. Il sistema delle competenze
- IV. Il mercato interno
- V. La libera circolazione delle merci
- VI. La politica agricola comune e della pesca

- VII. La libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali
- VIII. Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia
- IX. La politica comune dei trasporti
- X. Concorrenza, fiscalità e ravvicinamento delle legislazioni
- XI. La politica economica e monetaria
- XII. L'azione esterna dell'Unione: Profili generali e i singoli settori dell'azione esterna

PROVE DI VERIFICA

Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere l'esame orale tradizionale sul Programma B sopra indicato, preparato sul seguente testo:

R. ADAM e A. TIZZANO, Manuale di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione, Parte Terza: capitoli I, II, III; Parte Quarta: Introduzione, capitoli I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII; Parte Quinta: capitoli I, II.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curr. Storico-politico e Studi internazionali)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed all'attuazione coercitiva del diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTE è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi al trattamento degli stranieri ed alla tutela dei diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti si consiglia: CONFORTI, Diritto internazionale, XI edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica.

In alternativa gli studenti possono utilizzare: "Akehurst's Modern Introduction to International Law" 8° ed., Routledge 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Gli studenti acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

PREREQUISITI

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate.

METODI DIDATTICI

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. Il docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

DIRITTO INTERNAZIONALE

(Curriculum Governo e Amministrazione –
Insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il Corso ha ad oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto internazionale ed è suddiviso in 4 parti. Nella PRIMA PARTE vengono analizzate le questioni relative alla struttura dell'ordinamento internazionale (soggetti e

fonti); nella SECONDA PARTE si esaminano i meccanismi di applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali; nella TERZA PARTE le questioni relative alla responsabilità internazionale ed all'attuazione coercitiva del diritto internazionale. Infine la QUARTA PARTE è dedicata ai contenuti del diritto internazionale. Particolare riferimento verrà fatto ai temi relativi al trattamento degli stranieri ed alla tutela dei diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi personalmente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti si consiglia : CONFORTI, Diritto internazionale, XI edizione, a cura di M. Iovane, Editoriale scientifica.

In alternativa gli studenti possono utilizzare: "Akehurst's Modern Introduction to International Law" 8° ed., Routledge 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti un quadro sintetico, ma completo, del diritto internazionale pubblico. Gli studenti acquisiranno le competenze di base necessarie per comprendere la complessità delle problematiche anche attuali legate alla prassi internazionale ed al tempo stesso acquisiranno le nozioni necessarie per eventuali successivi approfondimenti e studi specialistici (laurea magistrale o master)

PREREQUISITI

Nozioni di diritto pubblico e di storia contemporanea sono fortemente raccomandate.

METODI DIDATTICI

Le lezioni si svolgono in modalità frontale. Il docente segnalerà a lezione letture e materiali di approfondimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge con modalità di esame orale, volto a valutare le competenze di analisi critica sviluppate dagli studenti rispetto alle principali questioni del diritto internazionale contemporaneo.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

Docente: PAOLO VENTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il corso si svilupperà secondo le seguenti tematiche:

- 1) Nozioni fondamentali: oggetto e scopo della materia; natura e funzione della normativa e sua distinzione nelle categorie di norme di diritto processuale civile internazionale e norme sulla legge applicabile; nozione di coordinamento tra ordinamenti e le varianti in cui questo coordinamento si manifesta in concreto nella normativa italiana ed in quella internazionale, con particolare riguardo alla normativa comunitaria; struttura delle norme di conflitto e gli elementi (tipici ed atipici) che caratterizzano le singole norme; i vari tipi di criteri di collegamento utilizzabili.
- 2) Il fenomeno della comunitarizzazione ed internazionalizzazione della materia ed i suoi effetti sulla normativa italiana della legge 218/1995.
- 3) Il problema della qualificazione.
- 4) Le c.d. questioni preliminari.
- 5) Il diritto processuale civile internazionale: due prospettive di studio. La disciplina della giurisdizione. Caratteristiche della normativa prevista nella legge 218/1995. Segue. La disciplina comunitaria con particolare riferimento alla Regolamento (Ce) 1215/2012.
- 6) Il riconoscimento. Teoria del riconoscimento automatico ed effetti sulla legislazione italiana. Tipologie di metodi di riconoscimento presenti nella legge 218/1995. Segue. Cenni sulla disciplina comunitaria ed internazionale convenzionale: il Regolamento 1215/2012.
- 7) Le norme sulla legge applicabile: norme c.d. di funzionamento. Il principio della conoscenza della legge straniera e della sua interpretazione. Segue. L'ordine pubblico. Segue. Le norme di applicazione necessaria. Segue. La questione degli ordinamenti plurilegislativi e le soluzioni adottabili nei casi di apolidia, di status di rifugiato e di doppia cittadinanza. Segue. Il problema del rinvio e la sua disciplina nella legge 218/1995.
- 8) I contratti internazionali. I criteri di definizione, la struttura tipica e la disciplina della clausola della scelta della legge applicabile. Segue. Il Regolamento 593/2008 c.d. Roma I. Segue. Le caratteristiche della scelta della legge applicabile

Segue. La legge applicabile in mancanza di scelta. Segue. La clausola della scelta della legge applicabile nel caso di alcuni particolari contratti (consumatori, lavoro ed assicurazioni). Segue. Le norme di "funzionamento" convenzionali quali limiti alla scelta della legge applicabile.

9) Cenni sulla disciplina in tema di obbligazioni extracontrattuali in ambito dell'Unione Europea: ambito oggettivo e soggettivo di applicazione; criteri di collegamento principali e speciali; le norme di funzionamento esistenti ed applicabili.

TESTI DI RIFERIMENTO

Campiglio, Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale / Parte generale e obbligazioni, Torino (ultima edizione). Per i soli studenti frequentanti, sarà possibile preparare la prova orale mediante appunti presi a lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base della materia, cosicché essi si sappiano orientare in un ambito che ha un notevole interesse pratico in numerosi contesti di diritto privato e commerciale. Ciò al fine di consentire il raggiungimento di una preparazione metodologica e professionale adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità alle aspirazioni del curriculum

PREREQUISITI

È molto importante la conoscenza delle Istituzioni di diritto Privato, del Diritto Pubblico, del Diritto Internazionale e del Diritto UE.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e possibile argomenti seminariali con la partecipazione attiva degli studenti

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame ha avrà la forma orale e sarà teso a verificare l'acquisizione delle nozioni di base da parte degli studenti. La prova si limiterà agli argomenti svolti dal docente durante il corso oppure, per gli studenti non frequentanti, in base al programma del testo suggerito.

DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA

Docente: DOCENTE A CONTRATTO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/17

CONTENUTI

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Docente: ROBERTO BORRELLO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/21

CONTENUTI

Il corso esamina la comparazione nel settore delle scienze giuridiche pubblicistiche. In particolare vengono esaminati i concetti derivanti dalla macrocomparazione (forme di stato e forme di governo) e alcuni istituti particolari in prospettiva comparata (fonti, costituzione, transizioni costituzionali, secessioni)

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale di Diritto costituzionale Comparato di Di Giovine ed altri Mondadori 2017

Tutti i capitoli ad eccezione dei seguenti: 5, 7, 12, 22 e 23

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del metodo della comparazione. Conoscenza del diritto pubblico e costituzionale di paesi stranieri.

PREREQUISITI

Conoscenza del diritto pubblico italiano e di storia delle dottrine politiche

METODI DIDATTICI

lezione frontale. Durante le lezioni si utilizzano slides e altri supporti didattici

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Potrebbe essere prevista una prova intermedia in forma orale, riservata ai frequentanti. La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame, che si terrà in forma orale.

DIRITTO REGIONALE

Docente: EVA LEHNER

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso intende illustrare la natura e l'ambito dell'autonomia regionale, con particolare riferimento alle competenze normative e amministrative costituzionalmente garantite alle Regioni.

Queste nozioni sono analizzate alla luce delle finalità insite nella forma di Stato democratico-pluralista e della complessità dei compiti di prestazione che incombono sulle amministrazioni degli Stati contemporanei.

Ogni anno il corso affronta questi temi - anche mediante il ricorso a esercitazioni o workshop - collegandoli a temi di attualità, come ad esempio la garanzia dei diritti sociali, le ricadute della crisi finanziaria sulle potestà regionali, la gestione delle emergenze pandemiche tra Stato e Regioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

P. Caretti - G. Tarli Barbieri: "Diritto Regionale"

Giappichelli ed., Torino 2019 (o anche 2016) (sono escluse le parti seguenti: la Sez. IV del Cap. IV; i Paragrafi da 9 a 14 del Cap. V; il Cap. VI).

Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente all'inizio del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso la disamina della giurisprudenza costituzionale, della legislazione statale e regionale e, infine, del contesto internazionale e euro-unitario incidente sulla concreta connotazione delle potestà regionali, Si intende offrire una panoramica degli strumenti e delle forme con cui le amministrazioni regionali concorrono alla c.d. governance nei territori di riferimento. Il fine è quello di fornire - anche grazie all'esperimento di esercitazioni pratiche - una preparazione mirata sia all'inserimento nei quadri delle amministrazioni pubbliche (nazionali ed europee) sia al proseguimento degli studi post-universitari.

PREREQUISITI

Non è richiesto un test di accesso. Tuttavia l'acquisizione delle nozioni di base nelle materie "Diritto costituzionale" o "Diritto pubblico" è un presupposto indispensabile del percorso di apprendimento in questa materia.

METODI DIDATTICI

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe. Oltre alle lezioni frontali, ai seminari e ai workshop, possono essere previste esercitazioni di ricerca ed analisi delle fonti del diritto e delle sentenze della Corte costituzionale, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

ALTRE INFORMAZIONI

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente alla fine del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame.

L'esame si terrà in forma orale. Esso conterà di domande relative al programma del corso, volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei relativi contenuti.

Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso, in virtù dei suoi contenuti e dei suoi scopi formativi si pone nel solco degli obiettivi e delle strategie della c.d. "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" approvata con Risoluzione A/RES/70/1 dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015.

Lo studio del Diritto Regionale, infatti, da un lato mira a ridurre le disuguaglianze sociali, promuovendo l'istruzione, la ricerca, il lavoro e la parità di genere in tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, istituzionale ed economica, (obiettivi nn. 10, 4, 5, 8, 9; in particolare 10.2, 10.3 da 4.3-4.5, 4.7., 5.5., 8.5, 8.6 e 9.5). Dall'altro, il corso rappresenta uno strumento per promuovere lo Stato di diritto e la democrazia in cui è compreso anche il principio autonomistico (obiettivo 16, in particolare 16.3, 16.6, 16.7, 16.10)

DIRITTO SOCIALE EUROPEO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

La parte iniziale del corso è dedicata a ripercorrere le principali tappe del processo di integrazione europea, sia nella sua dimensione economica che sociale. I temi oggetto di analisi nelle lezioni successive saranno affrontati attraverso la lettura del materiale distribuito a lezione (fonti dell'UE, sentenze della Corte di giustizia, documenti delle istituzioni europee). In particolare saranno affrontati i seguenti argomenti: tutela antidiscriminatoria; accesso transfrontaliero alle prestazioni di welfare; libera circolazione dei lavoratori; distacco transnazionale di lavoratori.

TESTI DI RIFERIMENTO

Roccella-Treu, Diritto del lavoro dell'Unione Europea, Cedam, ult. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato a fornire gli strumenti conoscitivi e concettuali per comprendere le dinamiche dell'integrazione europea in relazione alla sua dimensione sociale. Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, lo studente è introdotto ad uno studio dei tradizionali istituti di diritto del lavoro e sindacale che tiene conto delle interrelazioni tra diversi ordinamenti (nazionali e sovranazionali) e tra diversi ambiti di regolazione (sociale e di mercato).

PREREQUISITI

Il corso è rivolto a studenti che abbiano già acquisito le nozioni di base del diritto dell'Unione europea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminariali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale consistente in un colloquio condotto sulla base di due o tre domande relative alle tematiche affrontate a lezione.

I frequentanti sostengono parte dell'esame attraverso la partecipazione attiva al corso.

DIRITTO SOVRANAZIONALE DEL LAVORO

Docente: GIOVANNI ORLANDINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il corso ha ad oggetto il diritto del lavoro europeo e internazionale. In particolare, le lezioni riguardano le seguenti aree tematiche: diritto del lavoro dell'UE (politiche sociali, concorrenza e mercato interno, diritti sociali fondamentali, politiche per l'occupazione e governance economica), organismi e fonti internazionali (CEDU, Carta sociale europea, fonti OIL), dimensione transnazionale del diritto del lavoro (mobilità transnazionale del lavoro e delle imprese, relazioni sindacali nelle imprese multinazionali, clausole sociali degli accordi di libero scambio)

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Zanobetti, Diritto internazionale del lavoro. Norme universali, regionali e dell'Unione europea, Giuffrè, Milano, ult. ed.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire le conoscenze necessarie per comprendere in che modo le fonti internazionali del lavoro incidano sugli ordinamenti nazionali e influiscano sulla regolazione dei rapporti di lavoro nel mercato globalizzato e nelle imprese multinazionali.

PREREQUISITI

Il corso è rivolto a studenti che abbiano già acquisito le nozioni di base del diritto del lavoro, dell'Unione europea, del diritto internazionale.

METODI DIDATTICI

Le lezioni frontali si alternano a lezioni seminariali nelle quali sono discussi in aula testi e materiali dei vari organismi e attori sovranazionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale consistente in un colloquio condotto sulla base di due o tre domande relative alle tematiche oggetto del corso. I frequentanti sostengono parte dell'esame attraverso la partecipazione attiva al corso.

DIRITTO TRIBUTARIO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/12

CONTENUTI

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione approfondita sui temi istituzionali del diritto tributario e una panoramica sul sistema impositivo vigente con particolare riguardo alle imposte sui redditi e all'IVA

TESTI DI RIFERIMENTO

Russo, Fransoni, Castaldi, Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè 2016.

In alternativa, soprattutto per i non frequentanti:

Andrea Carinci – Thomas Tassani, Manuale di diritto tributario, ed. Giappichelli, 2022.

Sarà fornito inoltre materiale didattico (slide) a supporto delle lezioni

È altresì richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali, aggiornato al 2022 (si consiglia Codice tributario ed LaTribuna pocket 2022).

OBIETTIVI FORMATIVI

Le attività formative si propongono di sviluppare negli studenti competenze di analisi dei testi normativi nonché connessioni logiche tra gli istituti di parte generale e la disciplina dei singoli tributi: in particolare Imposte sui redditi e IVA. Lo studente acquisirà padronanza degli schemi attuativi dei rapporti tributari

PREREQUISITI

Conoscenza delle istituzioni di diritto privato e di diritto pubblico

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

Saranno fornite sulla piattaforma materiali di supporto (slide o altri materiali).

Durante le lezioni gli studenti frequentanti svolgeranno lavori di gruppo con discussione di casi.

Se l'insegnamento dovesse svolgersi da remoto, le lezioni e le altre attività didattiche verranno tenute in modalità sincrona in aula virtuale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni ed esercitazioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO TRIBUTARIO (CORSO PROGREDITO)

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI

Il sistema delle imposte sui redditi e l'IVA.

I lezione: Evoluzione del sistema di imposizione dirette in Italia. II lezione: il presupposto. Concetto di reddito e di possesso. Il principio di accessorietà e di sostituzione. III lezione: I criteri temporali di imputazione del reddito e correlate problematiche. IV lezione: La tassazione di residenti e non residenti e il credito d'imposta per imposte pagate all'estero. V lezione: la tassazione dei redditi societari: la trasparenza; il regime dell'esenzione. VI lezione:

le categorie di reddito: distinzione in redditi da fonte cespiti e redditi da fonte attività. Rapporti. VII lezione: i redditi fondiari. VIII lezione: il regime fiscale degli immobili relativi e degli immobili strumentali. IX lezione: i redditi di capitale (correlazione con i redditi diversi di natura finanziaria). X lezione: i redditi di lavoro dipendente e i redditi di lavoro autonomo. XI lezione: i redditi d'impresa: definizione e principi generali. XII lezione: le componenti positive del reddito d'impresa. XIII lezione: le componenti negative del reddito d'impresa. L'inerenza. Gli ammortamenti. Gli accantonamenti. XIV lezione: i redditi diversi e le cd. plusvalenze isolate. XV lezione: l'IRES. La distinzione tra enti commerciali e enti non commerciali. XVI lezione: Cenni al codice del terzo settore e all'impresa sociale. XVII lezione. L'imposta sul valore aggiunto: inquadramento teorico. XVIII lezione: le operazioni escluse e incluse: distinzioni tra le operazioni incluse. XIX: la neutralità dell'IVA e il suo meccanismo applicativo. XX lezione: Le modalità applicative.

TESTI DI RIFERIMENTO

RUSSO FRANSONI CASTALDI Istituzioni di diritto tributario, Milano ed. 2016 capp. X, XI, XIII

oppure:

FALSITTA, Manuale di diritto tributario - parte speciale Cedam 2018 (argomenti come da programma)

In alternativa solo per studenti frequentanti: AA.VV. Diritto tributario delle attività economiche (a cura di L. Salvini) Giappichelli 2019 (argomenti come da programma)

E' richiesto l'uso di un codice delle leggi tributarie fondamentali aggiornato al 2021.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce agli studenti una conoscenza approfondita del sistema di imposizione reddituale e IVA.

Lo studente avrà acquisito una capacità di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico-tributario con particolare riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle fonti normative. Avrà acquisito quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni e capacità d'individuazione delle normative di riferimento, delle procedure appropriate alle situazioni con la conseguente individuazione delle soluzioni per i casi pratici.

PREREQUISITI

Diritto tributario

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in aula ovvero online.

Saranno fornite sulla piattaforma materiali di supporto.

Durante le lezioni saranno presentati e discussi casi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

La frequenza e partecipazione attiva alle lezioni sarà considerata ai fini della valutazione finale.

DIRITTO TRIBUTARIO EUROPEO

Docente: LAURA CASTALDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/12

CONTENUTI

Il ruolo del diritto dell'unione europea in materia tributaria. Trattato e fiscalità; diritto derivato e fiscalità. I principi generali applicabili in materia tributaria. L'unione doganale e il divieto di istituire tasse ad effetto equivalente. Le libertà comunitarie e il principio di non restrizione ai fini fiscali. Le libertà comunitarie e il principio di non discriminazione tributaria. L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato in materia fiscale. L'armonizzazione fiscale europea. La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva. La rilevanza della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in materia tributaria. Seminari di esercitazione su materiali giurisprudenziali.

I Lezione: Il ruolo del diritto dell'unione europea in materia tributaria. II lezione: Trattato e fiscalità. III Lezione: diritto derivato e fiscalità IV lezione: I principi generali applicabili in materia tributaria. IV lezione: l'unione doganale e il divieto di istituire tasse ad effetto equivalente: V lezione: Le libertà comunitarie e il principio di non restrizione ai fini fiscali. VI lezione: Le libertà comunitarie e il principio di non discriminazione tributaria. VII lezione: L'impresa nel diritto comunitario e la disciplina sul divieto di aiuti di Stato in materia fiscale. VIII L'armonizzazione fiscale europea. IX lezione La cooperazione fiscale nello scambio di informazioni. L'attuazione extraterritoriale della pretesa impositiva. X Lezione La rilevanza della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo in materia tributaria. XI-XX lezione: seminari di esercitazione su materiali giurisprudenziali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per non frequentanti

BORIA Diritto tributario europeo Milano 2017 cap. I, II, III, IV, V, VI, VII, IX, X, XI, XII, XIV, XVIII
Per i frequentanti: il testo è di supporto ai materiali forniti a lezione

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del ruolo della fiscalità nell'ordinamento comunitario e i vincoli conformativi per i sistemi tributari dei singoli Stati membri.

Saranno sviluppate adeguatamente competenze di pensiero critico, di problem solving, di autogestione, di lavoro di squadra, di relazione e comunicazione, che vanno a valorizzare e a rendere maggiormente spendibili le competenze disciplinari. Dette capacità sono verificate non solo mediante il superamento degli esami, ma anche discussioni in classe ed analisi di casi.

Lo studente sarà in grado di padroneggiare il lessico giuridico ed acquisire una precisione terminologica nella materia del diritto tributario ed una appropriata abilità argomentativa.

PREREQUISITI

Diritto dell'Unione europea; diritto tributario

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari di approfondimento

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti non frequentanti: esame orale studenti frequentanti: valutazione nel corso dei seminari con esame finale su argomento a scelta

DISCRIMINAZIONE E VIOLENZE DI GENERE

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Il corso ha carattere multidisciplinare. Le tematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere verranno affrontate nelle diverse prospettive della tutela internazionale dei diritti umani, del diritto pubblico, civile e del lavoro, dell'antropologia, della medicina di genere, dell'economia, degli studi aziendali.

La riflessione socio-antropologica ha infatti evidenziato da tempo come la violenza e le discriminazioni di genere costituiscano un fattore trasversale alle culture e alle società che rispecchia le diseguaglianze sociali, economiche e culturali fra uomini e donne. Per questo motivo è necessario indagare i fenomeni della discriminazione e della violenza in un'ottica che consenta di metterne in luce le diverse e articolate manifestazioni e di valutarne le implicazioni nelle diverse discipline

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento per il corso verranno comunicati agli studenti frequentanti all'inizio delle lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti le nozioni e le competenze di base necessarie per analizzare le problematiche relative alla discriminazione ed alla violenza di genere in un'ottica squisitamente multidisciplinare.

PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti specifici

METODI DIDATTICI

Il corso si svolge prevalentemente con il metodo di didattica frontale, con la presenza di docenti delle diverse discipline.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avviene in base a esame orale ed ha come obiettivo valutare le competenze di analisi critica acquisite dagli studenti nei vari settori disciplinari nei quali si articola il corso stesso.

Gli studenti potranno concordare con la docente la sostituzione dell'esame orale con la presentazione di un elaborato scritto/tesina

ECONOMIA AMBIENTALE

Docente: SILVIA FERRINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Il corso si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze per comprendere le complesse relazioni tra sistema ambientale ed economico. Il corso fornisce elementi teorici e applicati per apprezzare le principali problematiche ambientali: cambiamento climatico, perdita della biodiversità, produzione sostenibile di energia e sicurezza alimentare. Il corso è da 6 crediti con una parte di esercitazione in EXCEL.

Il corso si organizza in due macro aree:

- 1) strumenti di politica economica
- 2) economia del benessere, analisi costi benefici e metodi di valutazione

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo principale

Turner, Pearce, Bateman 2003. Economia Ambientale. Il Mulino. cap 1-14

Testi consigliati per approfondimenti di alcuni argomenti recenti sono:

Perman et al. 2011. Natural Resources and Environmental Economics, 4 edizione. Harrow, UK, Longman, capitoli 1-4

Atkinson et 2018. Cost benefit analysis and the environment: further developments and policy use. OECD, Publishing.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente acquisirà le nozioni elementari per riconoscere le complesse relazioni tra ambiente ed economia e sarà in grado di leggere con occhio attento e critico le odierne problematiche ambientali. Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze sui temi classici dell' economia ambientale secondo un approccio interdisciplinare alla sostenibilità. Le competenze saranno utili sia nei settori pubblici e privati.

PREREQUISITI

Conoscenze pregresse dei principi di economia sono un vantaggio ma non rappresentano un requisito essenziale.

METODI DIDATTICI

Insegnamento frontale, esercitazioni al computer ed esperimenti in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

Agli studenti non frequentanti sarà data la possibilità di seguire le lezioni registrate ma sarà richiesto di effettuare una relazione integrativa sugli argomenti più recenti di economia ambientale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione scritta sulle nozioni acquisite, lavori di gruppo e presentazioni che mirano a verificare la capacità di lavorare in gruppo e presentare idee personali ad una platea.

Il corso ha una struttura dinamica che consente dibattiti e valutazioni in itinere per dare allo studente la possibilità di evidenziare le aree in cui lo studio dovrà essere potenziato.

Esiste la possibilità di completare l'esame con una relazione integrativa per gli studenti che intendono migliorare la loro valutazione finale.

All'inizio del corso saranno forniti i dettagli (pesi della media ponderata) di come prove in itinere individuali e di gruppo contribuiscono assieme al voto dello scritto alla valutazione finale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SDGs 11,12,13,14,15

ECONOMIA APPLICATA

(insegnamento mutuato da Economia sperimentale c.l. Scienze della comunicazione)

Docente: ALESSANDRO INNOCENTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/06

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto l'analisi dei comportamenti economici e del funzionamento dei mercati e delle organizzazioni. Attraverso l'impiego degli strumenti della teoria economica e della psicologia si analizzeranno i

principali problemi che i consumatori, i mercati e le imprese sono chiamati a risolvere. L'uso degli strumenti teorici di analisi economica viene applicato attraverso il ricorso ai risultati sperimentali e ad esempi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nicolas Eber and Marc Willinger, *Economisti in laboratorio*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Alessandro Innocenti, *L'economia cognitiva*, Carocci, Roma, 2009.

Daniel Kahneman, *Pensieri lenti e veloci*, Mondadori, Milano, 2012.

Cass R. Sunstein and Richard Thaler, *Nudge. La spinta gentile*, Feltrinelli, Milano, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso fornisce un'introduzione all'economia comportamentale e all'economia cognitiva. Il corso ha tre principali obiettivi:

- 1) offrire agli studenti un'introduzione all'uso dei metodi sperimentali in economia e nelle scienze politiche e sociali;
- 2) illustrare l'evidenza empirica e sperimentale sulle violazioni delle assunzioni dell'economia tradizionale offerta dall'economia comportamentale e cognitiva;
- 3) discutere i modelli e le teorie che applicano questa evidenza alle scienze sociali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e attività di laboratorio

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web del corso: <https://economiaapplicata.wordpress.com/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta

ECONOMIA DELLA FELICITA'

(insegnamento mutuato da Economia della felicità c.l.m. Economia per l'ambiente e la sostenibilità - DEPS)

Docente: STEFANO BARTOLINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

CONTENUTI

I paesi industriali hanno raggiunto risultati di rilievo in termini di liberazione dalla povertà di massa, aumento della longevità, accesso ai beni di consumo, all'istruzione, alla sanità. Ma questi successi hanno un lato oscuro, rappresentato dalla crisi degli ecosistemi, delle relazioni umane, del tempo libero e della felicità. Infatti la crescita economica è stata accompagnata da crisi ecologiche sempre più gravi e da un impoverimento delle relazioni sociali ed interpersonali, sfociato negli ultimi decenni in solitudine di massa. Anche l'aspettativa di un aumento del tempo libero, che aveva sempre accompagnato il processo di industrializzazione, non si è avverata: viviamo di corsa in mezzo ad individui frettolosi e il lavoro continua ad assorbire la maggior parte del tempo e delle energie degli individui. Infine, tutte le misure di cui disponiamo indicano che l'impatto della crescita sulla felicità delle persone è stato deludente. Disagio, malessere, infelicità, malattie mentali, suicidi, dipendenze sono cresciuti in molte società industriali. Perché? Per divenire più ricchi economicamente dobbiamo per forza diventare più poveri di relazioni, di benessere, di tempo, di ambiente naturale? E soprattutto: esiste un'altra strada? E se sì, quale? Queste sono le domande al centro del corso. Esso propone lo studio dei legami tra crescita economica e disponibilità delle risorse ambientali e sociali, sia da un punto di vista teorico che empirico. Il corso esamina i motivi degli effetti negativi della crescita economica e le alternative praticabili per costruire una economia che sia sostenibile e insieme capace di generare benessere, socialità e tempo libero. La trattazione dei temi del corso è fortemente quantitativa. Particolare attenzione viene dedicata alle determinanti della felicità ed al ruolo della organizzazione economica e sociale nel generarla.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bartolini S., *Ecologia della Felicità*, Aboca Edizioni, 2021
- Bartolini S. e Sarracino F., 2015, *The dark side of Chinese growth: declining social capital and well-being in times of economic boom*,
- Bartolini S., Piekalkiewicz M. e Sarracino F. 2019, *A Social Cure for Social Comparisons*

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali, analitici e comunicativi per progettare le riforme necessarie a rendere sostenibile l'attuale sistema economico e sociale dal punto di vista dell'ambiente, delle relazioni umane, del tempo e della felicità. In particolare il corso intende formare la capacità di pensare criticamente il nesso tra organizzazione economica e sociale e felicità delle persone sia in macro-contesti sociali sia in contesti più piccoli

riferiti a singole organizzazioni come ad esempio la scuola o l'impresa. Lo scopo ultimo del corso è di fornire agli studenti strumenti per progettare ed implementare cambiamenti finalizzati all'aumento della felicità.

PREREQUISITI

Il corso richiede il possesso di nozioni di base di analisi economica e statistica. Richiede inoltre maturità culturale perchè affronta argomenti interdisciplinari che coinvolgono psicologia, sociologia, politologia, biologia evolutiva, storia economica, politica e sociale, oltre che economia. La frequenza non è obbligatoria ma è fortemente consigliata data la difficoltà del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, proiezione di film e video, discussioni collettive in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

Testi di riferimento, letture supplementari, lezioni registrate e slides presentate a lezione sono rese disponibili nella sezione e-Learning di Ateneo nell'ambito del progetto USiena integra piattaforma Moodle

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il 50% della valutazione sarà costituito da un colloquio orale. L'altro 50% da un lavoro di gruppo (massimo 5 studenti) finalizzato alla produzione di un video. I video si sono infatti affermati come una modalità di comunicazione importantissima, capace di veicolare contenuti complessi in un tempo breve e in modo coinvolgente. La produzione di un video di gruppo come modalità d'esame mira dunque a sviluppare le capacità comunicative degli studenti, oltre alla loro capacità di cooperare. Il video potrà sviluppare qualunque argomento trattato nel corso, non dovrà superare i 6 minuti di lunghezza e dovrà essere in formato Mp4. Il video dovrà inoltre indicare in apertura il suo target, cioè il pubblico a cui è diretto: ad esempio politici, amministratori pubblici, giovani, studenti, lavoratori, datori di lavoro, pubblico generale, ecc. Gli studenti possono formare in autonomia i gruppi per la produzione del video. In caso di particolari esigenze sono possibili sia video individuali sia prodotti da gruppi di oltre 5 studenti (fino ad un massimo di 7 studenti), previo accordo col docente. L'aumento della numerosità del gruppo dovrebbe garantire un più alto standard qualitativo. Questo significa che video prodotti da gruppi più numerosi di 5 studenti saranno valutati secondo criteri più esigenti rispetto a quelli prodotti da gruppi di 5 studenti. Dovrete per quanto possibile specificare nel video il contributo individuale. Questo può essere fatto in molti modi, ad esempio indicando quale parte del video può essere attribuita ad ognuno, oppure quali idee provengono da ognuno. Se ci sono parti del video che devono essere attribuite a più di una persona devono essere indicati i nomi degli studenti che vi hanno contribuito. La valutazione individuale sarà basata sul contributo individuale ma anche sulla qualità di tutto il video. Il motivo è che viene valutato non solo il contributo di ognuno ma anche la capacità di cooperare con gli altri. Il colloquio orale partirà dai temi trattati nel video per poi estendersi agli altri argomenti trattati nel corso. Ulteriori dettagli sulle modalità d'esame sono disponibili sul moodle del corso

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

LM-52 Settore: SECS-P/01

LM-87 Settore SECS-P/02

CONTENUTI

La prima parte del corso esaminerà il concetto di sviluppo e la sua evoluzione storica. Saranno analizzate le principali dimensioni dello sviluppo economico: reddito e crescita economica, basic needs, povertà monetaria e non monetaria, disuguaglianza, vulnerabilità agli shock e sostenibilità. La presentazione di indicatori per la misurazione di queste dimensioni sarà funzionale alla valutazione dello stato di sviluppo nelle diverse regioni del mondo.

La seconda parte del corso si sviluppa per approfondimenti tematici affrontati sia da un punto di vista analitico che di politica economica con riferimento alle caratteristiche dei paesi a basso e medio reddito.

I temi del corso includono le dinamiche demografiche, l'istruzione, il ruolo dell'agricoltura e delle risorse naturali, l'accesso a servizi finanziari, l'integrazione economica internazionale, le migrazioni e il cambiamento strutturale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cornia, G.A, Bertoli, S., Bortolotti, L, Martorano, B, Romano, D., Sanfilippo, M., Tiberti, L., Ticci, E. (2022). La Politica Economica dei Paesi in Via di Sviluppo, Firenze: Firenze University Press.

De Janvry, A. and Sadoulet, E. (2021), Development Economics. Theory and Practice. 2nd Edition, Routledge.

Dettagli sulle parti incluse nel programma saranno illustrati all'inizio del corso e pubblicati sulla pagina moodle del corso disponibile attraverso il portale di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di preparare gli studenti/le studentesse a:

- usare gli strumenti interpretativi dell'economia dello sviluppo per capire cosa si intende per sviluppo economico e umano e quali fattori possono condizionarlo nei paesi a basso e medio reddito.
- Interpretare il contesto locale in cui operano gli attori dei paesi in via di sviluppo e valutare le possibili soluzioni di politica economica.

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base dei concetti economici ma non sono previsti prerequisiti specifici obbligatori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in classe

ALTRE INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni sul corso si rimanda alla pagina moodle del corso sul portale di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta di due ore con domande volte a verificare il livello di acquisizione, comprensione e elaborazione del programma d'esame. Il test è composto da dieci domande aperte. Gli studenti/le studentesse dovranno selezionare e rispondere a sei domande. E' prevista un'unica prova. Per chi lo desidera è tuttavia possibile dividere l'esame in due prove: un test intermedio svolto durante il periodo del corso e un test finale.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO LOCALE

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore SECS-P/02

CONTENUTI

Analisi dell'economia locale con particolare attenzione alle principali cause dello sviluppo economico.

In un'era di globalizzazione nella quale la dimensione nazionale diventa poco rilevante ha senso parlare di economia locale? La teoria economica si concentra generalmente sulla distinzione tra Stato (e quindi nazione) e mercato, offrendo poco spazio alla nozione di economia locale. Il corso discuterà sviluppi recenti che forniscono un quadro basato su tre pilastri: Stato, mercato e comunità locale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Acemoglu, D. e J. Robinson, Perché le nazioni falliscono, Il Saggiatore, 2013 (Capitoli 1, 2, 3)

F. Boscacci, Economia del territorio, Pitagora, 2011

R. Rajan, Il terzo pilastro: La comunità dimenticata tra Stato e mercato, Bocconi Un. Ed., 2019

G. Viesti, Centri e Periferie, Laterza, 2021. (Capitoli: 1, 2, 3, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, Conclusioni)

A. Olivetti, L'ordine politico delle comunità, Edizioni di Comunità, 2021

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo l'analisi dell'economia locale con particolare attenzione alle principali cause dello sviluppo economico.

Acquisizione di strumenti per un'analisi della realtà locale.

PREREQUISITI

Introduzione all'economia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Analisi di un caso di studio.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per i frequentanti: esame orale (50% voto finale) sui testi obbligatori. Relazione scritta sull'analisi di un caso di studio (50% del voto finale).

Non frequentanti: esame orale sui testi obbligatori

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Docente: MARIA VELLA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Curr. St. int.li: Settore: SECS-P/03

Curr. Gov Amm.: SECS-P/06

CONTENUTI

Il Codice del Terzo settore (dell'Agosto 2017 ancora in corso) per la prima volta in Italia, si occupa di riconoscere giuridicamente e definire in ruolo, le peculiarità e le fonti di finanziamento del comparto: lo studio della materia nasce quindi dalla convinzione che il Terzo settore, da qualche decennio, come ha dimostrato in questa crisi da COVID, continua a rispondere ai bisogni del territorio e della società moderna, generando opportunità di lavoro e nuove professionalità

Il programma, con l'analisi territoriale (anche a livello europeo) e temporale (in Italia) del NON PROFIT consente di comprendere il settore, un modello dinamico e diversificato, che unisce all'attività economica (per la riduzione delle disparità reddituali e l'aumento dell'occupazione) la promozione della crescita sostenibile ed inclusiva. Ma, mentre vi è un crescente interesse ed una certa convergenza politica ed istituzionale sull'importanza economica del Terzo settore, rimangono ancora oggi evidenti disparità sostanziali legate ai diversi sistemi giuridici, istituzionali e politici di ciascun paese europeo che, insieme alla mancanza di un approccio omogeneo e sistematico al tipo ed alla portata delle attività, rende il comparto estremamente difficile da identificare in modelli di sviluppo comuni in tutta Europa. In Italia la Riforma in corso ha superato le difficoltà definitorie del settore ed ha consentito l'espansione degli ambiti di attività di queste organizzazioni, di fronte alla crisi del Welfare pubblico, con la conseguente crescita delle opportunità di lavoro, che si traducono in nuove figure professionali per gli Enti del Terzo settore (in termini di soft skills) ed in correlate competenze operative e personali (intelligenza emotiva), con un approccio al mercato del lavoro con formule del tutto innovative.

Infine, si prosegue con l'approfondimento dei prodotti e delle fonti di finanziamento (fundraising e crowdfunding) che rientrano nell'ambito della finanza etica (sociale), con il riferimento teorico ed operativo alla Valutazione dell'impatto sociale (VIS) ed alle relative metriche di calcolo quali-quantitative (SROI in primis), necessarie per valutare la ricaduta delle attività degli ETS sull'ambiente, il patrimonio culturale ed il benessere collettivo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Vella Maria, Gli Enti del terzo settore. I co-protagonisti economico-sociali del mercato e della società moderna, Aracne Editrice, 2019.

Scaricabile anche in formato PDF al link: <http://www.aracneeditrice.it/pdf/9788825523096>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare il settore NON PROFIT (Economia Sociale in Europa), una ipotesi di mercato alternativa a quella capitalistica, che si propone di superare l'ormai obsoleta dicotomia tra la sfera dell'economico e la sfera del sociale e le diffuse disparità della società moderna. La rilevanza del Terzo settore per la ripresa dell'economia è confermata dalla sua costante crescita per le sue caratteristiche di resilienza e di anticiclicità rispetto al settore PROFIT.

METODI DIDATTICI

Lezioni in Aula e testimonianze da esperti di settore.

ALTRE INFORMAZIONI

L'insegnamento tende a diffondere i principi ed i valori connaturati nel TS che dovrebbero coinvolgere sempre più la sfera economica, politica, scientifica e tecnologica di tutti i Paesi civili per il benessere economico-sociale della società, la tutela dei territori e la partecipazione ai processi di innovazione tecnologica in corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME ORALE

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

IL TERZO SETTORE rientra pienamente in tutti gli obiettivi dell'AGENDA 2030 come si evince dal Manifesto: "L'EUROPA IN CUI CREDIAMO" ripartito in nove punti con i quali chiesto viene chiesto (2019) ai candidati del Parlamento Europeo impegni precisi per costruire un'Europa di pace, unita e guidata dai valori della libertà, dei diritti e della solidarietà e per dare spazio a programmi di rilancio dell'economia centrati su priorità sociali: battaglia contro la povertà e le disuguaglianze e per garantire le pari opportunità di occupazione a tutti i cittadini e le cittadine europee.

ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(Insegnamento mutuato da Economia aziendale, c.l. Economia e commercio – DISAG)

Docente: GIUSEPPE CATTURI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/07

CONTENUTI

Costituiscono oggetto di studio i seguenti argomenti: Bisogni, beni e funzioni economiche; Azienda (similitudini): teorie e definizioni; Caratteri dell'azienda universale; Valori etici e cultura aziendale; Autonomia e responsabilità; Nozione di stock e di patrimonio aziendale; Le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie; Le attività, le passività ed il patrimonio netto; I fondi di ammortamento e di accantonamento; il concetto di avviamento; I margini patrimoniali; Soggetto economico e giuridico; La gestione; I flussi economici e finanziari; Definizione ed aspetti del modello a raggiera; Costi: prime classificazioni; I flussi gestionali ed i loro effetti sul patrimonio; Annacquamento e saturazione del patrimonio; Bilancio di esercizio e sue valenze etiche; L'autofinanziamento; Il Valore aggiunto.

TESTI DI RIFERIMENTO

a) G. Catturi, Principi di Economia Aziendale, CEDAM, Padova, settima edizione, 2021.

b) G. Catturi – F. Barnabè, L'azienda universale, Piste di riflessione, CEDAM, Padova, terza edizione, 2019.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende presentare le caratteristiche strutturali ed operative dell'azienda che vive in un qualunque ambiente economico e le relazioni che essa instaura con altre unità aziendali per assolvere alla propria funzione (creazione del valore) e raggiungere il fine per il quale essa è stata creata (soddisfazione dei bisogni). Particolare enfasi viene data alla teoria dei flussi e degli stocks che costituisce una nuova base interpretativa non solo della tecnica d'uso del metodo di registrazione dei fatti amministrativi partitivistico, ma anche della gestione (aspetto economico e finanziario) e dei processi di creazione del valore (valore aggiunto) realizzati in ogni unità aziendale. Gli studenti acquisiranno capacità tali da poter redigere in forma semplificata documenti contabili, utilizzare strumenti di analisi economico-aziendale, affrontare in modo critico problemi di tipo economico-aziendale.

METODI DIDATTICI

Il corso si struttura sulla base di lezioni frontali ed esercitazioni. Sono possibili anche alcuni seminari/webinar su argomenti specifici, relativi al corso.

ALTRE INFORMAZIONI

Per gli studenti iscritti a Corsi di Studio della School of Economics l'insegnamento è da 8 CFU e prevede lo studio del programma completo (Capitoli 1-32).

Gli studenti iscritti a corsi di studio in cui l'insegnamento prevede 6 CFU dovranno escludere dal programma i capitoli no. 7, 8, 29 e 32 del libro di testo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, svolto mediante una prova scritta, ha come obiettivo quello di valutare sia il livello di comprensione concettuale degli aspetti teorici trattati durante il corso, sia la capacità di trasformare quei concetti in operazioni e rappresentazioni contabili. Pertanto, il compito scritto si compone di domande a risposta aperta attraverso le quali permettere allo studente di mostrare la propria capacità di analisi critica degli aspetti teorici connessi alla visione dell'azienda come organismo socio-economico vivente. Parimenti, il compito comprende domande con risvolti maggiormente tecnici aventi lo scopo di evidenziare la capacità dello studente di individuare ed analizzare gli stock ed i flussi gestionali e di riportarli in modo appropriato all'interno dei documenti contabili di sintesi utili a supportare l'analisi aziendale.

Sarà organizzata una prova in itinere, facoltativa, che verterà sugli argomenti trattati nel corso di alcune specifiche esercitazioni (segnalate dal docente all'inizio del corso). La prova in itinere potrà attribuire allo studente fino a due punti bonus sul risultato delle prove di esame (se sufficienti).

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Nella prima parte del corso saranno espone le principali teorie del commercio internazionale, le tipologie e gli effetti degli strumenti di politica commerciale e le dinamiche dei movimenti dei fattori produttivi e delle scelte di

internazionalizzazione delle imprese. La seconda parte del corso sarà dedicata alle nozioni di base di economia monetaria internazionale (tassi di cambio, relazione fra tasso di cambio e bilancia commerciale, regimi di tasso di cambio etc.) e agli effetti delle politiche monetarie e fiscali in economie aperte.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dettagli sul materiale didattico e sui testi di riferimento saranno illustrati all'inizio del corso e pubblicati sulla pagina Moodle del corso consultabile tramite il sistema di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire agli studenti le nozioni e gli strumenti analitici di base per comprendere i meccanismi di funzionamento e le conseguenze socio-economiche di tre fondamentali dimensioni del processo di globalizzazione e integrazione internazionale delle economie: commercio internazionale, finanza internazionale e produzione internazionale. In particolare, gli studenti/studentesse che superano l'esame avranno sviluppato conoscenze e competenze per elaborare valutazioni autonome e qualificate sulle implicazioni del commercio internazionale e delle politiche economiche sia sulla efficienza economica che sulla distribuzione del reddito fra paesi e all'interno dei paesi.

PREREQUISITI

E' auspicabile una conoscenza di base di macroeconomia, microeconomia ma non sono previsti prerequisiti specifici obbligatori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in classe

ALTRE INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni sul corso si rimanda alla pagina moodle del corso sul portale di Ateneo USienaIntegra (Moodle) <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta di due ore con domande volta a verificare il livello di acquisizione e comprensione del programma d'esame. Il test è composto da domande a risposta multipla e domande aperte. E' prevista un'unica prova. E' tuttavia possibile dividere l'esame in due prove: un test intermedio svolto durante il periodo del corso e un test finale.

ECONOMIA POLITICA

Docente: FABRIZIO CORICELLI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Introduzione ai metodi teorici e quantitativi dell'economia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Acemoglu, D., D. Laibson e J.A. List, Principi di economia politica, Edizioni Pearson. 2a ed. 2020 R. Rajan, Il terzo Pilastro.

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire delle buone basi di teoria economica per poter interpretare i principali fenomeni sia micro che macro economici. Fornire inoltre gli strumenti essenziali per poter svolgere un'analisi empirica attraverso il trattamento dei dati e l'analisi grafica.

PREREQUISITI

Matematica delle scuole medie superiori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari ed esercizi

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto con domande sulla comprensione dei concetti e svolgimento di semplici esercizi.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ECONOMIA PUBBLICA

Docente: ELISA TICCI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso si propone di illustrare il ruolo e il funzionamento del "settore pubblico" nell'ambito di un sistema economico di mercato. Il corso è diviso in tre parti: 1) introduzione ai principi generali dell'intervento pubblico; 2) teoria delle entrate; 3) Interventi di regolamentazione e spesa per welfare.

TESTI DI RIFERIMENTO

Bosi, Paolo (2019) Corso di scienza delle finanze (ottava edizione), Bologna, Il Mulino.

Capitolo 1, escludere paragrafo 2.1, 2.3

Capitolo 3 con esclusione dei paragrafi 2.5, 5.2, 7.5 e 7.6, 8.4.). Del paragrafo 6 studiare solo IRPEF, e imposizione sui redditi di impresa.

Capitolo 7 con esclusione del paragrafo 4.3

Capitolo 8 escluso paragrafo 2.4, pag. 476-483 (Aspetti teorici del sistema contributivo e Aspetti della disciplina transitoria), pag. 511-514. I paragrafi 4.7 e 5.2. sono da leggere.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo principale del corso è quello di offrire agli studenti gli strumenti analitici e interpretativi per rispondere alle principali domande dell'economia pubblica: quali sono le ragioni della presenza pubblica in una economia moderna di mercato? quali sono gli strumenti e gli effetti della sua azione? In particolare, gli studenti saranno in grado di analizzare l'opportunità, le implicazioni economiche e distributive dei diversi tipi di intervento pubblico in materia di tassazione e di spesa pubblica.

PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti obbligatori

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in classe.

ALTRE INFORMAZIONI

Durante le lezioni sarà incoraggiato il dibattito sulle tematiche presentate

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso una prova scritta di due ore con domande volte a verificare il livello di acquisizione, comprensione e elaborazione del programma d'esame. Il test è composto da nove domande aperte. Gli studenti dovranno selezionare e rispondere a sei domande. E' prevista un'unica prova. E' tuttavia possibile dividere l'esame in due prove: un test intermedio svolto durante il periodo del corso (indicativamente durante il mese di novembre) e un test finale durante gli appelli previsti dal calendario accademico.

ECONOMIA PUBBLICA E DELLA CULTURA

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Curr. CMTT Settore: SECS-P/02

Curr. TDE Settore: SECS-P/03

CONTENUTI

Il corso esamina i fondamenti dell'Economia Pubblica declinandoli in un contesto di applicazione relativamente nuovo nell'ambito della teoria economica, quello dell'Economia della Cultura. A tale scopo, il corso dapprima analizza i problemi fondamentali alla base dell'Economia Pubblica, con particolare attenzione ai fallimenti del mercato e dello Stato ed alle politiche necessarie a correggere tali fallimenti. Tali nozioni di base forniscono le conoscenze necessarie ad esaminare dal punto di vista della teoria economica la complessa relazione che esiste tra arte, cultura e industria culturale, al fine di identificare modalità innovative ed economicamente sostenibili di promuovere la creatività ed i valori culturali.

TESTI DI RIFERIMENTO

N. Acocella "Fondamenti di Politica Economica", 2011, Carocci, capitoli 5, 6, 10, 11

F. Benhamou "Economia della cultura", Il Mulino, 2012 (tutto).

Eventuali ulteriori testi e materiali didattici integrativi verranno indicati dal docente all'inizio del corso e resi disponibili online.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si prefigge di fornire le nozioni di base dell'economia e dell'industria della cultura allo scopo di consentire agli studenti un'analisi critica delle maggiori problematiche economiche caratterizzanti il mondo dell'arte e della cultura. Tali problematiche appaiono oggi ancor più rilevanti alla luce della recente crisi economica che, mettendo in discussione alcuni dei fondamenti della teoria economica tradizionale, crea le premesse per un nuovo ruolo della cultura come potenziale motore di crescita economica.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di economia

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ENVIRONMENTAL ECONOMICS

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Introduzione all'Economia Ambientale: problemi, fondamenti e strumenti

Globalizzazione e sostenibilità dello sviluppo: definizioni, genesi e fondazioni.

La sostenibilità del processo di globalizzazione: un primo quadro d'insieme.

Crescita, disuguaglianza e ambiente: condizioni di sostenibilità e curve di Kuznets.

Energia e ambiente.

La nuova fase di globalizzazione: rischi ed opportunità.

Politiche ambientali internazionali e nuovi strumenti di mercato: i permessi negoziabili d'inquinamento

Applicazioni dei permessi in campo idrico ed atmosferico. Il sistema EU-ETS (European Emission Trading System)

Disuguaglianza e povertà.

Disuguaglianza, capitale sociale, salute.

Salute e ambiente.

Economia della felicità: in cammino verso una nuova misura del benessere

TESTI DI RIFERIMENTO

Borghesi S., Vercelli A., Global Sustainability, Palgrave Macmillan, New York, 2008.

Borghesi S., Montini M., Barreca A., The EU ETS and its followers: Comparative Analysis and Linking Perspectives, Springer, 2016.

Ulteriore materiale didattico e letture integrative di aggiornamento/approfondimento di argomenti specifici verranno comunicate e rese disponibili durante il corso

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire le nozioni teoriche ed empiriche che stanno alla base dell'Economia Ambientale, necessarie ad esaminare e comprendere i problemi ambientali globali attualmente esistenti. A questo scopo, particolare attenzione sarà rivolta alla nozione di sviluppo sostenibile ed all'impatto che il processo di globalizzazione in corso ha avuto sulla sostenibilità dello sviluppo nelle ultime decadi dal punto di vista economico, ambientale, energetico, sociale e sanitario.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

EUROPEAN HUMAN RIGHT PROTECTION

(Insegnamento mutuato da Rule of law and human rights
c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Lo scopo del corso è quello di approfondire il tema dei diritti umani nel diritto internazionale, con riguardo sia alle norme pertinenti che ai meccanismi di controllo aventi lo scopo di garantire l'attuazione concreta dei diritti. Saranno analizzate sia la dimensione globale che quella regionale e, con riguardo a quest'ultima, sarà approfondita la giurisprudenza degli organismi di controllo regionali. La parte finale del corso sarà dedicata alla discussione dell'influenza determinata dalle diversità culturali e dalle differenti concezioni dei diritti umani sulla realizzazione concreta degli stessi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dinah Shelton, *Advanced Introduction to International Human Rights Law*, Cheltenham, Edward Elgar, second edition, 2020, Chapters 2-6.

E, IN AGGIUNTA,

Federico Lenzerini, *The Culturalization of Human Rights Law*, Oxford, Oxford University Press, 2014, Chapter 3 (pp. 116-212).

Gli studenti che frequenteranno regolarmente le lezioni potranno preparare l'esame sugli appunti presi nel corso delle stesse.

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è quello di aiutare gli studenti a comprendere le regole e i meccanismi internazionali relativi ai diritti umani e alle libertà fondamentali, sia a livello globale che regionale. Il corso intende sviluppare la capacità di analisi critica dei testi pertinenti da parte degli studenti, e, in particolare, di fornire agli studenti la conoscenza e gli strumenti necessari per acquisire la capacità di risolvere problemi concreti nell'ambito della protezione dei diritti umani. Si cercherà anzitutto, attraverso il metodo delle lezioni frontali, di favorire la conoscenza e la comprensione degli strumenti internazionali sui diritti umani (contenuto delle norme, definizione degli obblighi positivi e negativi degli Stati, ecc.). Successivamente, si cercherà di favorire lo sviluppo della capacità di analizzare la prassi degli organi di protezione dei diritti umani, stimolando la partecipazione attiva da parte degli studenti alla discussione in classe. Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero aver acquisito la preparazione necessaria per operare quali figure professionali nell'ambito della tutela dei diritti umani a vari livelli.

PREREQUISITI

Gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico. In ogni caso, all'inizio del corso sarà fornita un'introduzione sui principi e le regole generali del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

La prima parte del corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali, anche se la partecipazione attiva da parte degli studenti sarà costantemente incoraggiata. La seconda parte del corso sarà basata sulla discussione di casi concreti assegnati in anticipo dal docente; ciascun caso dovrebbe essere introdotto da uno o più studenti, e gli altri studenti saranno invitati a partecipare attivamente alla discussione, al fine di stimolare lo scambio di idee. L'approccio generale caratterizzante l'intero corso sarà ispirato dall'intento di valorizzare il multiculturalismo e di promuovere il pieno rispetto e comprensione per le opinioni altrui.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni, per email, al termine di ciascuna lezione, su appuntamento o durante l'orario di ricevimento.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.

EUROPEAN MACROECONOMICS

Docente: MARCO FRIGERIO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/02

CONTENUTI

Analisi storica, teorica ed empirica delle questioni macroeconomiche legate al processo di integrazione europea.

Principali argomenti trattati:

1. Contesto generale dell'integrazione europea: storia, fatti e istituzioni
 - (1.a) Sviluppo storico dell'integrazione europea
 - (1.b) Fatti chiave, sistema giuridico, istituzioni e bilancio dell'UE
 - (1.c) Quadro economico per lo studio critico delle istituzioni e delle procedure decisionali dell'UE
2. La Macroeconomia dell'Integrazione Monetaria:
 - (2.a) Teorie e strumenti macroeconomici essenziali
 - (2.b) La storia dell'integrazione monetaria europea
 - (2.c) Teoria delle aree valutarie ottimali
3. Politiche Macroeconomiche dell'UE:
 - (3.a) L'Unione monetaria europea
 - (3.b) Politiche fiscali e Patto di Stabilità e Crescita
 - (3.c) I mercati finanziari e l'euro
 - (3.d) L'Eurozona in crisi
4. Principali Effetti Economici dell'Integrazione Europea:
 - (4.a) Effetti sulla crescita economica e integrazione dei mercati dei fattori di produzione
 - (4.b) Effetti sul mercato del lavoro e sulla migrazione
 - (4.c) Effetti sulla localizzazione delle attività economiche, geografia economica e politica regionale

TESTI DI RIFERIMENTO

Baldwin, R. and C. Wyplosz. The Economics of European Integration
McGraw-Hill Education (5th Edition 2015 or 6th Edition 2020).

Parte I, capitoli 1, 2, 3.

Parte II, capitoli 7, 8.

Parte III, capitolo 10.

Parte IV, capitoli 13, 14, 15.

Parte V, capitoli 16, 17, 18, 19.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso gli studenti saranno dotati degli strumenti necessari per comprendere in modo critico il processo di integrazione economica europea, con particolare attenzione alle politiche macroeconomiche. Inoltre, avranno sviluppato competenze nella lettura critica e nella discussione di pubblicazioni accademiche e non accademiche relative ai principali argomenti del corso.

PREREQUISITI

Elementi di matematica per le scuole superiori: frazioni, variazioni percentuali, equazioni lineari. Può risultare utile anche una conoscenza di base della macroeconomia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Slides e altro materiale utile saranno distribuiti durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

La partecipazione alle lezioni non è obbligatoria, ma è altamente raccomandata. Agli studenti non frequentanti è richiesto di mettersi in contatto con il responsabile del corso

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sarà valutato attraverso una prova scritta (domande a scelta multipla e domande a risposta aperta breve). Agli studenti frequentanti verrà inoltre assegnato un research paper da studiare ed esaminare. Nell'ultima parte del corso, sarà loro richiesto di scrivere una breve discussione

dell'articolo assegnato, rispondendo a domande specifiche ('discussione guidata'). La discussione sarà quindi presentata in classe.

Valutazione per gli studenti che frequentano regolarmente:

Discussione di un research paper e presentazione orale 30%; prova scritta finale 70%

Valutazione per studenti non frequentanti: Esame scritto finale 100%

EUROPEAN UNION POLITICS

Docente: SABRINA CAVATORTO

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Dalla crisi dell'Eurozona del 2008, molteplici sfide hanno travolto l'Unione Europea (UE) e sottoposto il sistema politico sovranazionale a crescenti pressioni, minando la legittimità dei percorsi storici di integrazione. Nell'ultimo decennio, il progressivo consolidamento dei partiti cosiddetti "sovranisti" in molti Stati membri dell'UE non ha favorito il rilancio delle istituzioni comuni. Anche le reazioni contrastanti dei governi nazionali durante l'ultima emergenza Covid-19 hanno evidenziato come molte criticità siano ancora legate all'azione dell'UE. Non ultima, la guerra in Ucraina e la difficoltà di decidere "tutti insieme".

Pertanto, partendo dall'analisi degli eventi e dei dati più recenti, che evidenziano come molti fattori ostacolino le istituzioni dell'UE nel trovare soluzioni condivise ai problemi dei cittadini europei (come nel contesto dell'emergenza sanitaria dovuta alla Coronacrisi, e ai suoi effetti sull'economia e sull'occupazione, ma anche nel reagire con risposte comuni alla crisi migratoria e alle tensioni esterne di sicurezza e politica estera), il corso si propone di descrivere e interpretare le dinamiche e le prospettive della governance multilivello dell'UE, con particolare attenzione ai processi decisionali e di rappresentanza politica, nonché all'attuazione delle politiche sovranazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tra i numerosi materiali di lettura che verranno suggeriti durante il corso, si consideri come utile riferimento il seguente manuale (da considerarsi obbligatorio per gli studenti non frequentanti): Michelle Cini & Nieves Pérez-Solórzano Borragán (2022) *European Union Politics*, 7th Edition (OUP).

Documentazione istituzionale UE sarà distribuita anche durante il corso. Una copia del Trattato di Lisbona è disponibile on line sul sito <https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=legisum%3Aai0033>.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti una conoscenza avanzata per comprendere il funzionamento del sistema politico dell'UE e i processi di governance multilivello utilizzando i principali concetti e strumenti di indagine della scienza politica.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia dell'integrazione europea e del diritto dell'Unione Europea sono considerate propedeutiche.

METODI DIDATTICI

Oltre alle lezioni frontali, saranno organizzate discussioni in classe su una serie di argomenti affrontati dalla docente attraverso presentazioni orali da parte degli studenti. In accordo con gli studenti, potrà essere proposta una prova scritta intermedia.

La frequenza e la partecipazione attiva alle attività didattiche non sono obbligatorie, ma fortemente consigliate. Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni devono concordare con la docente modalità alternative di partecipazione e il programma d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli esami sono scritti, con la possibilità di avere un colloquio orale integrativo nel caso in cui gli studenti considerino i risultati dell'esame non soddisfacenti. L'eventualità di un esame orale può essere presa in considerazione dopo che per almeno due volte l'esame scritto non sia andato a buon fine. Durante il corso e nella sessione finale di riepilogo saranno distribuite liste di domande per l'autovalutazione. Gli studenti non frequentanti devono concordare un programma con il docente e proporre un argomento di approfondimento individuale (una presentazione di circa 10 slides, oppure paper di circa 2500 parole), che dovrà poi essere discusso oralmente in sede di esame.

Per gli studenti frequentanti, insieme alla partecipazione attiva in classe (15%), le presentazioni orali faranno parte della valutazione finale (30%). La parte restante è coperta dalla/e prova/e scritta/e (55%).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare Ob. 16 (istituzioni forti).

FILOSOFIA POLITICA

Docente: FRANCESCO ZINI

Numero ore: 40

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/01

CONTENUTI

L'obiettivo della prima parte del corso è quello di esaminare la prospettiva dell'antiutilitarismo, individuando le radici filosofico politiche di tale movimento. In particolare si evidenzieranno i caratteri innovativi del paradigma del dono come prospettiva essenziale per comprendere la postmodernità. Nella seconda parte si analizzeranno le principali questioni biopolitiche che costituiscono il riferimento della regolamentazione bioetica e biogiuridica con particolare riferimento alle nuove biotecnologie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Zini F., Il dovere di essere. Attualità del pensiero di Sergio Cotta, Studium, Roma, 2020;
- Palazzani L., Dalla bio-etica alla tecno-etica: nuove sfide al diritto, Giappichelli, Torino, 2017

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti ad affrontare il dibattito in corso nell'ambito del pensiero antiutilitarista sul piano filosofico politico, con particolare attenzione ai problemi connessi all'indagine e alla definizione di nuove categorie interpretative in ambito sociale e biogiuridico. Ci si propone, inoltre, di far acquisire agli studenti il metodo di studio e di analisi e per interpretare le opere e i concetti fondamentali inerenti alle principali questioni biopolitiche, a partire dalla prospettiva del personalismo ontologico. Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di comprendere le problematiche che sono emerse durante il corso e saper gestire un confronto per individuare le diverse soluzioni proposte nell'ambito delle teorie filosofico politiche.

PREREQUISITI

Quale prerequisito è ritenuta utile una buona conoscenza della storia delle dottrine politiche.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

E' richiesta la frequenza alle lezioni e una partecipazione attiva alle attività proposte.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è suddivisa in base alla frequenza: per gli studenti frequentanti la verifica delle conoscenze teoriche acquisite in merito agli appunti del corso consisterà in un colloquio orale con voto in trentesimi.

Per gli studenti non frequentanti è previsto lo studio dei testi consigliati e l'esame verificherà l'apprendimento dei concetti e delle nozioni presenti nei testi.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

FUNDAMENTALS OF INTERNATIONAL LAW

("OTHER" knowledge needed to enter the world of work)

Docente a contratto: EUGENIO CARLI

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: IUS/13

Tipologia: ALTRE conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro

CONTENTS

The course provides an overview of the fundamental tenets of public international law, proposing a basic understanding of its functioning rather than the examination of its institutions and areas.

The following matters will be in particular addressed: a) origin and basic features of international law; b) subjects of international law; c) sources of international law; d) international law and domestic legal systems; e) violation of international law; f) international dispute settlement.

TEXTS

Students will be able to acquire formative credits by attending at least 75% of the lectures. Besides the study of their personal notes, the reading of the following book is also recommended:

A.M. Tanzi, *A Concise Introduction to International Law*, Giappichelli, 2019.

Further readings may be circulated during the course.

OBJECTIVES

The course is primarily addressed to those students who approach the study of international law for the first time, with the aim to provide them with the necessary knowledge in order to take advanced courses on related subjects and with a methodological and professional preparation suitable to enter the labour market.

TEACHING METHODS

Most of the course is organized according to a frontal teaching method, with the active participation of the students being required. The final part may be devoted to presentations given by groups of students on readings provided during the course.

VERIFICATION OF LEARNING

Oral exam.

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Docente:

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-GGR/01

GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO LOCALE

(insegnamento mutuato Geografia dello sviluppo c.l.m Scienze internazionali)

Docente:

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-GGR/01

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Docente: FABIO FRANCARIO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/10

CONTENUTI

Le ragioni di un sistema di giustizia amministrativa

Le origini del sistema di giustizia amministrativa italiano. La legge abolitiva del contenzioso amministrativo del 1865.

La riforma Crispi e la creazione della Quarta Sezione del Consiglio di Stato nel 1889.

I principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della PA.

Interesse legittimo e diritto soggettivo di fronte al potere amministrativo.

La giurisdizione ordinaria nei confronti della PA.

Quadro generale della giurisdizione amministrativa. Tipologia dei processi e delle azioni.

La sentenza, il giudicato amministrativo e la sua esecuzione.

I ricorsi amministrativi

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, 2021 (cap.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13 e 15)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ricostruisce l'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa analizzando l'insieme delle forme e delle tecniche di tutela utilizzabili dal cittadino a fronte dell'azione illegittima della PA. Partendo dal modello della giurisdizione unica (del G.O.) sui diritti soggettivi creato nel 1865 e dal suo completamento nel 1889 con la creazione del giudice amministrativo, il sistema viene analizzato alla luce dei principi costituzionali, prestando particolare attenzione alle problematiche aperte dall'attuale assetto del riparto della giurisdizione tra i due giudici

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con ausilio di slides

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Giustizia amministrativa

GLOBALIZZAZIONE E POLITICA INTERNAZIONALE (INSEGNAMENTO A SCELTA DELLO STUDENTE)

Docente: MATTIA GUIDI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

CONTENUTI

L'argomento di questo corso è la *globalizzazione*, termine che viene usato per descrivere un ampio spettro di processi, fenomeni e

cambiamenti che hanno avuto luogo negli ultimi decenni, e che hanno luogo tuttora. Il corso inizierà dunque dalla definizione del termine globalizzazione, e dalla descrizione delle sue principali dimensioni (economica, politica, culturale, ambientale).

Ci sposteremo poi, nella parte centrale del corso, verso un'analisi del *governo della globalizzazione*. Studieremo come i principali attori del sistema internazionale cercano di "mettere ordine\'' nel caos delle interazioni economiche e politiche globali. A questo scopo, studieremo la creazione di organizzazioni internazionali, il loro funzionamento e il loro impatto in una serie di ambiti decisionali.

La parte finale del corso si concentrerà sull'elemento forse più importante della moderna globalizzazione, il sistema finanziario internazionale, di cui esploreremo la genesi, l'evoluzione, la *governance* attuale e le prospettive future.

All'interno del corso, ci saranno due sessioni dedicate a presentazioni da parte di studentesse e studenti. Queste presentazioni saranno dedicate a temi, eventi o fenomeni caratteristici della moderna globalizzazione. I temi saranno scelti da studentesse e studenti in accordo con il docente.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Belloni, R., Moschella, M. and Sicurelli, D. (editors) (2013) Le organizzazioni internazionali. Struttura, funzioni, impatto, Bologna: Il Mulino.
- Moschella, M. (2013) Governare la finanza globale. Istituzioni, processi decisionali e politiche pubbliche, Bologna: Il Mulino.
- Steger, M.B. (2016) La globalizzazione, Bologna: Il Mulino.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire, nella maniera più accessibile possibile, alle studentesse e agli studenti le conoscenze di base per comprendere i fenomeni connessi alla globalizzazione -- in particolare, l'interazione fra fenomeni economici e politici. Al termine del corso, le studentesse e gli studenti saranno in grado di capire e interpretare l'impatto dei fenomeni economici globali sui sistemi politici nazionali, e l'impatto delle decisioni politiche (nazionali e internazionali) sui fenomeni connessi alla globalizzazione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, Q&A, presentazioni degli studenti

ALTRE INFORMAZIONI

Per un'illustrazione più dettagliata degli argomenti delle singole lezioni, si veda al syllabus all'indirizzo: https://bit.ly/GPI_2223

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il programma è lo stesso per studenti frequentanti e non frequentanti, mentre sono diverse le modalità di esame. Gli studenti frequentanti (vale a dire che hanno seguito almeno l'80% delle lezioni) dovranno fare una presentazione in classe e avranno un esame scritto al termine del corso. Gli studenti non frequentanti avranno lo stesso esame scritto e dovranno preparare una breve relazione su un tema attinente agli argomenti trattati nel corso, da concordare con il docente.

Valutazione studenti frequentanti

Per gli studenti frequentanti, la valutazione sarà come segue:

- 80% esame scritto a risposta aperta (5 domande a scelta fra 7 proposte);
- 20% presentazione e partecipazione in classe.

Valutazione studenti non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti, la valutazione sarà come segue:

- 80% esame scritto a risposta aperta (5 domande a scelta fra 7 proposte);
- 20% relazione scritta, di circa 2.500 parole, su un tema attinente agli argomenti trattati nel corso, da concordare con il docente

HISTORY OF INTERNATIONAL RELATIONS

Docente: DANIELE PASQUINUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

All'inizio degli anni Cinquanta i due nemici storici, Francia e Germania, crearono la prima organizzazione sovranazionale della storia: la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA). Si trattava del primo passo verso l'attuale Unione europea. Nei decenni successivi, la Comunità estese le sue competenze in molte altre aree (agricoltura, politica sociale, politica monetaria, ecc.). Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza approfondita dello sviluppo politico e istituzionale della CEE/UE dalla fine della seconda guerra mondiale all'attuale Trattato di Lisbona. A tal fine, particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei seguenti argomenti: l'influenza delle dinamiche delle relazioni internazionali nella formazione della CEE/UE (guerra fredda, decolonizzazione, distensione, ecc.); i trattati e le loro principali disposizioni (dal Trattato di Parigi, 1951, al trattato di Lisbona, 2009); i cleavages tra gli Stati membri (grandi vs. piccoli Stati; vecchi Stati membri vs. nuovi Stati membri, Stati ricchi vs. Stati poveri...); lo sviluppo storico delle istituzioni della CEE/UE; lo sviluppo politico della CEE/UE; le questioni politiche (opinione pubblica e integrazione europea, identità e solidarietà, democrazia e legittimazione).

TESTI DI RIFERIMENTO

Wilfried Loth, Building Europe : a history of European unification, Berlin, De Gruyter Oldenbourg, 2016

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire agli studenti una conoscenza storica approfondita del processo di integrazione europea

METODI DIDATTICI

Lezioni e seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti potranno scegliere se sostenere l'esame in forma scritta o in forma orale.

HISTORY OF POLITICAL SYSTEM

(SUBJECT CHOSEN BY STUDENT)

Docente:

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea in Scienze politiche L-36)

Docente a contratto: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti della sicurezza informatica modo organico ed effettuando comparazioni con la realtà tecnologica circostante.
- e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità. Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.
- Flavia Lughezzani, Daniela Princivale (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

IDONEITA' DI INFORMATICA

(Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali LM-52)

Docente a contratto: SALVATORE PAONE

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

OBIETTIVI

- a) Conoscenza e comprensione: lo studente dovrà apprendere i fondamenti dell'uso degli strumenti digitali proposti e l'uso avanzato di un software di videoscrittura. Dovrà anche imparare i concetti fondamentali delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica.
- b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie alla redazione di una tesi di laurea che comprenda elementi tecnicamente complessi quali stili, sommario, bibliografia e tabelle.
- c) Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di utilizzare a propria valutazione gli strumenti messi a disposizione dal sistema operativo e dai programmi applicativi per far fronte a situazioni potenzialmente diverse.
- d) Abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di esporre i concetti relativi tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sicurezza informatica modo organico, effettuando comparazioni con la realtà legislativa e tecnologia circostante.
- e) Capacità di apprendimento: i concetti e le tecniche apprese saranno utilizzate in futuro per produrre documenti professionali, per mantenere il proprio PC e la propria rete al sicuro e per condividere informazioni online in maniera affidabile.

PREREQUISITI

Alfabetizzazione informatica e disponibilità a seguire un percorso in cui teoria e pratica sono fortemente interconnesse.

CONTENUTI

Lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati. Formattazione di carattere e di paragrafo; tabelle, immagini e oggetti grafici. Impostazioni di pagina e controllo ortografico.

Comprendere i concetti chiave relativi alla sicurezza dei dati, la privacy e il furto di identità.

Backup e protezione dei dati.

Capire come utilizzare sistemi di collaborazione on-line, come usare Posta elettronica e PEC. Capire come utilizzare al meglio strumenti on-line per la condivisione di file e cartelle

Comprendere il diritto d'autore in relazione alle nuove tecnologie.

Editare contenuti mediante CMS (Content Management System).

Linguaggi del web.

Comprendere le metodologie per la ricerca online delle informazioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consiste in una prova orale durante la quale verranno poste domande sia di tipo teorico, sia di tipo pratico, con conseguente discussione. I testi di riferimento sono obbligatori, mentre si consiglia la consultazione dei testi di approfondimento, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti.

TESTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.

TESTI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

- Agostino Marengo, Alessandro Pagano (a cura di), Informatica di base, VII/ed, McGraw-Hill, 2021.
- Flavia Lughezzani, Daniela Princivale (2018), Nuova ECDL. Syllabus 6. Base + full standard extension, Hoepli.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a contattare il docente entro le prime 2 settimane di corso in modo da essere indirizzati verso un analogo lavoro.

INTERNATIONAL ECONOMIC LAW

Docente: ALESSANDRA VIVIANI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

The course structure is divided into 4 parts. The first part of the course relates to the fundamental questions of international economic law: its structure, its subjects and sources, the relation of this branch of law with the questions related to sustainable development. The second part of the course is devoted to the analysis of the main international economic institutions both in their structure and in their operating and control mechanisms. In particular, the course will address International Monetary Fund and the World Bank Group. Special focus on the "conditionality mechanisms" and the protection of non-economic values.

The third part of the course is devoted to the study of the principles governing the protection of foreign direct investments and the relations between states and investors. Finally, the fourth part of the course deals with the analysis of the structure and functions of the World Trade Organization, with a specific focus on the relation between WTO and the protection of non-commercial values

TESTI DI RIFERIMENTO

Students regularly attending the lectures (at least 75%) will study on the materials indicated in the reading list distributed by the lecturer at the beginning of the course and on their personal notes. Students not attending classes can prepare their exam on M HERDEGEN, Principles of International Economic Law, OUP, 2nd ed., 2016

OBIETTIVI FORMATIVI

The course aims to provide the basic knowledge of the main issues on international rules regulating international economic relations among states, international organizations and other stakeholders

PREREQUISITI

Some basic knowledge of public international law is strongly recommended. Students without such a background should contact the lecturer for additional reading suggestions.

METODI DIDATTICI

Two thirds of the course are organized according to a traditional frontal teaching approach. The students will also choose a specific topic and prepare a ppt presentation to be discussed in front of the class at the end of the course

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Students will be graded as follows: 10% class participation, 30% class ppt presentation, 60% final exam. The oral exam aims at evaluating the competence acquired by the students to describe the main international economic law institutions and analyse in a critical manner the main legal interpretative issues on the role of said institutions

INTERNATIONAL RELATIONS

(Insegnamento mutuato da International relations, c.l.m. Public and cultural diplomacy – DISPOC)

Docente: PIERANGELO ISERNIA

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENTS

We are living in momentous times: news about wars, pandemics, the effects of climate change, mass migrations, and terrorism fill the pages of newspapers, radio and TV shows and are all over internet. If, to paraphrase a quote credited to Ralph Waldo Emerson, what lies behind us pales in comparison to what lies ahead of us, to make sense of what is going on and what might happen next is a priority for all of us. This class is an opportunity to help you out the tumultuous reality we live in. In this class we will examine how International Relations can sharpen our understanding of the present predicaments and the main ways of tackling the global problems we all face.

The course will cover the main theoretical and methodological approaches in IR and how they bear upon empirical issues and problems at different levels of analysis, from the international system and the nation state to the psychology of decision makers. We will bring some of these concepts and theories closer to real-world experience discussing concrete historical case, from the outbreak of WW I to the EU Foreign and Security Policy and the EU cultural relations, ranging from the Eastern and Southern Neighborhoods policies to the relationships with China

and the United States. You will reflect upon the role of IR theories and methods using a role-playing simulation of the action of the European Commission and the European External Action Service in developing cultural relations strategies in different contexts.

TEXTS

Good news first! There is no required book for the course. We will circulate and discuss in class a set of readings that will be used throughout the course. These readings will be the material from which the questions for the written test will be drawn upon.

All readings for the sessions, homework assignments, data sets, overhead projector slides used during the lectures, and an assortment of links to other political science research sites will be made available by the instructor via Google Classroom (<https://classroom.google.com>).

OBJECTIVES

The class has three main learning goals:

- a) Familiarize with the main concepts, theories, and debates in IR.
- b) Provide with the theoretical and methodological tools to better understand the complex nature of international politics nowadays.
- c) Apply the concepts and tools learned in class to a real context, using a role-playing simulation. By the end of the course, you will be able to complete the following student learning objectives: - To master the main concepts, theories and methodological toolkits associated with the study of international politics.
- To have the analytical skills to read, understand, and criticize the scholarly literature in these fields.
- To understand the role cultural relations play in the EU External action.

PREREQUISITES

This syllabus is for ATTENDING students. NOT ATTENDING students are kindly invited to approach the instructor for the course program.

TEACHING METHODS

This year we are all directly and personally affected by global challenges, under the form of the COVID-19 pandemic. To fulfill the needs of social distancing and safe environments imposed by the situation, the course will be taught in what has been dubbed a “blended” modality, some time you will be physically in class, attending in person, while in other times you will attend only at a distance, using internet and an online mode. This is the first time I use such a teaching mode. I will try to do my best to make the experience as smooth and effective as possible, but please be aware that there might be blunders and unexpected problems to address. Keeping all this in mind, the course is organized in three modules.

- In the first module the main concepts and theories at different levels of analysis will be discussed: the international system, dyadic relationships, the domestic sources of foreign policies, decision-makers roles, and psychology in IR. We will do so using a case study: the outbreak of WWI.
- The second module will develop a role-playing simulation. We will use a set of case studies taken from the experience of the EU external cultural relations.
- The third module will focus our attention on the role of culture in international relations, both as a cause and as an effect of foreign policy drawing upon the experience of the role-playing simulation.

Through lectures and readings, group discussions, individual and group exercises, case teachings and out-of-class home-take activities, this course intends to provide the conceptual tools and methodological skills that will enable the student to form her/his own critical judgments about some of the most topical issues in IR. You are expected to play an active learning role both in class and at home. You are invited to carefully study and prepare all assignments. I will do my best to lure you out of passivity if needed. Each week we will cover a different theoretical approach, level of analysis or issue. In some portions of our class, I will adopt a “flipping the class” learning strategy, meaning that you will read assigned readings first while at home and we will then use class time to discuss the new information and put some of the ideas you learned at home into practice. I am also a believer in the importance of teamwork. This is not only because sometimes we all need a little help from one another to learn how to study for a test or complete an assignment but also because making things together often turns out to make both what we do and us better.

OTHER INFORMATION

I expect an active and challenging participation in class. You can decide not to attend class, and a special learning program will be available for those who decide to do so but attending you will have much more fun. This year you will attend both in class and online. No matter how, if you decide to attend class, you shall attend class. Attendance will be recorded by your signature on the sheet passed around in class each day. Absences will be excused only if communicated to the instructor before the class. The quartile with the highest attendance rate in class will receive a point more on their grading for the module. The quartile with the lowest attendance rate will receive a point less on their grading for the module. You are solely responsible for making sure you sign the attendance sheet before leaving class. If you do not, your name cannot be added at a later point. Any student involved in the forgery of signatures—either on the “giving” or “receiving” end—will receive an automatic zero for that entire portion of their grade and will, in addition, be subject to the university’s policy on academic honesty.

If you have special personal conditions (e.g. health or sports requirements to attend) be sure to forward a copy of your schedule to me in writing as soon as it becomes available, so that attendance sheets can be marked accordingly on those days when you will not show up in class.

VERIFICATION OF LEARNING

Grade for the first module will be determined by the following [count for 50% of the grading]:

1. Class and team Participation [10%].
2. Short Journal Article Evaluation (max 2-pages) of a research article. [40%]

This assignment is designed to assess your skills as a critical reader and to apply the concepts taught in class to published research. Becoming a critical reader will help you in your future career by enabling you to be accurate in your assumptions and predictions. You will be required to read a scientific article of choice that covers one of the topics discussed in class.

3. A Written test covering topics presented in the first module [50%] This assignment is designed to assess whether you have absorbed the content of the course and you master the main theoretical and conceptual tools. The test will cover the readings distributed in class.

Grade for the second and third module will be determined by the following [count for 50% of the grading]:

1. Class and team Participation in the simulation [30%].
2. A Team Research Project and an individual report [70%]

To help you become good scientists and proper consumers of research, this project will give you firsthand experience in designing and carrying out a policy paper that outlines the main experience in the simulation in light of the theoretical and methodological approaches learned in class research. You and your group will collaboratively develop a team report (max 4000 words), one for each WG, and an individual report (one for each member of the group, 800 words long) each member of each WG is asked, in accordance with his/her role, to report back to the superior or write a memorandum to her/his team about the results of the negotiation. In other words, you will write up what happened during the negotiation to report back to your organization. We will provide you with a template of the individual report, with a list of questions it should address. The final grade will be the weighted average of the grading in the two modules.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pace, Giustizia e Istituzioni forti

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO **(curriculum Governo e Amministrazione)**

Docente: SILVIA BRANDANI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/01

CONTENUTI

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle nozioni introduttive e generali del diritto privato, ad una prima comprensione del metodo giuridico e all'introduzione alle più rilevanti tematiche del diritto privato. In particolare il corso affronta i seguenti argomenti: categorie e concetti generali del diritto privato; sistema delle fonti; soggetti (persone ed enti collettivi); fatti e atti giuridici, situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico; obbligazioni e contratti; beni, diritti reali e possesso; famiglia e successioni a causa di morte; Obbligazioni non contrattuali; tutela dei diritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati: A.TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, ultima edizione; A.TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione; NIVARRA-RICCIUTO-SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, Giappichelli, ultima edizione; F. ALCARO, Diritto privato, Cedam, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire agli studenti quelle nozioni fondamentali del diritto privato che saranno loro utili nei loro studi economici e nelle professioni che decideranno di intraprendere.

METODI DIDATTICI

Lezioni teoriche e discussione di casi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

(curriculum Storico Politico mutuato da curr. Governo e amministrazione)

Docente: SILVIA BRANDANI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/01

LABORATORIO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

CONTENUTI

Il laboratorio si propone di offrire gli elementi conoscitivi basilari concernenti il Project Cycle Management, l'approccio del Logical Framework e della Teoria del Cambiamento.

A partire dal "Progetto" e le sue caratteristiche nell'ambito della Cooperazione internazionale, il programma si incentra sull'analisi del contesto, gli attori, l'analisi dei problemi e degli obiettivi. Lezioni a carattere frontale saranno integrate da lavori di gruppo ed esercitazioni in aula.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno indicati e/o forniti dal docente durante il corso delle lezioni

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è quello di fornire una conoscenza delle dinamiche e delle caratteristiche della Cooperazione allo sviluppo e delle metodologie operative usate dagli organismi di Cooperazione per l'elaborazione di progetti di aiuto allo sviluppo. Al termine del percorso formativo lo studente potrà essere in grado di leggere, interpretare e applicare le metodologie di base della progettazione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali/Lavori di gruppo

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

LABORATORIO SULLA PROGETTAZIONE NAZIONALE ED EUROPEA

Tipologia "Altre"

Docente a contratto: SILVIA VOLPI

numero ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 3 – Tipol. "Altre"

Settore: IUS/13

Docente a contratto: LUCIE HUPFEL

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/04

Lingua di insegnamento: Francese

CONTENUTI

Magistrale

Studio e interpretazione del libro *Le Ventre de l'Atlantique* di Fatou Diome

Triennale

Studio e interpretazione del libro *Le Ventre de l'Atlantique* di Fatou Diome

Approfondimento di temi ad esso collegati :

mondo francofono e organizzazione internazionale della francofonia

vita dell'autrice

aspetti della vita quotidiana, valori culturali e rapporto con la natura nel Senegal rurale

idealizzazione dell'Europa da parte delle vecchie colonie

rapporto tra Islam e animismo sul continente africano

trattamento degli immigrati in Francia

dignità dell'essere umano

condizione delle donne in Senegal

poligamia e sistema patriarcale in Senegal

collegamento tra calcio e immigrazione in Francia

turismo sessuale in Senegal

vita di Léopold Sédar Senghor e concetto di « négritude »

nuove forme di colonialismo e sfruttamento

TESTI E MATERIALE DI RIFERIMENTO

Magistrale

Le Ventre de l'Atlantique di Fatou Diome, qualsiasi edizione in lingua francese

Triennale

Le Ventre de l'Atlantique di Fatou Diome, qualsiasi edizione in lingua francese

intervista di Fatou Diome : <https://www.youtube.com/watch?v=NibtmLQvcOs>

mappa della francofonia :

https://fr.wikipedia.org/wiki/Francophonie#/media/Fichier:Map-Francophone_World.svg

discorso di Diori Hamani all'occasione della creazione dell'organizzazione internazionale della francofonia:

<https://francaisfacile.rfi.fr/fr/enseigner/20221115-la-naissance-de-la-francophonie>

rituale del tè in Senegal : <https://enseigner.tv5monde.com/fiches-pedagogiques-fle/le-senegal>

la Francia "black blanc beur" : <https://www.youtube.com/watch?v=nENVa8E-tLg>

perché i migranti senegalesi lasciano il proprio paese :

<https://theconversation.com/nous-avons-demande-a-des-migrants-senegalais-pourquoi-ils-quittent-leur-pays-voici-leurs-reponses-163367>

dignità umana : https://www.youtube.com/watch?v=ILQS9_VgVaA

la condizione della donna in Senegal : <https://enseigner.tv5monde.com/fiches-pedagogiques-fle/la-femme-au-21e-siecle-senegal> e <https://enseigner.tv5monde.com/fiches-pedagogiques-fle/lavis-dassan-senegal>

turismo sessuale in Senegal :

<https://www.lalibre.be/international/2017/07/06/tourisme-sexuel-a-saly-de-la-plage-a-letage-QZTG2DEV6FCY5BP2QYBL6GBANM/>

Léopold Sédar Senghor : <https://www.youtube.com/watch?v=NfRPqz4tfsQ>

Tutto il materiale è disponibile sulla piattaforma e-learning del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Magistrale

Sapere:

personaggi, storia, eventi e contesto del libro

Sapere fare:

spiegare un evento o situazione attuale appoggiandosi su elementi storici

misurare il peso del contesto culturale sulle popolazioni e i loro comportamenti
relativizzare il proprio punto di vista, integrandoci la diversità culturale
prendere coscienza delle conseguenze delle inuguaglianze e delle loro numerose forme
estrarre informazioni e interpretazioni da un testo letterario
produrre un'argomentazione orale o scritta in lingua francese

Triennale

Sapere:

personaggi, storia, eventi e contesto del libro

il mondo francofono

nozioni di base sulla storia del colonialismo nel mondo francofono e le sue conseguenze attuali

le condizioni di vita in Senegal

l'autrice

condizione degli immigrati in Francia

inuguaglianze tra Africa ed Occidente

concetto di « négritude »

Sapere fare:

spiegare un evento o situazione attuale appoggiandosi su elementi storici

misurare il peso del contesto culturale sulle popolazioni e i loro comportamenti

relativizzare il proprio punto di vista, integrandoci la diversità culturale

prendere coscienza delle conseguenze delle inuguaglianze e delle loro numerose forme

estrarre informazioni e interpretazioni da un testo letterario

produrre un'argomentazione orale o scritta in lingua francese

Livello di francese raggiunto: B1.

PREREQUISITI

Livello di francese A1

METODI DIDATTICI

Lezioni:

discussioni in classe

lezioni con dimostrazioni concrete

attività laboratoriali e pratiche

giochi di ruolo

compiti a casa (soluzione di problemi e studio di testi)

gruppi di studio e lavoro di gruppo

attività di studio individuale con aiuto del docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame scritto di 2 ore

libro trattato e dizionario non autorizzati

5 punti a domanda

Magistrale

3 domande aperte sul contenuto e la comprensione del libro (personaggi, eventi, contesto, ecc.)

3 domande d'analisi e di riflessione personale (paragone col proprio paese o la situazione attuale, opinione personale, ecc.)

Criteri di valutazione:

conoscenza e buona comprensione del libro

capacità a sviluppare un pensiero personale, giustificarlo in modo adeguato, collegarlo a quanto studiato ed esprimerlo in lingua francese

Triennale

2 domande aperte sul contenuto e la comprensione del libro (personaggi, eventi, contesto ecc.)

2 domande sui fenomeni culturali trattati nel libro e approfonditi nel corso attraverso materiale aggiuntivo (francofonia, calcio, immigrazione, ecc.)

2 domande d'analisi e di riflessione personale (paragone col proprio paese o la situazione attuale, opinione personale, ecc.)

Criteri di valutazione:

conoscenza e buona comprensione del libro

conoscenza dei fenomeni culturali trattati nel libro e approfonditi nel corso

capacità a sviluppare un pensiero personale, giustificarlo in modo adeguato, collegarlo a quanto studiato e esprimerlo in lingua francese

LINGUA FRANCESE II

Docente a contratto: JONATHAN MERLO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/04

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione alla sociolinguistica del mondo francofono.

Concetti di base della sociolinguistica utili alla descrizione e comprensione di alcune aree francofone (in Africa, America ed Europa) sotto il profilo sociolinguistico, anche in prospettiva diacronica.

OBBIETTIVI

Conoscenza del lessico utile alla descrizione delle varie realtà sociolinguistiche in area francofona.

Conoscenza delle maggiori fonti di informazione sul tema. in relazione ai temi del corso, capacità a

Realizzare una presentazione su formato visivo e capacità ad esprimersi oralmente.

Questi obiettivi si sommano con quelli del dottorato (resp. prof.ssa Mazéas)

MODALITÀ DI ESAME

Scritto di dottorato

Presentazione in classe di una breve ricerca su un tema scelto insieme al docente.

Orale per accertare la conoscenza del lessico del corso e commentare la presentazione proposta in classe.

BIBLIOGRAFIA:

Boutet, J., Costa, J. (eds.) (2021). Dictionnaire de la sociolinguistique, langage et société, hors Série 1, Paris, Ed. Maison des sciences de l'homme (en ligne).

Vari materiali e altre fonti potranno essere proposti dal docente durante il corso.

LINGUA INGLESE

(Insegnamento mutuato da Lingua inglese, c.l. Scienze della comunicazione – DISPOC)

Docente: ALISON MARGARET DUGUID

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

LINGUA INGLESE II

Docente a contratto: MIRANDA RIENZO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

CONTENUTI

Il corso si focalizza sugli argomenti trattati nel libro di testo del corso, The Language Persuasion in Politics, an Introduction (A. Partington e C. Taylor) e propone di formare gli studenti all'analisi delle forme e delle strutture tipiche della retorica, sia sociale che politica. In particolare, questo corso esplorerà il rapporto tra i politici, la stampa e il pubblico analizzando il linguaggio utilizzato e gli argomenti chiave riguardanti il linguaggio della persuasione in politica.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Partington, C. Taylor 'The Language of Persuasion in Politics, an Introduction', Routledge, 2017

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lezioni saranno sia teoriche che pratiche. Nello specifico, ogni lezione delinea un aspetto chiave dell' 'arte della persuasione', affrontando argomenti come il linguaggio valutativo attraverso la scelta del linguaggio e strutture grammaticali specifiche, i modelli di persuasione, argomenti pseudo-logici, interviste politiche, figure retoriche come i binomi, bicoloni e ossimori, nonché metafore, similitudini e metonimie. Inoltre, ogni lezione includerà esempi pratici e esercitazioni basate su estratti da discorsi, giornali, interviste, conferenze stampa, slogan elettorali, social media, ecc. Gli studenti dovranno partecipare attivamente alla discussione in classe riguardante questi esempi e esercitazioni, oltre a fornire articoli e/o discorsi pubblici da condividere e analizzare

insieme. Inoltre, questo corso incoraggerà gli studenti a sfruttare l'ampia gamma di media internazionali in inglese leggendo e commentando testi in inglese, nonché contenuti video, fornendo loro anche l'opportunità di migliorare le proprie capacità comunicative in inglese.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere varie forme di linguaggio persuasivo e avranno gli strumenti per identificare e analizzare le credenze, il carattere e le strategie nascoste del persuasore (politico).

PREREQUISITI

Livello di inglese B2+/C1 (CEFR)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate sulla comprensione teorica e discussioni in classe, sia individuali che in piccoli gruppi. Gli aspetti fondamentali del corso saranno discussi e spiegati in dettaglio durante le lezioni e gli studenti saranno inoltre tenuti a partecipare attivamente alle discussioni in aula oltre a fornire analisi di testi politici (discorsi, conferenze, articoli, ecc.).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale, che comprende:

- analisi / presentazione del proprio "Portfolio Language of Persuasion": una raccolta di cinque articoli o trascrizioni di discorsi pubblici scelti dallo studente
- domande su argomenti tratti dal libro di testo e appunti di lezione;
- terminologia e concetti principali del corso.

Per il raggiungimento del massimo punteggio verrà valutata la capacità dello studente di presentare ed analizzare vari articoli di sua scelta, con particolare attenzione all'individuazione delle forme retoriche esaminate durante il corso.

LINGUA INGLESE TECNICA

Docente a contratto: MIRANA RIENZO

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/12

CONTENUTI

Questo corso mira a fornire agli studenti una migliore comprensione della lingua inglese nel contesto del turismo e del marketing. In particolare questo corso esplorerà, attraverso esempi tratti dai media digitali e cartacei, vari aspetti della lingua inglese nel contesto (discorso turistico), che vanno dal linguaggio specialistico al linguaggio promozionale e digitalizzato, concentrandosi in particolare su struttura (sintassi), vocabolario (lessico), organizzazione testuale, registro e strumenti persuasivi utilizzati nel marketing. Particolare attenzione sarà data al materiale che commercializza destinazioni italiane, oltre ad altre destinazioni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il materiale sarà fornito dal docente in itinere.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le lezioni saranno basate sia sulla teoria che sulla pratica in quanto ogni lezione delinea un aspetto specifico della Lingua del Turismo, affrontando argomenti come il marketing persuasivo attraverso la scelta della lingua e specifiche strutture grammaticali, modelli di marketing, marketing multisensoriale e turismo sensoriale, attenzione -strategie di valore nei testi pubblicitari del turismo come il cambio di codice, i tropi retorici e l'ironia, il branding della destinazione, nonché i motivi e le motivazioni del turismo. Gli studenti dovranno partecipare attivamente alla discussione in classe, nonché analizzare e discutere compiti e/o articoli specifici assegnati agli studenti come lavoro in classe. Infine, questo corso consentirà anche agli studenti di migliorare le proprie capacità comunicative in inglese, nonché la comprensione della lettura e le capacità analitiche.

PREREQUISITI

Livello di inglese B1 (CEFR)

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali basate sulla comprensione teorica e discussioni in classe, sia individuali che in piccoli gruppi. Gli aspetti fondamentali del corso saranno discussi e spiegati in dettaglio durante le lezioni e gli studenti saranno inoltre tenuti a partecipare attivamente alle discussioni in aula oltre a fornire analisi di testi turistici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in una prova orale, che comprende:

- analisi/presentazione di QUATTRO distinti testi turistici (di diverse categorie);
- domande su argomenti da fonti fornite e dispense;
- terminologia e concetti principali del corso.

Al fine di raggiungere il punteggio massimo, la capacità dello studente di presentare e analizzare il materiale prescelto con particolare attenzione all'individuazione dei concetti e dei dispositivi di persuasione/marketing discussi nel corso. Agli studenti verranno fornite istruzioni specifiche per l'esame finale verso la fine del corso.

LINGUA SPAGNOLA

Docente a contratto: PAU SINTJA MARQUEZ

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: L-LIN/07

LINGUA SPAGNOLA II

Docente a contratto: MARIA EUGENIA GRANATA

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: L-LIN/07

MANAGEMENT DEL WELFARE E DEI SERVIZI SOCIALI

Docente a contratto: FRANCESCO GHELARDI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/09

CONTENUTI

Il Corso affronta le questioni più attuali connesse ai cambiamenti significativi dei diversi contesti organizzativi del welfare, all'interno dei quali la professione di assistente sociale è chiamata a operare. Saranno affrontati i temi dell'organizzazione del lavoro attraverso teorie e modelli; la qualità dei servizi alla persona; processi amministrativi di governo e di supporto all'erogazione delle prestazioni; cooperazione, collaborazione e competizione nell'organizzazione; coordinamento delle risorse umane.

TESTI DI RIFERIMENTO

Nocentini R. – Caiolfa M. (a cura di), Elementi di programmazione sanitaria e sociale in Toscana, Regione Toscana – ANCI Toscana – Federsanità, Firenze 2020

D'Innocenzo M. (a cura di), Manuale di formazione manageriale in sanità, Maggioli Santarcangelo di Romagna 2020

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso offre agli studenti una lettura dei principali modelli organizzativi utilizzati dalle organizzazioni pubbliche e del privato sociale in vari contesti di attività, con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane e del management del welfare. Gli studenti saranno chiamati a confrontarsi, anche attraverso esercitazioni pratiche e casi di studio, su temi legati alla capacità di lettura di problemi complessi interni alle strutture pubbliche e del privato sociale oltre a progettare processi di problem solving adeguati.

PREREQUISITI

Conoscenza degli aspetti professionali del servizio sociale ed in generale dei servizi di welfare

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con approfondimenti su specifici casi studio, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Vengono forniti agli studenti materiali di dettaglio delle singole lezioni/seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un colloquio orale finale.

Lo studente dovrà dimostrare padronanza dei temi trattati e l'utilizzo di un linguaggio specifico.

Docente: MARIA TERESA ASTI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/07

L'innovazione dei Servizi Sociali riguarda la progettazione e l'implementazione di nuove soluzioni operative e/o di sistema, che comportano cambiamenti concettuali, organizzativi, di processo, nonché metodologici e strumentali, nel sistema strutturato dei Servizi Sociali. Con la finalità di adattare il sistema dei servizi ai continui mutamenti nelle esigenze del welfare e di far fronte alle nuove esigenze sociali.

Con questa premessa e dopo aver delineato il concetto di innovazione sociale, il corso verterà sulla conoscenza, progettazione, gestione e valorizzazione di alcune pratiche sociali innovative che rappresentano le sfide più significative nelle quali i Servizi sociali si stanno cimentando. Si procederà con l'analisi di tali processi entrando nello specifico dei metodi e delle tecniche, con particolare riguardo al Pronto intervento sociale, all'area minori e famiglie Minori ed al Servizio Sociale narrativo.

La prima parte è incentrata sulla conoscenza del ruolo dei servizi nella gestione delle emergenze: la cornice legislativa, il ruolo professionale dell'assistente sociale e il ruolo della rete di servizi. La conoscenza delle coordinate teorico-metodologiche dell'intervento sociale in questi contesti. L'analisi di come i territori intercettano e rispondono ai bisogni emergenti. L'analisi del processo di costruzione di un sistema di pronto intervento sociale.

La seconda parte si concentra sull'area tematiche di minori e famiglie ed in particolare sull'analisi di come le nuove linee guida ministeriali ed il programma P.I.P.P.I. promuovano l'innovazione sociale nel sistema di welfare. Dal riconoscimento a LEPS, all'inclusione all'interno del PNRR sino allo studio accurato di tutto il sistema.

La terza parte riguarderà il Servizio Sociale narrativo. Dall'analisi dell'immagine pubblica della figura dell'assistente sociale che emerge dagli studi di settore sino alle pratiche messe in campo dalla Comunità professionale per mettere in discussione gli stereotipi che ruotano attorno alla professione e per comunicare contenuti corretti.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con approfondimenti seminariali. L'apprendimento sarà favorito da specifiche attività dimostrative in aula da concordare e con lavori di gruppo e simulazioni di attività operative.

Gli studenti potranno concordare con il docente, la possibilità di svolgere, individualmente o in team un progetto tematico (tesina) su un ambito specifico. In fase di esame, la presentazione della tesina, che potrà svolgersi anche collettivamente, dovrà evidenziare l'apporto individuale alla realizzazione del prodotto. La partecipazione alla elaborazione e alla presentazione del progetto tematico ridurrà il numero dei testi da presentare agli esami che saranno, in tale caso, concordati con il docente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede un colloquio orale finale; in tale sede lo studente dovrà dimostrare padronanza dei temi trattati e l'utilizzo di un linguaggio specifico.

TESTI

-A.Maria Campanini, Andrea Mirri "Il Servizio Sociale d'urgenza. Gli interventi nelle emergenze personali e familiari" Ed Carocci, 2022

-Andrea Mirri "Emergenze, urgenza e servizio sociale. Teoria metodologia e tecnica." Ed Carocci, 2018

Il Programma nazionale di P.I.P.P.I. Un'innovazione Sociale a favore delle famiglie vulnerabili

In STUDIUM EDUCATION Rivista per le professioni educative. Pensa multimedia Anno XX n. 1 Monografico Elena Allegri in Lavoro Sociale Vol. 11 n.3 settembre 2011 Ed. Eirikson (pag 245-256);

Un testo a scelta tra:

-Paolo Pajer "Per altre vite" Edizioni Il Ciliegio, 2017

-M.Teresa Asti "Nessuno è perfetto. Storie di un'assistente sociale di Provincia" Pacini Editore, 2021

-G.Franco Mattera "Brutte storie bella gente. Incontri ordinari di una professione straordinaria" ED. San Paolo, 2018

-Roberto D'Alessandro "I marchiati " Edizione Effigie, 2020

-Vilma Butolo "Spazi inclusi" Edizione EEE, 2022

METODOLOGIA DELLA RICERCA POLITICA

Docente: PAOLO BELLUCCI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

L'obiettivo del corso è quello di fornire le basi concettuali e metodologiche per poter efficacemente svolgere ricerche empiriche nelle scienze sociali, e in particolare in scienza della politica. Il corso introduce gli studenti alla logica ed alle tecniche della ricerca politica e sociale: le domande cui si offre risposta sono del tipo: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

Il primo modulo del corso è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili). Si affrontano quindi i temi della rilevazione dei dati, esaminando le principali tecniche di rilevazione di tipo quantitativo, introducendo elementi di analisi dei dati attraverso software diffusi tra gli scienziati sociali: SPSS, Stata, R.

Il secondo modulo è dedicato alla verifica delle ipotesi ed all'analisi dei dati. Questa parte del corso ha un taglio spiccatamente empirico. Gli studenti saranno richiesti di scegliere un tema di ricerca, raccogliere i dati rilevanti, elaborarli e verificare ipotesi esplicative. Queste attività confluiranno in una tesina finale. Ciò consentirà agli studenti di essere pronti a lavorare ad una tesi di laurea magistrale basata su una ricerca empirica. Nonché di acquisire competenze spendibili sul mercato del lavoro in enti di ricerca ed aziende.

TESTI DI RIFERIMENTO

Piergiorgio Corbetta, *Metodologia e tecnica della ricerca sociale*. Bologna, Il Mulino 2014.

Oppure, in alternativa:

Sandra Halperin & Oliver Heath, *Political Research Methods and Practical Skills*. Oxford, Oxford University Press, 2017, 2nd Edition.

Ulteriori letture indicate dal docente

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione dei principali strumenti per l'analisi empirica dei fenomeni politici. Apprendimento delle basi concettuali e metodologiche per la ricerca empirica nelle scienze sociali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti e non frequentanti: redazione di una tesina con analisi originali su un tema concordato con il docente

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

(Insegnamento mutuato da Metodologia della ricerca sociale,
c.l. Scienze del servizio sociale – DISPOC)

Docente: FRANCESCO MARANGONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

CONTENUTI

Il corso è organizzato idealmente in due moduli:

Il modulo A è dedicato alla logica della ricerca, all'analisi cioè dei principali paradigmi teorici che orientano la ricerca nelle scienze sociali ed alla traduzione empirica delle teorie (il passaggio cioè dalle ipotesi ai concetti alle variabili).

Il modulo B analizza le principali tecniche di ricerca, soprattutto, quantitativa, ma anche qualitativa. Verranno esaminati le modalità e gli strumenti con cui si conducono le ricerche sociali. Al termine delle 40 ore di cui si compone il corso, gli studenti avranno la possibilità di frequentare un modulo aggiuntivo di 20 ore, dedicato ad esercitazioni "sul campo". In particolare, i frequentanti questo modulo opzionale, a carattere seminariale, si cimenteranno nella progettazione, messa a punto e somministrazione di un questionario, oltre che nell'analisi dei relativi dati raccolti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Lucchini, M. (2018), Metodologia della Ricerca Sociale, Milano, Pearson

OBIETTIVI FORMATIVI

Coerentemente con gli obiettivi più generali del corso di studio, l'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alla logica e ai metodi tipici della ricerca sociale,

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze e capacità specifiche su questioni come: cosa vuole dire "fare una ricerca"? Come si individua un problema di ricerca? Come si formulano le ipotesi e come si verificano? Quali tipo di dati è possibile utilizzare?

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in classe

Esercitazioni in classe

Attività seminariali

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti impossibilitati a seguire assiduamente sono pregati di contattare il docente per chiarire contenuti e modalità dell'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti e non frequentanti, la valutazione finale avverrà sulla base di una prova scritta (consistente in domande a risposta aperta ed esercizi sul modello di quelli svolti in classe durante le esercitazioni) volta a verificare l'apprendimento delle (e la capacità di applicare le) nozioni fondamentali della disciplina.

Gli studenti che avranno preso al le attività seminariali del modulo opzionale, svolgeranno una prova scritta ridotta, e vedranno valutato anche il progetto finale consegnato (e presentato in classe).

MONETARY ECONOMICS

Docente: MARCO FRIGERIO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/01

CONTENUTI

Studio e analisi della moneta, della finanza e dei mercati finanziari con interesse specifico all'attuazione della politica monetaria da parte delle banche centrali e agli impatti economici che ne derivano.

Principali argomenti trattati:

1. Panoramica del sistema finanziario:

(1.a) Introduzione su moneta, finanza e sistemi di pagamento

(1.b) Strumenti, mercati e istituzioni finanziarie. Concetti di base.

2. Strumenti finanziari e tassi d'interesse:

(2.a) Valore futuro e presente

(2.b) Comprensione del concetto di rischio

(2.c) Tassi di interesse. Determinazione, struttura del rischio e struttura a termine

(2.d) Tassi di cambio. Parità di potere d'acquisto e parità del tasso di interesse

3. Gli istituti finanziari e la loro regolamentazione:

(3.a) Il ruolo degli istituti finanziari

(3.b) Banche e gestione bancaria

(3.c) Regolamentazione e vigilanza del sistema finanziario

4. Le banche centrali:

(4.a) Ruolo e obiettivi delle banche centrali

(4.b) Il processo di offerta monetaria

(4.c) Politica monetaria. Strumenti convenzionali e non convenzionali.

(4.d) Politica del tasso di cambio

5. In che modo il sistema finanziario e la politica monetaria influiscono sull'economia reale:

(5.a) Crescita della moneta

(5.b) Meccanismo di trasmissione della politica monetaria

(5.c) Sfide principali che le banche centrali devono affrontare

TESTI DI RIFERIMENTO

S.G. Cecchetti, K.L. Schoenholtz: Money, Banking, and Financial Markets. International Edition. McGraw-Hill Education (5th Edition 2017 or 6th Edition 2021).
Part I, chapters 1, 2, 3.
Part II, chapters 4, 5, 6, 7, 10.
Part III, chapter 11, 12, 14.
Part IV, chapter 15, 17, 18, 19.
Part V, chapters 20, 23.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso gli studenti avranno ulteriormente sviluppato la loro comprensione delle nozioni chiave di teoria e politica monetaria, finanza e mercati finanziari. Inoltre, avranno sviluppato competenze nella lettura critica e nella discussione di pubblicazioni accademiche e non accademiche relative ai principali argomenti del corso.

PREREQUISITI

Macroeconomia di base

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Slides e altro materiale utile saranno distribuiti durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

La partecipazione alle lezioni non è obbligatoria, ma è altamente raccomandata. Agli studenti non frequentanti è richiesto di mettersi in contatto con il responsabile del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tipo di esame: Esame scritto (+ compito intermedio per gli studenti frequentanti)

Come viene valutato l'apprendimento.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sarà valutato attraverso una prova scritta (domande a scelta multipla e domande a risposta aperta breve). Agli studenti frequentanti verrà inoltre assegnato un research paper da studiare ed esaminare. Nell'ultima parte del corso, sarà loro richiesto di scrivere una breve discussione dell'articolo assegnato, rispondendo a domande specifiche ('discussione guidata'). La discussione sarà quindi presentata in classe.

Valutazione per gli studenti che frequentano regolarmente: Discussione di un research paper e presentazione orale 30%; prova scritta finale 70%

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: IUS/13

CONTENUTI

Il corso approfondirà il fenomeno delle organizzazioni internazionali, dedicando particolare attenzione alle Nazioni Unite, analizzandone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Benedetto Conforti e Carlo Focarelli, Le Nazioni Unite, XII edizione, CEDAM, Padova, 2020. Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di favorire la comprensione del fenomeno delle organizzazioni internazionali – con particolare attenzione alle Nazioni Unite – approfondendone la struttura, il funzionamento e gli obiettivi, nonché il loro contributo allo sviluppo del diritto internazionale e l'impatto che hanno nell'ambito della vita politica mondiale.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso sarà per lo più svolto attraverso il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Sarà comunque incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti. È possibile che le lezioni del docente siano integrate da interventi di ospiti esperti della materia, italiani o stranieri.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

PEDAGOGIA DI COMUNITÀ'

(Insegnamento mutuato da c.l.m.

Sc. Della Formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni - DISPOC)

Docente: CARLO OREFICE

Numero ore: 72

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 12

Settore: M-PED/01

Settore: M-PED/03

C.I. PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE

(Insegnamento mutuato da c.l.m.

Sc. Della Formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni - DISPOC)

Docenti: LORETTA FABBRI e CLAUDIO MALACARNE

Numero ore:

Periodo: Primo semestre

Crediti: 76

Settore: M-PED/01

Settore: M-PED/03

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Insegnamento mutuato da Sistemi di controllo nelle amministrazioni pubbliche – c.l.m.
Management e governance- DISAG)

Docente: RICCARDO MUSSARI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settori: SECS-P/07

POLITICA ECONOMICA

Docente: SIMONE BORGHESI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settori: SECS-P/02

CONTENUTI

Elementi di teoria delle preferenze sociali: criterio di Pareto, teoria delle votazioni, teorema dell'impossibilità di Arrow

Equità vs. efficienze delle politiche economiche

I fallimenti del mercato: aspetti microeconomici

I fallimenti del mercato: aspetti macroeconomici

La politica microeconomica

La politica macroeconomica

Casi di applicazione alle politiche economiche europee ed internazionali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale: Nicola Acocella (2011) Fondamenti di Politica Economica, quinta edizione, Carocci editore, Roma. Sono escluse la sezione 8.9 (Appendice del Capitolo 8) e i capitoli 10, 12, 15, 17, 18. E' escluso anche il capitolo 9 ad eccezione del paragrafo 9.7 (La Critica di Lucas) che è invece parte del programma ed è dunque da fare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un'analisi delle basi e delle articolazioni dell'intervento pubblico in economia.

PREREQUISITI

Non ci sono, anche se è meglio frequentare prima il corso di Economia Politica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento avverrà tramite una prova scritta articolata in diverse parti: domande chiuse a risposta multipla, brevi domande aperte, esercizi e tests da risolvere numericamente e/o con illustrazioni grafiche. La prova scritta (con voto in trentesimi) è volta alla verifica delle conoscenze teoriche acquisite durante il corso. Sarà composta di 16 domande ciascuna delle quali vale 2 punti, in modo da permettere agli studenti di poter totalizzare un punteggio massimo di 32 punti (corrispondente a 30 e lode). Le domande proposte copriranno i vari argomenti esaminati durante le lezioni e nei libri di testo e/o nel materiale didattico integrativo indicato nel programma.

POLITICHE PUBBLICHE E COMUNICAZIONE

Docente: ANNA CAROLA FRESCHI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/09

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto il ruolo della comunicazione nelle politiche pubbliche, guardando alle differenti fasi del loro ciclo di vita e ai diversi attori sociali, istituzionali e medial, anche alla luce della trasformazione digitale.

Ci si concentrerà in particolare su l'emersione dei bisogni; l'individuazione delle opzioni (con particolare attenzione ai processi negoziali e deliberativi implicati); l'attuazione, l'informazione su politiche e servizi collegati; il monitoraggio e la valutazione.

Temi portanti del corso saranno quindi: i processi di costruzione dell'agenda pubblica e istituzionale; comunicazione e processi decisionali; partecipazione e deliberazione pubblica; comunicazione istituzionale, cittadinanza e informazione sulle politiche e sui servizi; digitalizzazione e datificazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Luigi Bobbio, Gianfranco Pomatto, Stefania Ravazzi, Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti, Mondadori, 2017
- Luigi Bobbio, Franca Roncarolo, I media e le politiche. Come i giornali raccontano le scelte pubbliche che riguardano la vita dei cittadini, Mulino, 2017
- + un testo a scelta fra i seguenti:
 - * Vando Borghi, Ota de Leoanardis, Giovanna Procacci, La ragione politica. I discorsi delle politiche, Napoli, Liguori, 2013
 - * Emiliana De Biasio, Il governo online, Carocci, 2018
 - * Roberto Grandi, La comunicazione pubblica, Carocci, 2016
 - * Naudts, Laurens, Automating Inequality: How High-Tech Tools Profile, Police and Punish the Poor, Lexxion, 2018
 - * Rolando Marini, Media e discussione pubblica, Laterza, 2015
 - * Letizia Materassi, Comunicare le amministrazioni: problemi e prospettive, Roma, Carocci, 2017
 - * OECD, Report of public communication. The Global Context and the Way Forward, 2022
 - * Cathy O'Neil, Armi di distruzione matematica. Come i big data aumentano la disuguaglianza e minacciano la democrazia, Bompiani, 2017
 - * Laura Solito, Letizia Materassi, Silvia Pezzoli, Carlo Sorrentino, La comunicazione nelle municipalità toscane, Carocci, 2020

OBIETTIVI FORMATIVI

Integrando le questioni riguardanti la comunicazione e dedicando attenzione alla trasformazione digitale, il corso promuove una visione ampia e articolata dei problemi dell'emersione, definizione, attuazione e valutazione delle politiche e dei servizi pubblici.

Il corso fornisce le basi teoriche, le competenze critiche e gli strumenti per accrescere la consapevolezza e la padronanza nella gestione delle relazioni problematiche fra comunicazione, politiche pubbliche e servizi.

Il corso prevede anche approfondimenti su tematiche di particolare rilevanza tramite gruppi di lavoro. Esempi di temi su cui si potranno formare i gruppi: comunicazione dei servizi in sanità, comparazione fra campagne vaccinali in diversi paesi o regioni), dati e algoritmi a supporto delle decisioni pubbliche, processi decisionali partecipativi.

PREREQUISITI

Basi di sociologia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; discussioni di ricerche, dati e casi; lavori di gruppo su temi o casi-studio concordati con la docente. I non frequentanti potranno concordare con la docente un tema su cui presentare un elaborato scritto (12 cartelle standard).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto e orale.

Possono contribuire alla valutazione finale eventuali lavori di gruppo o tesina scritta (max 12 cartelle).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

16

PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI (ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE)

Docente: ENRICO CHELI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/08

CONTENUTI

Le relazioni micro-, meso- e macrosociali e loro evoluzione dall'antichità ad oggi; la conflittualità come dimensione inevitabile di ogni relazione, specie se paritetica; i diversi generi di conflitto e relative cause; il ruolo dei bisogni, aspettative, interessi, credenze, atteggiamenti e modelli di comportamento dei diversi attori in gioco; le teorie sociologiche e psicologiche del conflitto; la differenza tra conflitto e scontro; la gestione costruttiva dei conflitti e il ruolo centrale della comunicazione; negoziazione e teoria dei giochi; nascita e sviluppo di centri di ricerca e corsi universitari in studi per la pace e risoluzione dei conflitti dal secondo dopoguerra ad oggi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cheli E., Relazioni in armonia, Franco Angeli editore.

AA.VV. La comunicazione come antidoto ai conflitti (a cura di E. Cheli), Punto di fuga editore, Cagliari, 2003. (se non più reperibile in commercio verrà fornito gratuitamente dal docente in file formato PDF).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo principale di collocare la tematica del conflitto nell'ambito delle scienze sociali con particolare riferimento a un approccio interdisciplinare tra sociologia, politologia, psicologia, teoria dei giochi e teoria dei sistemi. Si propone inoltre di fornire conoscenze utili per comprendere i diversi generi di conflitto e rapportarsi ad essi in modo consapevole e costruttivo.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e esercitazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente è contattabile via email all'indirizzo cheli@unisi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta a risposte aperte

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nessuno

PRINCIPLES OF INFORMATICS

Docente a contratto: DOMENICO FERRARO

Numero ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 3

Settore: INF/01

CONTENUTI

EXCEL AVANZATO

TESTI DI RIFERIMENTO

Excel 2010 Bible di John Walkenbach

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti circa l' utilizzo di Excel, di far acquisire loro abilità informatiche avanzate che gli permettano di utilizzare a pieno gli strumenti messi a disposizione da tale applicativo. Strumenti utili per l'acquisizione, l'elaborazione, l'analisi, la rappresentazione di grosse quantità di dati riguardanti qualsiasi ambito (sociale, economico, politico .), la produzione di informazioni, l'effettuazione di calcoli e la rappresentazione dei dati stessi con report dettagliati di grande impatto e di immediata comprensione. Al termine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di organizzare i dati nei fogli di lavoro, calcolare con formule di livello avanzato, importare ed esportare dati, utilizzare alcuni strumenti di protezione, presentare i dati in grafici, analizzare i dati con le tabelle pivot e i grafici pivot. Il corso si propone di illustrare le logiche di un'efficace organizzazione dei dati per la successiva elaborazione mediante il potentissimo strumento delle Tabelle Pivot. Tale strumento dà la possibilità di analizzare rapidamente i dati e le variabili, cosa questa che può aiutare a prendere decisioni strategiche migliori. Le tabelle pivot sono un'ottima soluzione per riepilogare, analizzare, esplorare e presentare i dati e possono essere create molto facilmente. Le tabelle pivot sono molto flessibili e possono essere modificate rapidamente in base alle esigenze di visualizzazione dei risultati. È anche possibile creare grafici pivot basati sulle tabelle pivot, che vengono aggiornati automaticamente quando si aggiornano le tabelle pivot.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con esposizione concetti principali e esercitazioni su computer, ricerca del dialogo con gli studenti, tramite proposta di alcuni quesiti, per poter sollecitare il loro ragionamento logico

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità di verifica dell'apprendimento consiste in una prova pratica al computer, combinata con un colloquio orale. Durante la prova vengono proposti agli studenti alcuni esercizi da risolvere tramite i fogli di lavoro excel. Lo svolgimento di tali esercizi, insieme a domande aperte, viene utilizzato non solo per evidenziare l'avvenuto apprendimento relativo all' utilizzo di specifiche funzioni/operazioni/strumenti offerti dall'applicativo excel trattati durante le lezioni frontali, ma anche, e soprattutto, per valutare la capacità matematico/logico/deduttiva dello studente, dalla quale non si può prescindere per poter essere in grado di utilizzare i fogli di calcolo.

QUANTITATIVE METHODS FOR ENVIRONMENTAL ECONOMICS

CORSO DISATTIVATO 2022-2023

Docente: MATTEO MAZZARANO

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SECS-P/02

SCIENZA POLITICA

Docente: LUCA VERZICHELLI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/04

CONTENUTI

Il corso fornisce gli strumenti per interpretare ed analizzare la politica, con particolare attenzione allo studio delle istituzioni, della partecipazione politica, della qualità democratica e delle nuove sfide per le democrazie contemporanee. Dopo un'introduzione metodologica volta ad illustrare metodi e strategie di ricerca, nella prima parte del corso si approfondirà la distinzione tra regimi politici democratici ed autoritari così come tra diversi

modelli di democrazia. La seconda parte si concentrerà sugli attori (partiti politici e movimenti) e le istituzioni della democrazia (parlamenti e governi). La terza guarderà ai processi e agli esiti del processo democratico (opinione pubblica, partecipazione, politiche pubbliche).

La quarta parte consterà in una rassegna dei principali problemi politici nel contesto Europeo contemporaneo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Capano, G., Piattoni, S., Raniolo, F. e Verzichelli, L. (2021). Elementi di Scienza Politica. Bologna: il Mulino.

Un libro a scelta tra i seguenti:

Morlino, L. e Raniolo, F. (2018). Come la Crisi Economica Cambia la Democrazia. Bologna: il Mulino.

Ignazi, P. (2018), I partiti italiani dal 1945 al 2018, Bologna, il Mulino.

D'Alimonte. R. e G. Mammarella, L'Italia della svolta 2011-2021, Bologna, Il Mulino 2021.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso consta di una introduzione generale alla scienza politica. I suoi obiettivi sono

a) familiarizzare lo studente con le principali teorie emerse nella storia della scienza politica ed alcune selezionate evidenze della ricerca sui fenomeni politici contemporanei;

b) offrire un'introduzione agli strumenti concettuali e teorici per lo studio e la comprensione dei processi e delle istituzioni politiche;

c) prendere consapevolezza dei processi di trasformazione in atto nelle moderne democrazie in termini di qualità, partecipazione e rappresentanza.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (attraverso presentazioni e occasionale ricorso a multimedia). Il corso è di carattere introduttivo e quindi eviterà un formato seminariale e la stesura di paper originali degli studenti. Tuttavia, due forme di interazione verranno proposte: partecipazione degli studenti a inchieste e report su temi specifici e partecipazione ad attività di autovalutazione con l'aiuto di strumenti di design thinking.

ALTRE INFORMAZIONI

pagina moodle: <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità principale di verifica consterà nel superamento di un esame (scritto su una parte del programma, orale sulla seconda parte). Lo studente sarà valutato solo attraverso per la preparazione sostantiva relativa ai fenomeni studiati e sulle competenze critiche e analitiche rispetto alle teorie e gli approcci presentati nel corso.

SISTEMA POLITICO ITALIANO

Docente: professore a contratto: ROSSELLA BORRI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/04

SOCIOLOGIA

(Insegnamento mutuato da Sociologia c.l. Scienze del servizio sociale - DISPOC)

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 80

Periodo: Primo semestre

Crediti: 12

Settore: SPS/07

CONTENUTI

La prima parte del corso è finalizzata a fornire un panorama ampio, per quanto sintetico, sull'origine e sui principali problemi affrontati dalla disciplina, con un taglio storico-analitico. Gli studenti apprenderanno il punto di vista specifico con il quale la disciplina affronta lo studio della società, sia negli aspetti macrosociali che in quelli microsociali; in particolare, l'attenzione sarà focalizzata sui concetti fondamentali della sociologia, l'uso corretto del suo linguaggio, i temi cruciali di analisi.

Sarà dato ampio risalto ad una delle principali problematiche della tradizione sociologica, ovvero il dilemma tra libertà e determinismo dell'agire individuale e ai paradigmi dell'ordine e della struttura, del conflitto e dell'azione. In quest'ottica sarà analizzato il pensiero dei cosiddetti "classici" della sociologia come, tra gli altri, Marx, Durkheim, Weber, Simmel, Tönnies, Parsons, Mead, Goffman, Marcuse, oltre ad alcune "incursioni" nel pensiero di sociologi contemporanei.

La seconda parte del corso ha l'obiettivo di accompagnare lo studente lungo alcune delle tematiche sviluppate dalla ricerca sociologica quali il processo di socializzazione, il potere, la cultura, i movimenti migratori e la globalizzazione; sarà affrontato anche il tema della sostenibilità, in particolare alla sostenibilità sociale e alle sue interazioni con le dimensioni ambientali ed economiche.

.TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni, parti di

1. Bichi R. (a cura di), Sociologia generale, Vita e pensiero, Milano, 2022.
2. Berti F., Alberio M. (a cura di), Italiani che lasciano l'Italia. Le nuove emigrazioni al tempo della crisi, Mimesis, Milano, 2020.
3. appunti delle lezioni e letture consigliate durante le lezioni.

Studenti non frequentanti:

1. Bichi R. (a cura di), Sociologia generale, Vita e pensiero, Milano, 2022.
2. Berti F., Alberio M. (a cura di), Italiani che lasciano l'Italia. Le nuove emigrazioni al tempo della crisi, Mimesis, Milano, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Sociologia ha l'obiettivo di familiarizzare lo studente con i principali concetti e con le teorie interpretative più significative del pensiero sociologico classico e contemporaneo oltre che con le tematiche più rilevanti affrontate dalla ricerca sociale. Saranno forniti gli strumenti essenziali per comprendere i processi e le trasformazioni sociali in atto e per affrontare ulteriori esami "specialistici" di ambito sociologico. Obiettivo del corso è anche quello di sviluppare capacità critiche e superare interpretazioni stereotipate e di senso comune.

PREREQUISITI

Non si richiedono prerequisiti specifici, se non quelli normalmente associati al possesso di una buona cultura di base e ad una buona preparazione nelle materie storico-sociali.

METODI DIDATTICI

Per agevolare l'apprendimento e la comprensione delle tematiche trattate la tradizionale didattica "frontale" sarà integrata con seminari, visione di film e documentari.

ALTRE INFORMAZIONI

Materiali didattici per studenti frequentanti e altre informazioni disponibili su <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge attraverso un colloquio orale. Lo studente dovrà dimostrare di saper interpretare e riflettere sui dati e i metodi relativi al proprio campo di studio, dimostrando capacità critico-scientifica e riflessiva.

Attraverso il colloquio lo studente dovrà anche dimostrare la capacità di applicare le teorie e i concetti appresi a casi concreti, superando una prospettiva nozionistica della disciplina.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze

Obiettivo 1: sconfiggere la povertà

Goal 8: lavoro dignitoso

SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE

Docente: ANDREA VALZANIA

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso la studentessa/lo studente dovrà essere in grado di conoscere e analizzare - utilizzando la prospettiva sociologica attraverso cui si studiano il lavoro e l'organizzazione - le principali trasformazioni del lavoro nella società contemporanea, argomentando e discutendo criticamente i processi e le dinamiche con le quali il lavoro è stato organizzato nel corso del tempo e le conseguenze soggettive e collettive delle trasformazioni che lo hanno interessato.

CONTENUTI

Facendo riferimento ai principali concetti e temi della sociologia del lavoro (la divisione del lavoro, i contenuti del lavoro, le modalità di lavoro, ecc.) e della sociologia dell'organizzazione (la struttura, l'ambiente, la cultura, ecc.), verranno approfonditi i seguenti aspetti:

- i cambiamenti nell'organizzazione del lavoro (dal taylor-fordismo alle innovazioni rese possibili dalla informatizzazione della produzione e dai processi di globalizzazione);

- i cambiamenti nel lavoro (flessibilità, precarietà, lavoro autonomo di seconda generazione...etc);
 - i cambiamenti nel mercato del lavoro (con una particolare attenzione alle chiavi di lettura di genere, generazionali, etniche).
- Inoltre, una parte specifica del corso sarà dedicata alla comprensione dei processi di cambiamento che hanno interessato le organizzazioni, andando oltre la sfera del lavoro e la tradizionale analisi della burocrazia.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

Studentesse e studenti frequentanti potranno preparare l'esame anche su specifiche letture consigliate/condivise durante il corso.

Frequentanti:

- F. Wilson, Lavoro e organizzazioni, Il Mulino, 2004.
- E. Mingione, E. Pugliese, Il lavoro, Carocci, 2010 (seconda ed.; cap. 1, 2 e 3).

Non frequentanti:

- F. Wilson, Lavoro e organizzazioni, Il Mulino, 2004.
- E. Mingione, E. Pugliese, Il lavoro, Carocci, 2010.
- R. Sennett, L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale, Feltrinelli, 2016.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Convenzionale

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

METODI DI VALUTAZIONE

La prova d'esame è orale e verterà sui temi affrontati in aula e nei libri di testo. Oltre ad una verifica delle conoscenze acquisite, consentirà di valutare anche la capacità espositiva e di riflessione critica rispetto alle tematiche sottoposte all'attenzione del/della candidato/a.

ALTRE INFORMAZIONI

Orario di ricevimento: mercoledì ore 12 (o su appuntamento via mail)

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA

Docente: ENRICO CHELI

Numero ore: 40

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/08

CONTENUTI

Media tradizionali e new media; l'influenza psicosociale dei media tra persuasione e costruzione sociale della realtà; Storia della communication research e analisi delle sue 3 fasi., Le principali teorie degli effetti a lungo termine: agenda setting, cultivation theory, spiral of silence; gli effetti emozionali, cognitivi e identitaria dei media; gli effetti diretti e indiretti sulla salute; informazione, disinformazione, controinformazione; fake news, false flag.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cheli E., La realtà Mediata, Franco Angeli, Milano.

Cheli E., Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale, Franco Angeli, Milano.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo principale di fornire una buona conoscenza dei principali aspetti e problemi della sociologia della comunicazione e dei media e al contempo fornire conoscenze utili per rapportarsi in modo critico e consapevole al loro operato, sia come comuni fruitori che come utilizzatori professionali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e esercitazioni con proiezione di video e relativa analisi critica

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente è contattabile via email a: cheli@unisi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta con domande a risposta aperta

SOCIOLOGIA DELLO SVILUPPO

Docente: LORENZO NASI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

CONTENUTI

Il corso si propone di ripercorrere le tappe salienti di quello che viene definito il "romanzo dello sviluppo" analizzandone le principali teorie che si sono consolidate a partire dal secondo dopoguerra. L'attenzione sarà poi rivolta al tema della Cooperazione allo sviluppo con particolare riferimento al ruolo e alle modalità di azione delle Organizzazioni non governative. La prima parte del corso si propone di offrire un quadro completo di quelle che sono le principali teorie dello Sviluppo. Partendo dagli economisti "pionieri" della teoria della Modernizzazione verranno affrontate le trasformazioni e gli approcci allo sviluppo che hanno caratterizzato gli ultimi 65 anni di storia: dai Basic needs e la Self reliance allo Sviluppo sostenibile, passando per lo Sviluppo umano fino al tema della necessità di una alternativa allo Sviluppo sintetizzata nello slogan-obiettivo della Decrescita. Parallelamente verrà analizzato il tema della Cooperazione internazionale allo sviluppo e dei suoi principali cambiamenti. Nella seconda parte, il corso si propone di approfondire le tematiche inerenti la Cooperazione allo Sviluppo ripercorrendone le principali linee evolutive, gli attori e le tipologie. Particolare attenzione sarà rivolta alla realtà delle Organizzazioni non governative (ONG), analizzandone, attraverso l'utilizzo di casi concreti, l'evoluzione, le caratteristiche, le dinamiche e il ruolo che svolgono all'interno del complesso sistema della Cooperazione internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Bottazzi G., Sociologia dello Sviluppo, Editori Laterza, Roma-Bari 2009.
2. Bonaglia F., De Luca V., La cooperazione internazionale allo sviluppo, il Mulino, Bologna 2006.
3. Ianni V., Lo sviluppo nel XXI secolo. Concezioni processi, sfide, Carocci, Roma 2017

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del corso è quello di fornire gli strumenti teorici per contribuire ad acquisire le conoscenze necessarie per affrontare, con la dovuta competenza e senso critico, problemi e fenomeni che hanno come focus il concetto di Sviluppo e le dinamiche della Cooperazione internazionale.

Al termine del percorso formativo, lo studente sarà in grado di leggere e interpretare i principali mutamenti che hanno caratterizzato il passaggio da una società tradizionale ad una società moderna. Lo studente, inoltre, sarà in grado di comprendere le principali dinamiche legate al concetto di Sviluppo, come il cambiamento climatico e le disuguaglianze.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali/seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

SOSTENIBILITA' SOCIALE E DISEGUAGLIANZE

Docente: FABIO BERTI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/07

CONTENUTI

Il corso di Sostenibilità sociale e disuguaglianze è articolato in tre parti.

Nella prima parte saranno affrontati tre temi: la povertà, la ricchezza e le disuguaglianze. Saranno analizzati dati statistici e risultati di ricerche qualitative per permettere agli studenti di avere una chiara rappresentazione di questi fenomeni.

La seconda parte del corso sarà dedicata alla ricostruzione dei processi sociali e politici che hanno generato la situazione attuale in termini di povertà, ricchezza e disuguaglianze.

Infine, assumendo che le disuguaglianze sono troppe e insostenibili, nell'ultima parte del corso saranno prospettati alcuni scenari per il futuro prossimo, tenendo in considerazione sia le problematiche sociali, sia la crisi ambientale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti

I testi di riferimento saranno comunicati dal docente all'inizio del corso e messi a disposizione sulla piattaforma <https://elearning.unisi.it/>

In ogni caso, per quanto riguarda la prima parte del corso si farà riferimento a parti di:

1. Saraceno C., Benassi D., Morlicchio E., La povertà in Italia, il Mulino, Bologna, 2022
2. Marcon G., Wealth in Italy. Research Report, Scuola Normale Superiore, 2021 (disponibile on line)
3. Chancel L., Piketty T., Saez E., Zucman G. eds, World inequality report 2022, (disponibile on line).
4. Oxfamn, Disuguitalia 2021 (disponibile on line).

Per la seconda parte del corso:

4. Bottazzi G., Sociologia dello sviluppo, Laterza, Roma-Bari, 2009.
5. Saez E., Zucman, Il trionfo dell'ingiustizia. Come i ricchi evadono le tasse e come fargliele pagare, Einaudi, Torino, 2020.

Per la terza parte del corso:

5. Latouche S., Come sopravvivere allo sviluppo, Bollati Boringhieri, Torino, 2005.
6. Magatti M., Cambio di paradigma. Uscire dalla crisi pensando al futuro, Feltrinelli, Milano, 2017.

Studenti non frequentanti:

1. Giancola O., Salmieri L. (a cura di)(2020), Sociologia delle disuguaglianze. Teorie, metodi, ambiti, Carocci, Roma.
2. Berti F., Valzania A. (a cura di), Precarizzazione delle sfere di vita e disuguaglianze, FrancoAngeli, Milano, 2020.
3. Milanovic B., Ingiustizia Globale. Migrazioni, disuguaglianze e il futuro della classe media, Luiss University Press, Roma, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti per interpretare le disuguaglianze diffuse nelle società occidentali e leggere in modo critico i processi che l'hanno prodotte. Nell'ambito degli obiettivi formativi della laurea magistrale in Sostenibilità sociale e management del welfare, gli studenti dovranno acquisire le conoscenze teoriche e la capacità di utilizzare dati empirici non solo per affrontare le sfide imposte dal paradigma della sostenibilità ma anche per progettare interventi sociali finalizzati a ridurre le disuguaglianze.

PREREQUISITI

Conoscenze delle principali teorie sociologiche sul tema del cambiamento sociale; capacità di analisi di dati socio-economici. Competenze di base sulla metodologia della ricerca sociale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e discussioni in aula a partire dalla lettura dei testi. Attività di ricerca empirica di gruppo e individuale; seminari e presentazioni in aula da parte degli studenti. È previsto l'uso di materiali audio e video, come film e documentari.

ALTRE INFORMAZIONI

Materiali didattici per studenti frequentanti e altre informazioni disponibili su <https://elearning.unisi.it/>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I risultati dell'apprendimento saranno oggetto di verifica attraverso una prova d'esame orale e, per gli studenti frequentanti, attraverso la presentazione dei lavori di gruppo. Durante l'esame orale lo studente dovrà dimostrare non solo di aver acquisito le nozioni e le dimensioni dei fenomeni analizzati ma di aver maturato una adeguata capacità di ragionamento e uno spirito critico sui temi delle disuguaglianze e della sostenibilità. Dovrà inoltre dimostrare di saper applicare a casi concreti le prospettive teoriche apprese.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze

Obiettivo 1: sconfiggere la povertà

Goal 8: lavoro dignitoso

STATISTICA

Docente: FRANCESCA GAGLIARDI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SECS-S/01

CONTENUTI

Il corso copre metodologie statistiche di base per l'analisi di dati. Nello specifico: La rilevazione dei fenomeni statistici. Distribuzione di un carattere e sua rappresentazione. Sintesi della distribuzione di un carattere –indici di posizione. Sintesi della distribuzione di un carattere – indici di variabilità. Analisi dell'associazione tra due caratteri. Test di indipendenza. Concetti di base di probabilità. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità. Campionamento e distribuzioni campionarie. Stima puntuale. Stima per intervallo. Teoria dei test statistici. Test per medie, proporzioni e varianze.

TESTI DI RIFERIMENTO

BORRA S., DI CIACCIO A., Statistica -Metodologie per le scienze economiche e sociali, IV ed. McGraw-Hill

PELOSI MK., SANDIFER TM., CERCHIELLO P., GIUDICI P., Introduzione alla statistica, II ed. McGraw-Hill

Sulla piattaforma web del corso sono disponibili:

Slides preparati dal docente di tutte le lezioni

Materiale per esercitazioni

Tutto il materiale necessario per il corso (slides, esercizi,) è disponibile nella pagina web del corso sulla piattaforma USienaIntegra, <https://elearning.unisi.it>

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è di guidare lo studente all'apprendimento delle nozioni statistiche di base per lo svolgimento di analisi quantitative e qualitative di tipo descrittivo e di tipo inferenziale. La parte teorica di introduzione ai concetti di base sarà affiancata da una parte più strettamente applicata. In dettaglio, gli obiettivi di apprendimento del corso possono essere così descritti: Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve dimostrare di conoscere le metodologie e gli strumenti statistici trattati nel contesto del proprio corso di laurea

Capacità applicative: lo studente deve essere in grado di applicare correttamente le metodologie e gli strumenti statistici proposti a partire dai dati che ha a disposizione

Autonomia di giudizio: il corso si propone di stimolare lo studente ad applicare metodologie statistiche nel contesto di data analysis

Abilità nella comunicazione: acquisire un vocabolario statistico che consenta di interpretare e commentare i risultati delle analisi statistiche implementate.

Capacità di apprendere: al termine del corso, lo studente deve dimostrare una buona capacità di apprendimento delle metodologie statistiche proposte.

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti base della matematica.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali (conoscenza e comprensione): lezioni, discussioni in classe, lezioni con dimostrazioni concrete.

Esercitazioni numeriche (capacità di applicare): soluzioni di problemi in classe.

Esercitazioni su software (abilità di valutazione): attività laboratoriali o pratiche.

Team project work (capacità di comunicare e motivare una tesi, capacità di sintesi, di applicare, di valutare risultati/teorie, capacità di creare, pianificare, organizzare): progetti, relazioni scientifiche, lavoro di gruppo

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sul corso e sulle modalità di esame sono disponibili alla pagina web del corso

<https://elearning.unisi.it>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento viene fatta attraverso una prova scritta ed un project-work facoltativo da presentare alla fine del corso.

La prova scritta comprende una serie di esercizi numerici da risolvere applicando metodologie statistiche e domande di teoria sul programma svolto.

Attraverso il project-work vengono valutate le capacità di applicare gli appropriati strumenti proposti per analizzare i dati e le abilità nella comunicazione ed interpretazione dei risultati.

La prova scritta viene valutata con un punteggio massimo di 30 punti.

Al project work viene assegnato un punteggio massimo di 4 punti.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

STORIA CONTEMPORANEA

Docente: GERARDO NICOLOSI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Dopo una introduzione sui caratteri fondamentali dell'Ottocento, il corso ha per oggetto la storia contemporanea europea e internazionale dagli inizi del Novecento al nuovo millennio. Le lezioni verteranno sui principali tornanti che hanno caratterizzato la storia del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle dinamiche politiche, culturali e socio-economiche che ne hanno determinato la vicenda complessiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti è vivamente consigliata la presenza alle lezioni, nel corso delle quali potranno essere fornite dispense e altro materiale didattico, che sarà depositato sulla piattaforma USiena Integra.

Il manuale di riferimento per tutti gli studenti, anche non frequentanti è:

S. Rogari, L'età della globalizzazione. Storia del mondo contemporaneo dalla Restaurazione ai giorni nostri, Utet, Torino 2018.

In alternativa: G. Sabbatucci, V. Vidotto, Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi, Laterza, Roma-Bari 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo del corso è quello di fornire attraverso lo studio della storia gli strumenti per un approccio critico ai problemi della contemporaneità.

PREREQUISITI

La conoscenza della storia moderna e contemporanea con particolare riferimento al periodo successivo alla Rivoluzione francese costituisce prerequisito auspicabile.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, nel corso delle quali i principali nodi tematici potranno essere oggetto di ulteriore approfondimento attraverso attività seminariali.

ALTRE INFORMAZIONI

Piattaforma informatica di riferimento è USiena Integra, dove sarà possibile seguire il programma del corso e reperire il materiale didattico

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame in itinere per verifica parziale, che potrà consistere in un questionario scritto, in un tema o in un lavoro di gruppo. Verifica finale dell'apprendimento attraverso colloquio.

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

Docente: GERARDO NICOLSI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la storia dei movimenti e dei partiti politici nel Novecento, con specifico riguardo al caso nazionale italiano. Dopo un'introduzione sul problema del partito nella cultura politica in Italia, il corso verte sulla storia dei partiti nella Prima Repubblica. Temi centrali del corso saranno il rapporto tra partiti di massa e partecipazione politica individuale, la questione della "partitocrazia" e la genesi dell'antipolitica e del populismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti sono sufficienti gli appunti delle lezioni, che possono essere integrati da:

P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016.

Lecture obbligatorie, a scelta dello studente (solo alcuni capitoli indicati dal docente):

1) F. Grassi Orsini, L'idea di partito nella cultura politica liberale. Dai moderati italiani a V.E. Orlando, a cura di A. Iacarella, G. Nicolosi, TAB edizioni 2021.

2) G. Orsina, Una democrazia eccentrica. Partitocrazia, antifascismo, antipolitica, Rubbettino, Soveria Mannelli 2022.

Per gli studenti non frequentanti:

P. Pombeni (a cura di), Storia dei partiti italiani, Il Mulino, Bologna 2016.

Lettura obbligatoria a scelta dello studente:

1) F. Grassi Orsini, L'idea di partito nella cultura politica liberale. Dai moderati italiani a V.E. Orlando, a cura di A. Iacarella, G. Nicolosi, TAB edizioni 2021.

o 2) G. Orsina, Una democrazia eccentrica. Partitocrazia, antifascismo, antipolitica, Rubbettino, Soveria Mannelli 2022.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo formativo è quello di fornire una conoscenza storica di tipo specialistico di una variabile fondamentale della storia politica. Si ritiene che ciò costituisca importante fattore di arricchimento del bagaglio culturale di studenti motivati ed interessati in generale alla contemporaneità.

PREREQUISITI

Storia contemporanea; Storia moderna; Storia sociale dell'Italia contemporanea; Storia dell'Europa contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; seminari

ALTRE INFORMAZIONI

Piattaforma informatica di riferimento per il reperimento del materiale didattico suppletivo e per seguire lo svolgimento del corso è USiena Integra.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Test scritto, tema o tesina per verifica parziale; colloquio finale in forma orale.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Docente a contratto: MASSIMO BIANCHI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Durante il corso verranno analizzate le tematiche inerenti i rapporti tra la Santa Sede e lo Stato italiano dalla unificazione fino ai nostri giorni guardando i principali eventi che caratterizzarono l'origine della "Questione Romana", la Grande Guerra, il ventennio fascista, il secondo conflitto mondiale e il secondo dopoguerra. Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione della Chiesa di fronte alle scelte del Paese nella politica estera e in quella interna, nei difficili momenti del referendum del 1946, della firma del trattato di Pace, dell'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione, della partecipazione italiana al Patto Atlantico e delle trattative che portarono alla revisione del Concordato del 1984. Nel corso delle lezioni saranno svolti da docenti esterni alcuni seminari di approfondimento su specifiche tematiche che faranno parte integrante del programma di esame.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi degli appunti delle lezioni del docente, eventualmente integrati dalla bibliografia di riferimento di seguito indicata.

Per coloro che non potranno seguire le lezioni si consiglia in via preliminare di prendere contatto con il docente per concordare il programma. Sono comunque fino da ora indicati i seguenti volumi (in alternativa):

- A. C. Jemolo, Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni, Einaudi, Torino, 1990.
- R. Pertici, Chiesa e Stato in Italia. Dalla Grande Guerra al nuovo Concordato (1914-1984), il Mulino, Bologna, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per analizzare lo scenario internazionale all'interno del quale si muove l'azione della Santa Sede, con particolare riferimento all'Italia.

PREREQUISITI

Necessaria e utile una conoscenza generale della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti e temi specifici.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale consiste in una esposizione orale dei principali contenuti analizzati durante il corso delle lezioni per gli studenti frequentanti e in una discussione degli argomenti presenti nella bibliografia di riferimento per i non frequentanti.

STORIA DEI TRASPORTI E DEL TURISMO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza l'evoluzione del movimento turistico, nel suo legame con il modo di muoversi, a livello nazionale e internazionale, a partire dal Grand Tour dell'epoca pre-industriale, per proseguire con la nascita del turismo organizzato, e con l'industria del tempo libero nella società dei consumi, arrivando fino ai giorni nostri, con particolare riferimento ai temi del viaggio e alla valorizzazione non soltanto dei monumenti ma anche dei territori con i loro ambienti storici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiali didattici sulla piattaforma e-learning, integrati dal capitolo VI del libro P. Battilani, "Vacanze di pochi vacanze di tutti", Bologna, Il Mulino, e dal capitolo IV del libro S. Maggi, "Storia dei trasporti in Italia", Bologna, Il Mulino. Entrambi i testi sono disponibili sulla piattaforma Pandora

Campus. Studenti non frequentanti: lettura dei libri P. Battilani, "Vacanze di pochi vacanze di tutti", Bologna, Il Mulino; S. Maggi, "Storia dei trasporti in Italia", Bologna, Il Mulino.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata al cambiamento dei territori con lo sviluppo dei trasporti e con la valorizzazione turistica. Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione dei territori, dovuta ai trasporti e al turismo.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del turismo, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative), nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia, se possibile, la presenza alle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" sulla maggior parte del programma. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

STORIA DEL DIRITTO EUROPEO

Docente: GIOVANNI MINNUCCI

Numero ore: 60

Seminari ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Il corso è suddiviso in più parti:

A. PARTE GENERALE:

Questa parte del Corso si propone di illustrare, con ampi cenni, l'evoluzione della storia giuridica europea, dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente fino alla nascita dello Stato moderno. Si esamineranno, in particolare, i seguenti argomenti: le origini medioevali del Diritto Comune europeo, il diritto germanico, la consuetudine, il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici, le Università medioevali, i diritti particolari, Glossatori e Commentatori civilisti e canonisti, l'umanesimo giuridico, la crisi e il superamento del diritto comune, il diritto naturale, le consolidazioni, l'illuminismo giuridico, i codici moderni, il diritto inglese e la codificazione in Europa.

B. PARTE MONOGRAFICA

Per la piena comprensione del passaggio dall'età classica del Diritto Comune alla prima Età Moderna, particolare rilievo sarà dato alla vicenda di uno dei maggiori giuristi continentali: Alberico Gentili (1552-1608). Perseguitato in patria per la sua adesione alle dottrine riformate, esule in Inghilterra dove ottiene la nomina a regius professor di civil law presso l'Università di Oxford, il Gentili dedica la sua riflessione anche ad altri ambiti ed a temi e problemi di natura metodologica. La severa critica dell'intolleranza per motivi di religione; l'individuazione di una linea di demarcazione fra lo spirituale e il temporale, e delle corrispondenti rispettive competenze del teologo e del giurista, profondamente diversa da quella dell'Età medievale; il ricorso, attraverso un continuo sforzo interpretativo, ai principii del diritto naturale inteso come complesso di regole di giustizia e di valori etico-sociali universali, ora fondati sulla razionalità umana, costituiscono alcune delle basi teoriche sulle quali si inizia a costruire l'Europa moderna. E Gentili ne è pienamente partecipe da giurista totalmente immerso nelle vicende della storia, ed attento ai suoi continui e profondissimi mutamenti.

A questo fine il docente leggerà, commenterà ed illustrerà alcuni testi del Gentili.

C) PARTE SEMINARIALE.

Si terranno, infine, alcuni seminari di approfondimento sulle seguenti tematiche:

Il processo medievale; La condizione giuridica della donna tra Medio Evo ed Età moderna; La donna giudice; Il matrimonio e l'adulterio tra Medio Evo ed Età Moderna; Diritto e religione: il Medio Evo, l'Età Moderna (la Riforma); l'Islam; La guerra giusta nel pensiero teologico e giuridico dall'antichità fino all'età moderna.

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI CONSIGLIATI

Parte A:

- A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Il Mulino, 2 edizione, Bologna 2016, limitatamente alle pp. 1- 303, 350-409.

Parte B:

- G. Minnucci, Silete theologi in munere alieno. Alberico Gentili tra diritto, teologia e religione, Monduzzi editoriale, Milano 2016. Nel caso in cui si sia già sostenuto l'esame di Storia del diritto internazionale e si sia utilizzato il testo di G. Minnucci, Silete theologi. sopra indicato, si consiglia di studiare, in alternativa: G. Minnucci, Alberico Gentili iuris interpres della prima Età moderna, ed. Monduzzi, Bologna 2011.

Parte C:

Il docente fornirà direttamente ai partecipanti ai seminari il materiale bibliografico da utilizzare o indicherà la bibliografia da reperire in biblioteca.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si propone di far conoscere l'epoca nella quale, pur in presenza di numerosi "particolarismi giuridici" (territoriali, di ceto etc.), il Continente europeo si caratterizzò per un comune tessuto giuridico: l'epoca del Diritto Comune.

In un'epoca come l'attuale, nella quale i confini fra gli Stati sono sempre più labili e nella quale, contestualmente, mentre da un lato si cerca di costruire con enormi difficoltà l'unità politica europea, e, dall'altro, si fa sempre più marcato il tentativo di riaffermare le sovranità nazionali, una riflessione su queste tematiche appare di grande importanza sotto il profilo formativo per lo studente che, conoscendo meglio il passato dapprima "unitario" e successivamente "frammentato" dell'Europa, voglia aprirsi consapevolmente al futuro anche attraverso la conoscenza dell'evolversi del pensiero giuridico-politico.

Lo studio dell'opera di Alberico Gentili, uno dei padri fondatori del diritto internazionale moderno – cui verranno dedicati appositi Seminari – che si situa in un momento di passaggio fra la tradizione del Diritto Comune e l'affermarsi degli Stati nazionali, consente di cogliere pienamente il travaglio del Continente europeo ormai orientato verso i sistemi giuridici nazionali.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

- PROVA INTERMEDIA (ORALE)

Alla metà circa del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia sulla Parte A (orale)

- PROVA FINALE (ORALE)

Sono previste più tipologie di prova finale:

1) Per gli studenti che non hanno svolto la prova intermedia l'esame verterà ovviamente sull'intero Programma (A+B)

2) Per gli studenti che hanno sostenuto la prova intermedia, l'esame verterà solo sulla restante parte del Programma (Parte B).

3) Infine, per gli studenti frequentanti i Seminari: a) Se hanno sostenuto la prova intermedia, l'esame finale verterà su un argomento a scelta dello studente sulla restante parte del programma (Parte B) o, in alternativa, su uno dei temi trattati nei seminari.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Studi Internazionali)

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 60 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Il corso è suddiviso in due parti: Parte A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all'epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna (Francisco de Vitoria, Alberico Gentili, Ugo Grozio), durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all'età contemporanea, hanno caratterizzato l'evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale. Parte B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione (con particolare riferimento alla religione islamica) e diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno*. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, *Diritti e civiltà*. Storia e filosofia del diritto internazionale, Il Mulino, Bologna 2010.
- N.B. Per gli studenti che dovessero sostenere l'esame per 6 CFU il Programma è il seguente:
- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno*. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, *Diritti e civiltà*. Storia e filosofia del diritto internazionale, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato ad analizzare criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna fino al XX secolo, nonché il rapporto tra diritti umani e storia del diritto internazionale. In tema di diritti umani, particolare spazio verrà dedicato ad una prospettiva comparata, con lo scopo di mettere a confronto il sistema giuridico internazionale occidentale con altri sistemi giuridici, avuto particolare riguardo a quello islamico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna con riferimento ai principali approcci della disciplina: la prospettiva realista, quella neogroziana e quella del cosmopolitismo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame. Al termine della prima parte del Corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

STORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

(curr. Storico politico)

(insegnamento mutuato dal corso di n. 9 cfu)

Docente: TIZIANA FERRERI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/19

CONTENUTI

Il corso è suddiviso in due parti: Parte A – Questa parte del Corso è finalizzata alla conoscenza delle origini e dello sviluppo del diritto internazionale, a decorrere dalla prima Età Moderna per giungere all'epoca contemporanea. Subito dopo aver illustrato, anche attraverso letture di brani particolarmente significativi, il pensiero dei maggiori pensatori della prima Età Moderna (Francisco de Vitoria, Alberico Gentili, Ugo Grozio), durante il Corso si esamineranno le teorie che, nelle epoche successive (Kant, Hegel, Kelsen, Schmitt), fino all'età contemporanea, hanno caratterizzato l'evolversi del pensiero giuridico e filosofico posto alla base del diritto internazionale. Parte B – Nella seconda parte del Corso saranno illustrati alcuni aspetti della storia dei rapporti fra diritto, religione (con particolare riferimento alla religione islamica) e diritti umani.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno*. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, *Diritti e civiltà*. Storia e filosofia del diritto internazionale, Il Mulino, Bologna 2010.
- N.B. Per gli studenti che dovessero sostenere l'esame per 6 CFU il Programma è il seguente:
- G. Minnucci, *Silete theologi in munere alieno*. Alberico Gentili fra diritto teologia e religione, Monduzzi editoriale, Milano 2016.
 - G. Gozzi, *Diritti e civiltà*. Storia e filosofia del diritto internazionale, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 23-227.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è finalizzato ad analizzare criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna fino al XX secolo, nonché il rapporto tra diritti umani e storia del diritto internazionale. In tema di diritti umani, particolare spazio verrà dedicato ad una prospettiva comparata, con lo scopo di mettere a confronto il sistema giuridico internazionale occidentale con altri sistemi giuridici, avuto particolare riguardo a quello islamico. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere criticamente lo sviluppo del diritto internazionale dalla prima età moderna con riferimento ai principali approcci della disciplina: la prospettiva realista, quella neogroziana e quella del cosmopolitismo.

DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica finale dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame. Al termine della prima parte del Corso gli studenti frequentanti potranno sostenere la prova intermedia.

STORIA DEL GIORNALISMO CONTEMPORANEO

(CORSO A SCELTA DELLO STUDENTE)

Docente: DONATELLA CHERUBINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Storia del giornalismo italiano dal secondo dopoguerra ad oggi, illustrata attraverso specifiche slide e inserita nel contesto europeo e internazionale. Il programma è impostato sui principali nodi della Storia contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito. Viene in parte ripresa la griglia interpretativa applicata nel Corso di Storia dell'informazione e del giornalismo e riferita soprattutto ai quotidiani: storia delle singole testate; evoluzione della legislazione sulla stampa e prassi nella sua applicazione; sviluppo dell'impresa giornalistica, caratteri della formazione professionale e dell'associazionismo di categoria; rapporto tra potere politico, potere economico, opinione pubblica e giornalismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

Slide delle lezioni e il volume P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione), Capp. VII-XIII. Letture dal volume: P. Allotti, La libertà di stampa. Dal XVI secolo a oggi, Bologna, il Mulino, 2020 (Introduzione + pp. 143-235)

Studenti non frequentanti:

Programma da concordare con la docente oppure il volume P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino (ultima edizione), Capp. VII-XIII. Letture dal volume: P. Allotti, La libertà di stampa. Dal XVI secolo a oggi, Bologna, il Mulino, 2020 (Introduzione + pp. 143-235)

Studenti lavoratori:

Programma da concordare con la docente oppure: P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna (ultima edizione), Capp. VII-XIII. Letture dal volume: P. Allotti, La libertà di stampa. Dal XVI secolo a oggi, Bologna, il Mulino, 2020 (Introduzione + pp. 143-235)

Studenti Erasmus: Programma da concordare con la docente oppure P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino (ultima edizione), Capp. VII-XIII. Letture dal volume: P. Allotti, La libertà di stampa. Dal XVI secolo a oggi, Bologna, il Mulino, 2020 (Introduzione + pp. 143-235)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende anche fornire una serie di competenze per i settori occupazionali della comunicazione e dell'informazione (redazioni, agenzie di stampa, uffici stampa, ecc.), ma anche sulla deontologia e altri aspetti giuridici. Le lezioni istituzionali e le altre Iniziative integrative sono perciò affiancate da workshops di giornalisti, esperti e studiosi del settore sulla base di una formula varata da oltre quindici anni. Particolare attenzione anche quest'anno dedicata all'informazione turistica e all'informazione sia nel tempo del Covid-19 che durante il conflitto in Ucraina

PREREQUISITI

Il programma è impostato sui principali nodi della Storia contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

A fianco delle lezioni istituzionali si svolgono una serie di Iniziative integrative (in comune con il Corso di Storia del giornalismo e dell'informazione): la conoscenza e l'uso delle fonti periodiche vengono approfonditi con visite presso biblioteche e redazioni di giornali; i caratteri dell'editoria online e la ricerca delle fonti reperibili in Internet vengono analizzati con esercitazioni e attività di verifica nell'Aula informatica. Infine si tengono una serie di workshop sulle diverse tecniche applicate al giornalismo con particolare riferimento alle novità dell'era digitale

ALTRE INFORMAZIONI

Le iniziative integrative e la partecipazione ai workshops consentiranno di conseguire un attestato (Limite nelle iscrizioni).

Per gli studenti NON iscritti ai Corsi di Storia dell'informazione e del giornalismo e Storia del giornalismo contemporaneo la partecipazione alle iniziative integrative e ai workshops consentirà l'acquisizione di 2 CFU per ALTRE ATTIVITÀ

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento per gli studenti frequentanti si fonda sulla attiva partecipazione alle lezioni istituzionali e alle iniziative integrative, oltre che su una eventuale relazione finale relativa all'attività nei workshops. E' COMUNQUE PREVISTO UN ESAME ORALE PER TUTTI GLI STUDENTI, SIA FREQUENTANTI CHE NON FREQUENTANTI.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Particolare attenzione sarà possibilmente dedicata all'informazione sullo sviluppo sostenibile

STORIA DEL SISTEMA INTERNAZIONALE

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Articolato in tre moduli didattici e integrato da lezioni e seminari tenuti da alcuni collaboratori del docente, il corso propone una lettura critica della storia delle relazioni internazionali nel Novecento, di livello magistrale. Seguendo un tracciato cronologico e tematico, le lezioni affrontano le trasformazioni del sistema internazionale, concentrando l'attenzione sulle origini e sullo sviluppo della guerra fredda e delle relazioni atlantiche. Gli studenti frequentanti riceveranno indicazioni per letture di approfondimento e potranno presentare in classe e all'esame elaborati sintetici su temi concordati con il docente e con i suoi collaboratori didattici.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) Sezione di base: Ennio Di Nolfo, "Storia delle relazioni internazionali", vol. I (1919-45) e vol. II (1946-90), Roma-Bari, Laterza, 2015. (2a) Sezione monografica e seminariale (solo per i frequentanti): saggi e documenti citati a lezione; oppure (2b) Lettura integrativa: un testo a scelta (solo per i non frequentanti) tra: Simone Attilio Bellezza (a cura di), "Atlante geopolitico dello spazio post-sovietico", Brescia, Morcelliana, 2022; Michele Chiaruzzi, "Una trama del mondo. Le relazioni internazionali", Milano, Mondadori Università, 2022; Antonio Varsori, "Dalla rinascita al declino. Storia internazionale dell'Italia repubblicana", Bologna, il Mulino, 2022; Antonio Fiori, "Il nido del falco: mondo e potere in Corea del Nord", Milano, Mondadori Università, 2021; William L. Cleveland, Martin Bunton, "Storia del Medio Oriente moderno", Milano-Firenze, Mondadori Education, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli studenti a una conoscenza approfondita della storia del sistema internazionale nel Novecento, con particolare riferimento alla guerra fredda e alle relazioni atlantiche. S'intende inoltre consentire agli studenti di raggiungere le competenze necessarie per un'analisi critica di fonti e bibliografia. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito una capacità di interpretazione personale degli sviluppi storici studiati, ancorata a una buona conoscenza della documentazione e della storiografia.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già padroneggiare con sicurezza le conoscenze di base sulla storia contemporanea e sulla storia delle relazioni internazionali nel Novecento. Si potrà far riferimento a tal fine al testo di Tommaso Detti e Giovanni Gozzini, "Storia contemporanea", vol. II, "Il Novecento", Milano-Torino, Pearson, 2021 (2a ed.), o a Raffaele Romanelli, "Novecento. Lezioni di storia contemporanea", Bologna, il Mulino, 2014; e al manuale di Antonio Varsori, "Storia internazionale. Dal 1919 a oggi", Bologna, il Mulino, 2020; o ad altri manuali già studiati.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e seminari. Tecnologie per la teledidattica. Piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Le date degli appelli d'esame e l'orario delle lezioni sono disponibili in un'altra sezione del sito web.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame finale scritto. La prova, volta alla valutazione delle conoscenze approfondite maturate dagli studenti sulla storia del sistema internazionale nel Novecento, con particolare riferimento alla guerra fredda e alle relazioni atlantiche, comprende tre temi da svolgere in tre ore. La prima traccia riguarda in genere il periodo 1919-41; la seconda si riferisce perlopiù agli anni 1941-69; la terza copre il periodo 1969-91. Per gli studenti frequentanti è vantaggioso far riferimento nei temi, oltre che al manuale, sia ai materiali didattici caricati sulla piattaforma Moodle sia alle sfumature interpretative presentate a lezione. Tali riferimenti, se appropriati e tali da arricchire lo svolgimento delle tracce, rappresentano un bonus in grado di incrementare il voto della prova fino a un massimo del 10%. Per gli studenti non frequentanti è indispensabile integrare nella trattazione dei tre temi le nozioni e i concetti elaborati nella lettura scelta dalla lista (2b). Tutti gli studenti devono iscriversi per via elettronica e, ricevuta la comunicazione telematica del voto proposto, provvedere ad accettarlo o rifiutarlo per consentire una rapida verbalizzazione dell'esame.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4 - Istruzione di qualità

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

STORIA DEL WELFARE

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza l'evoluzione dell'assistenza socio-sanitaria e della previdenza, in particolare a partire dalla metà del 1800, con attenzione all'esperienza dell'Italia unita. Gli argomenti delle lezioni vanno dalla questione operaia nella rivoluzione industriale, all'affermazione delle società di mutuo soccorso, fino ai primi interventi statali di fine XIX secolo, con la legislazione sul lavoro e le assicurazioni facoltative e obbligatorie per infortuni, malattia e vecchiaia. Del XX secolo si analizzano le forme di welfare state, con i tentativi di mettere in piedi un universalismo di protezione, sia dal lato sanitario sia dal lato sociale. Il corso arriva all'inizio del XXI secolo con gli scenari dei primi due decenni, i problemi economici, i tentativi di realizzare coperture sanitarie integrative e coperture previdenziali complementari.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: dispense delle lezioni e diapositive a disposizione sulla piattaforma e-learning Usiena integra, integrati da una lettura comunicata dal docente durante le lezioni. Studenti non frequentanti: dispense delle lezioni e diapositive sulla piattaforma e-learning, integrati da due letture da concordare con il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso non si limita a ricostruire il passato, ma si caratterizza per un costante dialogo con il presente. Una particolare attenzione è dedicata alle problematiche del contesto attuale e ai cambiamenti dell'ultimo periodo. Gli obiettivi formativi si concentrano sull'acquisizione di competenze relative all'evoluzione dei sistemi di welfare e delle istituzioni che ne curano l'attuazione. Alla fine del corso, lo studente ha acquisito non soltanto una adeguata conoscenza sull'evoluzione delle tematiche di assistenza socio-sanitaria e di previdenza, ma anche sul contesto presente di tali tematiche. L'analisi del contesto è necessaria per gli approfondimenti successivi del corso di studio, analizzati con le metodologie di altri settori disciplinari.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per la discussione seminariale dei principali temi di storia del welfare, realizzata tramite il commento di diapositive sintetiche e l'analisi dei documenti (leggi, decreti, normative), nonché tramite la visione di fonti storiche per immagini, come la proiezione di brevi filmati, che aiutino lo studente a orientarsi nel passato, anche recente, in una sorta di "visualizzazione" della storia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova "in itinere" sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a valutare se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni.

STORIA DELL'AFRICA

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/13

CONTENUTI

Il corso intende offrire un inquadramento comparativo, attraverso una presentazione diacronico-tematica, della storia contemporanea dell'Africa per analizzarne i processi di mutamento politico ed economico. Termine a quo e ad quem saranno, rispettivamente, le indipendenze nazionali dei paesi africani e la globalizzazione. Dopo aver precisato le eredità del colonialismo, verranno delineate le problematiche dello Stato-nazione africano, seguendone le trasformazioni dei sistemi politici nel contesto interno dalle derive autoritarie ai processi di democratizzazione e decentralizzazione. Verranno studiati i problemi dello sviluppo, con particolare riferimento alle politiche di aggiustamento strutturale, di liberalizzazione economica, le riforme fiscali e dei mercati agricoli e

la questione della sicurezza alimentare. Verranno infine affrontate le più recenti dinamiche delle società africane, quali la questione della povertà, i fenomeni di esclusione sociale, le crisi ambientali e le forme di mobilitazione della società civile. L'impatto della globalizzazione sui poteri e le capacità dello Stato in Africa sarà esaminato alla luce sia delle relazioni con le istituzioni finanziarie sovranazionali e la comunità dei donatori, sia delle politiche di cooperazione continentale (dall'Organizzazione dell'Unità Africana all'Unione Africana) e regionale, ricostruendone l'evoluzione dei modelli di governance. Si affronteranno le forme della conflittualità e le emergenze umanitarie complesse. Saranno quindi passate in rassegna, in forma tematica, le strategie delle potenze maggiormente coinvolte nel continente africano (Stati Uniti, Cina, Russia, Francia, India, Paesi del Golfo e Turchia) e particolare attenzione verrà dedicata al ruolo dell'Unione Europea. Nell'ambito del corso sono previsti seminari di approfondimento di studiosi ed esperti del settore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e dei materiali didattici forniti nel corso delle lezioni. Testo consigliato: A. M. Gentili, *Il leone e il cacciatore. Storia dell'Africa Sub-Sahariana*, Roma, Carocci, 2008 o 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire gli strumenti per una conoscenza specialistica dell'evoluzione dei sistemi politici ed economici dell'Africa sub-sahariana contemporanea, per consentire agli studenti un approccio critico all'analisi dei problemi, delle priorità e delle politiche a livello nazionale e internazionale.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale: agli studenti frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli affrontati nel corso delle lezioni; agli studenti non frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli analizzati nel libro di testo consigliato.

STORIA DELL'ECONOMIA E DEL TERRITORIO

Docente: STEFANO MAGGI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Durante gli ultimi due secoli, i paesi europei hanno subito mutamenti economici e sociali tali da riflettersi profondamente sull'organizzazione del territorio e sull'ambiente. Il corso approfondisce le tematiche di evoluzione economica del XIX e XX secolo, correlate soprattutto alla storia delle città, delle campagne, dell'industria, delle reti territoriali, della società dei consumi, al fine di acquisire gli strumenti metodologici per un'analisi consapevole del presente attraverso la conoscenza del passato.

TESTI DI RIFERIMENTO

Appunti dalle lezioni e materiale didattico a disposizione sulla piattaforma e-learning, integrato dall'articolo S. Maggi, *Fra storia locale e storia sociale. Appunti per lo studio del territorio*, in "Storia e Futuro", n. 16, marzo 2008, che si trova sulla piattaforma e-learning.

Gli studenti non frequentanti, oltre al programma precedente, dovranno portare una lettura a scelta tra F. Forno, P.R. Graziano, *Il consumo critico. Una relazione solidale tra chi acquista e chi produce*, Bologna, Il Mulino, 2016; S. Maggi, *Mobilità sostenibile. Muoversi nel XXI secolo*, Bologna, Il Mulino, 2020.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è di far conoscere i principali eventi della storia dell'economia e della società in Europa nei secoli XIX e XX, in modo da fornire la competenza per analizzare i fenomeni della contemporaneità in prospettiva diacronica e comparata. Al termine del corso lo studente acquisisce la capacità di interpretare il presente attraverso il passato, grazie ai continui esempi di comparazione fra la storia e l'attualità.

PREREQUISITI

Per superare l'esame occorre una buona conoscenza dei principali avvenimenti della storia contemporanea europea, cioè degli avvenimenti dei secoli XIX e XX.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici, visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi di punti principali contenuti in diapositive, preparate per ogni lezione e messe a disposizione degli studenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Si consiglia la presenza alle lezioni o la visione delle stesse in teledidattica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento viene verificato con una prova in itinere facoltativa per i frequentanti, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. L'esame finale consiste in un'esposizione orale dei principali concetti analizzati durante il corso e in una discussione degli argomenti presenti nell'articolo indicato. Per i non frequentanti saranno richiesti anche i principali temi di uno dei due testi di approfondimento a scelta. La prova finale verifica l'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

STORIA DELL'INFORMAZIONE E DEL GIORNALISMO

Docente: DONATELLA CHERUBINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Storia del giornalismo italiano dall'Unità al primo dopoguerra, illustrata attraverso specifiche slide e inserita nel contesto europeo e internazionale fin dalle origini della stampa periodica. Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito. Viene applicata una griglia interpretativa riferita soprattutto ai quotidiani: storia delle singole testate; evoluzione della legislazione sulla stampa e prassi nella sua applicazione; sviluppo dell'impresa giornalistica, caratteri della formazione professionale e dell'associazionismo di categoria; rapporto tra potere politico, potere economico, opinione pubblica e giornalismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti: Slide delle lezioni e P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino, (ultima edizione), Capp. I-VI. Letture dal volume: P. Allotti, La libertà di stampa. Dal XVI secolo a oggi, Bologna, il Mulino, 2020 (Introduzione + pp. 15-142).

Studenti non frequentanti:

Programma da concordare con la docente oppure il volume P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino (ultima edizione), Capp. I-VI. Letture dal volume: P. Allotti, La libertà di stampa. Dal XVI secolo a oggi, Bologna, il Mulino, 2020 (Introduzione + pp. 15-142).

Studenti lavoratori:

Programma da concordare con la docente oppure P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino (ultima edizione), Capp. I-VI. Letture dal volume: P. Allotti, La libertà di stampa. Dal XVI secolo a oggi, Bologna, il Mulino, 2020 (Introduzione + pp. 15-142).

Studenti Erasmus: Programma da concordare con la docente oppure: P. Murialdi, Storia del giornalismo italiano, Bologna, Il Mulino (ultima edizione), Capp. I-VI. Letture dal volume: P. Allotti, La libertà di stampa. Dal XVI secolo a oggi, Bologna, il Mulino, 2020 (Introduzione + pp. 15-142).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende anche fornire una serie di competenze per i settori occupazionali della comunicazione e dell'informazione (redazioni, agenzie di stampa, uffici stampa, ecc.), ma anche sulla deontologia e altri aspetti giuridici. Le lezioni istituzionali e le altre Iniziative integrative sono perciò affiancate da workshops di giornalisti, esperti e studiosi del settore sulla base di una formula varata da oltre quindici anni. Particolare attenzione anche quest'anno verrà dedicata al tema all'informazione turistica e dell'informazione sia nel tempo del Covid-19 che durante il conflitto in Ucraina.

PREREQUISITI

Il programma è impostato sui principali nodi della Storia moderna e contemporanea, la cui conoscenza critica costituisce quindi un auspicabile prerequisito.

METODI DIDATTICI

A fianco delle lezioni istituzionali si svolgono una serie di Iniziative integrative: la conoscenza e l'uso delle fonti periodiche vengono approfonditi con visite presso biblioteche e redazioni di giornali; i caratteri dell'editoria online e la ricerca delle fonti reperibili in Internet vengono analizzati con esercitazioni e attività di verifica nell'Aula informatica. Infine si tengono una serie di workshop sulle diverse tecniche applicate al giornalismo con particolare riferimento alle novità dell'era digitale

ALTRE INFORMAZIONI

Le iniziative integrative e la partecipazione ai workshops consentiranno il conseguimento di un attestato (Limite nelle iscrizioni)

Per gli studenti NON iscritti ai Corsi di Storia dell'informazione e del giornalismo e Storia del giornalismo contemporaneo la partecipazione alle iniziative integrative e ai workshops consentirà l'acquisizione di 2 CFU per ALTRE ATTIVITÀ

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento per gli studenti frequentanti si fonda sulla attiva partecipazione alle lezioni istituzionali e alle iniziative integrative, oltre che EVENTUALMENTE su una relazione finale relativa all'attività nei workshops. E' COMUNQUE PREVISTO UN ESAME ORALE PER TUTTI GLI STUDENTI, SIA FREQUENTANTI CHE NON FREQUENTANTI.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Particolare attenzione sarà dedicata all'informazione sui temi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

STORIA DELLA DIPLOMAZIA

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Prima parte:

Definizione di Diplomazia. Caratteri tipici, forme e funzioni della diplomazia. Gli agenti diplomatici. Le immunità diplomatiche. I documenti diplomatici. Archivi, fonti memorialistiche e libri di colore. Cenni sull'evoluzione storica della diplomazia: Greci e Romani. La pace di Lodi e la Lega Italiana. La Repubblica di Venezia e le prime forme di diplomazia residente. Le dottrine del '600: Van Bynkershoek e Ugo Grozio. Richelieu e la ragion di Stato. Le paci di Westfalia e di Utrecht. William Pitt e Alessandro I. Il Congresso di Vienna. Il sistema degli equilibri e il principio di legittimità. La Santa Alleanza e la Quadruplice Alleanza. Il "concerto d'Europa". Aquisgrana e le regole della diplomazia. Napoleone III, Bismarck e la "realpolitik". La questione orientale. Le guerre di fine '800. Verso la creazione degli "schieramenti contrapposti". Le origini della prima guerra mondiale.

Seconda parte:

La diplomazia del '900 e le grandi conferenze internazionali. La Pace di Parigi e il diktat di Versailles. Wilson e la "open diplomacy". La pubblicazione dei documenti diplomatici. Le origini della Società delle Nazioni. La Repubblica di Weimar e la "ostpolitik". La diplomazia della normalizzazione apparente e della sicurezza collettiva: le conferenze negli anni '20. La diplomazia di Stresemann. La Gran Bretagna e l'appeasement. Hitler e la fine delle illusioni. La disgregazione dell'Europa: verso la seconda guerra mondiale. I tentativi diplomatici per salvare la pace. Lo sforzo diplomatico degli Alleati: dall'incontro di Terranova alla conferenza di Yalta. Tre approcci alla pace: Roosevelt, Stalin, Churchill. Il concetto dei "Quattro Poliziotti" e la prospettiva di una nuova era diplomatica. La nascita dell'ONU. La diplomazia della guerra fredda. I blocchi contrapposti e l'equilibrio del terrore. La questione del nucleare e la diplomazia della deterrenza. La nascita della Comunità Europea. Riflessione sulle grandi crisi internazionali della guerra fredda e sui loro effetti globali. Nixon, Kissinger e la "diplomazia triangolare". L'era Gorbaciov, la fine dell'URSS e delle Democrazie Popolari: le conseguenze internazionali della disintegrazione del sistema sovietico. La fine della guerra fredda e la formazione di un nuovo ordine internazionale. Unilateralismo americano. Nuovi attori sullo scenario internazionale: la diplomazia asimmetrica del mondo globalizzato. La diplomazia dell'Unione Europea e dei paesi BRICS e MENA. Nuovi strumenti e metodi dell'attività diplomatica. Unità di crisi, diplomazia "volante", "public diplomacy" e "paradiplomacy". La rinnovata professione del diplomatico. I social networks e diplomazia. L'impatto delle "Primavere arabe" e la fine dei dittatori. Le nuove sfide della diplomazia. La comunità internazionale e il fenomeno delle migrazioni. Proliferazione nucleare (Iran e Corea del Nord); terrorismo internazionale (Al Qaeda e Isis). Le crisi nel "Mediterraneo allargato" e la nuova geopolitica delle grandi e medie potenze. La "diplomazia sospesa": lotta alla pandemia. Le nuove guerre: la crisi ucraina e le ripercussioni sullo scenario internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

(Prima parte)

- M. DE LEONARDIS, "Storia dei trattati e politica internazionale", Educatt., Milano, 2011. (da pag. 14 a pag. 86).

(Fotocopie a disposizione presso la Biblioteca del Circolo Giuridico).

(Seconda parte)

- LUCIANO MONZALI, FEDERICO IMPARATO, ROSARIO MILANO, GIUSEPPE SPAGNUOLO, Storia delle Relazioni Internazionali - Primo Volume- (1492-1918). Dall'ascesa dell'Europa alla prima guerra mondiale; Secondo volume (1919-2021) Tra stati nazionali, potenze continentali e organismi sovranazionali, Mondadori Education, 2022. Il

docente indicherà i capitoli da studiare. Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze utili per comprendere i caratteri tipici, le forme, gli strumenti e le funzioni della diplomazia di ieri e di oggi. Percorrendo varie epoche storiche e ponendo l'attenzione su determinati momenti di svolta nei rapporti fra gli stati, il corso mira a delineare lo sviluppo dell'attività diplomatica all'interno dei mutevoli scenari della politica internazionale. Al termine del Corso, gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie per interpretare, anche in modo critico, le dinamiche dei rapporti diplomatici che si formano all'interno della comunità internazionale.

PREREQUISITI

E' necessario aver sostenuto gli esami di Storia delle Relazioni Internazionali e Storia contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (CORSO A SCELTA DELLO STUDENTE)

Docente: GERARDO NICOLSI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso ha per oggetto la storia della Pubblica amministrazione italiana dall'Unità sino alla fine del secolo XX. Le lezioni verteranno sulle caratteristiche di lunga durata della PA in Italia e sui principali tornanti della evoluzione della struttura amministrativa dello Stato.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti, saranno sufficienti gli appunti delle lezioni del docente, da integrare con eventuali letture di testi.

Il testo di riferimento per gli studenti frequentanti è:

G. Melis, Storia dell'amministrazione italiana, 1861-1993, Il Mulino, Bologna 1996.

Per gli studenti non frequentanti il testo obbligatorio è:

G. Melis, Storia dell'amministrazione italiana, 1861-1993, Il Mulino, Bologna 1996.

Integrato da alcuni capitoli indicati dal docente del volume:

S. Cassese, Governare gli italiani. Storia dello stato, Il Mulino, Bologna 2014.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti per una conoscenza di tipo storico della macchina amministrativa dello Stato.

PREREQUISITI

La conoscenza della Storia contemporanea, della Storia delle istituzioni politiche contemporanee, della Storia dei partiti e dei movimenti politici costituisce pre-requisito auspicabile.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, eventuali seminari su singoli temi del corso con interventi di docenti esterni.

ALTRE INFORMAZIONI

Punto di riferimento digitale per seguire lo svolgimento del corso e per reperire eventuale materiale didattico supplementare (fotocopie per letture, appunti, cronologie, slides ecc..) è la piattaforma USiena Integra.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Eventuale test intermedio scritto (questionario, svolgimento di un tema o paper); colloquio finale orale.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Docente: FRANCESCO ZINI
Numero ore: 40 ore
Esercitazioni ore: 20
Periodo: Primo semestre
Crediti: 6 crediti
Settore: SPS/02

CONTENUTI

Il corso si compone di due parti. La parte generale intende ripercorrere la tipologia delle forme di governo così come analizzata dai "classici" del pensiero politico dall'antichità fino al XIX secolo. Nella parte speciale si vuole ricostruire le diverse concezioni della "libertà" nella storia del pensiero politico fino ai nostri giorni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Opocher Enrico, Todescan Franco, Compendio di storia delle dottrine politiche, Cedam, Padova, 2012

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire allo studente i concetti fondamentali per studiare le dottrine politiche si sono avvicendate nella storia dei popoli. Si vogliono raggiungere i seguenti obbiettivi formativi: 1) Conoscenza e capacità di comprensione dei temi e degli autori trattati a lezione. 2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione dei concetti, delle teorie e dei metodi di ricerca illustrati durante il corso. 3) Autonomia di giudizio: gli studenti dovranno sviluppare la capacità di gestire autonomamente i collegamenti delle teorie presentate durante il corso, confrontandosi con problematiche complesse sviluppando una propria capacità di giudizio e riflessione critica. 3) Capacità comunicative: gli studenti devono acquisire una capacità di comunicazione chiara ed efficace grazie ad una buona padronanza del lessico e dei principali concetti filosofici e politici del pensiero occidentale.

PREREQUISITI

Si presume una conoscenza di base della storia e della storia della filosofia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con esercitazioni su opere "classiche" del pensiero politico.

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno forniti ulteriori materiali didattici agli studenti frequentanti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Docente: TIZIANA FERRERI
Numero ore: 40 ore
Esercitazioni ore: 20
Periodo: Secondo semestre
Crediti: 6 crediti
Settore: SPS/03

CONTENUTI

Il corso si propone di far conoscere, in relazione all'evolversi delle istituzioni politiche: l'Europa medioevale dalla fine dell'Impero romano d'Occidente al XV; la nascita dello Stato moderno; l'assolutismo classico di antico regime; il superamento dello stato assoluto; lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia; la crisi del modello liberale; l'esperienza italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana.

Programma esteso: Introduzione alla materia. Istituzioni e ordinamenti nell'Europa medioevale: i regni barbarici; l'Impero carolingio; l'epoca post-carolingia (il feudalesimo; la signoria; la monarchia medievale; l'Impero; la Chiesa). La nascita dello Stato moderno (le nuove strutture; tra feudalesimo e Stato moderno; limitazioni giuridiche alla monarchia nel basso medioevo). L'assolutismo classico di antico regime (istituzioni e ordinamenti in Francia, Inghilterra, Spagna, Sacro Romano Impero, Stati italiani). Il tramonto dello Stato assoluto: la trasformazione della monarchia inglese; l'assolutismo illuminato; gli Stati Uniti d'America; la rivoluzione francese e il regime napoleonico. Lo Stato nazionale nell'epoca della borghesia: la Gran Bretagna; la Francia dopo Napoleone; la Spagna; la Germania; Belgio e Paesi Bassi. Il rifiuto dello Stato liberale: i grandi sistemi totalitari (il nazismo e il sistema sovietico). La vicenda italiana dalla svolta costituzionale alla costituzione repubblicana: lo Statuto albertino, l'Italia liberale, il periodo del fascismo, la Repubblica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti e tre i testi seguenti, esclusivamente nelle parti indicate:

- J. ELLUL, Storia delle Istituzioni. Il Medioevo, ed. Mursia, Milano, 1976 e ristampe successive, limitatamente alle seguenti parti: pagg. 13-21 (Le istituzioni dei regni barbarici), pagg. 29-38 (Istituzioni politiche e amministrative d'età merovingia), pagg. 45-57 (Le istituzioni dell'Impero carolingio), pagg. 94-103 (La società feudale), pagg. 131-144 (Rinnovamento urbano), pagg. 152-155 (Riforma gregoriana e i benefici), pagg. 170-182 (La monarchia feudale), pagg. 187-189, 200-204 (Crisi e centralizzazione: la crisi delle istituzioni religiose, signorili e feudali), pp. 205-212 (Lo sviluppo delle istituzioni e delle idee monarchiche).

- M. S. CORCIULO, Percorsi di storia istituzionale europea. Secc. XIII-XIX, La Sapienza Editrice, Roma 2008, con l'esclusione delle appendici di documenti ai capitoli e i capitoli 1 e 5;

- F. BONINI, Lezioni di storia delle istituzioni politiche. Seconda edizione, Giappichelli Editore, Torino 2010, limitatamente alle pagine 97-134 e 145-175.

In alternativa ai tre testi sopra indicati, l'esame può essere preparato anche sul manuale seguente (tutto il libro), se si riesce a reperirlo:

- R. C. VAN CAENEGEM, Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica. Nuova edizione italiana a cura di Federico Quaglia, Carocci Editore, Roma 2010 (tutto il libro).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo di analizzare le tematiche relative alla storia delle istituzioni politiche, anche in riferimento alla storia del costituzionalismo, dall'epoca medievale alla nascita dello Stato moderno e sino al XIX secolo; in particolare, saranno esaminati gli ordinamenti e gli istituti di governo in Europa e negli Stati Uniti d'America in età moderna e contemporanea. All'esito del corso gli studenti avranno anche acquisito gli strumenti concettuali utili ad interpretare in modo critico e nella prospettiva della loro evoluzione storica ordinamenti, istituti e fenomeni sottoposti alla loro attenzione.

PREREQUISITI

Conoscenze minime di educazione civica e storia.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni verranno fornite all'inizio delle lezioni. Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale indicato di volta in volta.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolge attraverso un colloquio orale finalizzato a verificare l'acquisizione da parte dello studente della conoscenza del programma d'esame.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE ITALIANE ED EUROPEE

Docente: FULVIO MANCUSO

Numero ore: 60

Esercitazioni ore 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/03

CONTENUTI

Crisi dell'Impero Romano d'Occidente dal III al V secolo d.C. Compilazione giustiniana. Regni romano barbarici e diritto germanico. Il Feudo. Riforma della Chiesa. Scuola di Bologna, Glossatori e Commentatori. Comuni e ordinamenti monarchici. Diritto canonico. Formazione degli Stati nazionali. Umanesimo. Giusnaturalismo e Illuminismo giuridico. La Rivoluzione francese e codificazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

A. Padoa Schioppa, Storia del diritto in Europa, Il Mulino, Bologna 2016, pp. 1-303, 316-328, 350-495

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle istituzioni politiche italiane ed europee e del diritto italiano ed europeo nella loro dimensione storica. Dalla disgregazione dell'Impero romano d'Occidente, attraverso i secoli dell'Alto-medioevo caratterizzati dalle contaminazioni di origine germanica, fino alla rinascita, nel nuovo Millennio, di una nuova unità europea, culturale, giuridica, linguistica e politica; dalla decadenza delle autonomie comunali e signorili alla formazione degli Stati nazionali fino all'opera della Codificazione all'indomani della grande Rivoluzione: la trattazione di tutti i passaggi più importanti della storia istituzionale e giuridica italiana ed europea ha lo scopo di contribuire a rafforzare la consapevolezza di quelle comuni radici culturali, storiche, giuridiche e politiche, necessarie a consolidare l'identità e gli orizzonti, morali e materiali, dei giovani europei d'oggi.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti frequentanti potranno studiare sulla base degli appunti presi a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLE RELAZIONI ATLANTICHE

Docente: MASSIMILIANO GUDERZO

Numero ore: 40

Esercitazioni ore: 20

Periodo: Primo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Articolato in un modulo introduttivo e due moduli didattici, integrato da lezioni e seminari tenuti da alcuni collaboratori del docente, il corso propone una lettura critica della storia delle relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea, di livello triennale. Dopo un'introduzione metodologica allo studio universitario della storia, le lezioni delineano un tracciato cronologico e tematico delle relazioni tra l'America settentrionale e l'Europa occidentale, concentrando l'attenzione sul periodo compreso tra la Prima guerra mondiale e la fine della guerra fredda. Gli studenti frequentanti riceveranno indicazioni per letture di approfondimento e potranno presentare in classe e all'esame elaborati sintetici su temi concordati con il docente e con i suoi collaboratori didattici.

TESTI DI RIFERIMENTO

(1) Introduzione allo studio universitario della storia. Le sezioni indicate di un manuale introduttivo a scelta tra: "La storia antica. Metodi e fonti per lo studio", a cura di Gabriella Poma, Bologna, il Mulino, 2016 (capp. da 1 a 8; due capitoli a scelta nella serie 9-14); "Introduzione alla storia medievale", a cura di Giuseppe Albertoni, Simone M. Collavini e Tiziana Lazzari, Bologna, il Mulino, 2020 (capp. da 1 a 15; cinque capitoli a scelta della seconda parte); "Introduzione alla storia moderna", a cura di Marco Bellabarba e Vincenzo Lavenia, Bologna, il Mulino, 2018 (capp. da 1 a 16; cinque capitoli a scelta della seconda parte); "Introduzione alla storia contemporanea", a cura di Stefano Cavazza e Paolo Pombeni, Bologna, il Mulino, 2020 (capp. da 1 a 11; cinque capitoli a scelta della seconda parte); Eric Vanhaute, "Introduzione alla World History", Bologna, il Mulino, 2015 (tutto). (2) Sezione di base: (2a) Manuale di riferimento: Giuseppe Mammarella, "Destini incrociati. Europa e Stati Uniti, 1900-2003", Roma-Bari, Laterza, 2005 (II ed.); e (2b) Un testo a scelta tra: Antonio Varsori, "Dalla rinascita al declino. Storia internazionale dell'Italia repubblicana", Bologna, il Mulino, 2022; Simone Attilio Bellezza (a cura di), "Atlante geopolitico dello spazio post-sovietico", Brescia, Morcelliana, 2022; Michele Chiaruzzi, "Una trama del mondo. Le relazioni internazionali", Milano, Mondadori Università, 2022; Corrado Malandrino, Stefano Quirico, "L'idea di Europa. Storie e prospettive", Roma, Carocci, 2020; Arnaldo Testi, "Il secolo degli Stati Uniti", Bologna, il Mulino, 2017; Antonio Fiori, "Il nido del falco: mondo e potere in Corea del Nord", Milano, Mondadori Università, 2021. (3a) Sezione monografica e seminariale (solo per i frequentanti): saggi e documenti citati a lezione; oppure (3b) Lettura integrativa (solo per i non frequentanti): un testo a scelta tra Ennio Di Nolfo, "Prima lezione di storia delle relazioni internazionali", Roma-Bari, Laterza, 2014 (II ed.); Sergio Luzzatto (a cura di), "Prima lezione di metodo storico", Roma-Bari, Laterza, 2010; Claudio Pavone, "Prima lezione di storia contemporanea", Roma-Bari, Laterza, 2009; oppure un secondo testo a scelta dalla lista (2b), da concordare con il docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sulla base di un'introduzione generale allo studio universitario della storia, il corso si propone di formare gli studenti a una conoscenza approfondita della storia delle relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento agli anni compresi tra la fase finale della Prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico, 1917-91. S'intende inoltre consentire agli studenti di raggiungere le competenze necessarie per un'analisi critica di fonti e bibliografia. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito una capacità di interpretazione personale degli sviluppi storici studiati, ancorata a una buona conoscenza della documentazione e della storiografia.

PREREQUISITI

Gli studenti devono già padroneggiare con sicurezza le conoscenze di base sulla storia contemporanea e internazionale del Novecento. Si potrà far riferimento a tal fine al testo di Tommaso Detti e Giovanni Gozzini, "Storia contemporanea", vol. II, "Il Novecento", Milano-Torino, Pearson, 2021 (2a ed.), o a Raffaele Romanelli, "Novecento. Lezioni di storia contemporanea", Bologna, il Mulino, 2014; e al volume di Guido Formigoni, "Storia della politica internazionale nell'età contemporanea", Bologna, il Mulino, 2018; o ad altri manuali già studiati.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e seminari. Tecnologie per la teledidattica. Piattaforma Moodle.

ALTRE INFORMAZIONI

Le date degli appelli d'esame e l'orario delle lezioni sono disponibili in un'altra sezione del sito web.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame finale scritto. La prova, volta alla valutazione delle conoscenze approfondite maturate dagli studenti sulla storia delle relazioni atlantiche in età moderna e contemporanea, con particolare riferimento al periodo 1917-91, comprende tre temi obbligatori da svolgere in tre ore. La prima traccia riguarda in genere il periodo 1917-41; la seconda si riferisce perlopiù agli anni 1941-69; la terza copre il periodo 1969-91. Un'ulteriore traccia facoltativa consente di verificare le conoscenze acquisite grazie allo studio dei manuali introduttivi allo studio universitario della storia (lista 1). Per gli studenti frequentanti è vantaggioso far riferimento nei temi, oltre che ai testi di riferimento, anche ai materiali didattici caricati sulla piattaforma Moodle e alle sfumature interpretative presentate a lezione. Tali riferimenti, se appropriati e tali da arricchire lo svolgimento delle tracce, rappresentano un bonus in grado di incrementare il voto della prova fino a un massimo del 10%. Per gli studenti non frequentanti è indispensabile integrare nella trattazione dei temi le nozioni e i concetti elaborati nella lettura aggiuntiva (testo a scelta dalla lista 3b). Tutti gli studenti devono iscriversi per via elettronica e, ricevuta la comunicazione telematica del voto proposto, provvedere ad accettarlo o rifiutarlo per consentire una rapida verbalizzazione dell'esame.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

4 - Istruzione di qualità

16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Docente: FABIO CASINI

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

La storia delle relazioni internazionali: definizioni, origini e sviluppo. La storia delle relazioni internazionali nell'età contemporanea. I tentativi di creazione di un nuovo sistema internazionale all'indomani della prima guerra mondiale. La conferenza di Parigi e i trattati di pace. Gli anni Venti e la ricerca della sicurezza collettiva. L'isolazionismo americano. Le posizioni di Francia e Gran Bretagna. Il problema delle riparazioni. La crisi economica del 1929 e le conseguenze internazionali. L'avvento di Hitler e la fine delle illusioni. La Gran Bretagna e l'appeasement. I rapporti fra nazismo e fascismo. Le vicende internazionali in Asia e Africa nel periodo interbellico. Verso la seconda guerra mondiale. L'attacco alla Polonia e la fase europea della guerra. Il conflitto diventa mondiale. Le grandi conferenze durante la guerra. Roosevelt, Churchill e Stalin e i progetti per il futuro postbellico. Le origini della guerra fredda. Bipolarismo e militarizzazione del confronto Est-Ovest. La NATO e il Patto di Varsavia. L'avvio della costruzione europea. I paesi non allineati. Le grandi crisi internazionali della guerra fredda. Coesistenza pacifica e distensione. Le conferenze sul disarmo nucleare. Il processo di decolonizzazione in Africa e in Asia. Le crisi in Medio Oriente e in America Latina. La frattura degli anni Settanta: crisi dell'Occidente e presa di coscienza del Sud del mondo. La Ostpolitik di Brandt. Gli Usa e la Cina: Nixon e la diplomazia triangolare. Gli anni Ottanta: dalla "nuova guerra fredda" alla distensione finale. L'Europa alla ricerca di un'identità e di un ruolo internazionale. Gorbaciov e il tentativo di riformare il comunismo. Il crollo dell'Unione Sovietica e dei regimi comunisti dei Paesi satelliti. Le ripercussioni internazionali. La fine della guerra fredda e l'idea di un nuovo ordine mondiale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ennio Di Nolfo, "Prima lezione di storia delle relazioni internazionali", Laterza, Roma-Bari, 2006;

- Antonio Varsori, Storia internazionale dal 1919 a oggi", Il Mulino, Bologna, 2015

Gli studenti che frequenteranno assiduamente il corso, potranno preparare l'esame studiando sugli appunti presi a lezione. Per chi, poi, vorrà approfondire alcuni aspetti delle tematiche trattate, si consigliano le seguenti letture:

- Giuseppe Mammarella/Paolo Cacace, "La politica estera dell'Italia. Dallo Stato unitario ai giorni nostri", Laterza, Roma-Bari, 2010; Ottavio Barié, "Dalla guerra fredda alla grande crisi. Il nuovo mondo delle relazioni internazionali", Il Mulino, Bologna, 2013; F.Fejtő, "La fine delle democrazie popolari. L'Europa orientale dopo la rivoluzione del 1989", Mondadori, Milano, 1998; A.Duce, "Storia della politica internazionale (1945-2013). Il tramonto degli imperi coloniali", Edizioni Studium, Roma, 2013, Il Mulino, Bologna, 2007; T.G.Fraser, "Il conflitto arabo-israeliano", Il Mulino, Bologna, 2009.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per acquisire le principali conoscenze della storia delle relazioni internazionali nel periodo compreso tra la fine della prima guerra mondiale e il crollo del blocco sovietico,

1918-1991. Durante le lezioni saranno proposte letture per approfondire alcune tematiche trattate. Al termine del Corso, gli studenti avranno sviluppato le competenze necessarie per interpretare, anche in maniera critica, i fenomeni storici trattati, riuscendo altresì ad applicarli alla realtà internazionale attuale.

PREREQUISITI

Gli studenti dovranno già disporre delle conoscenze principali relative alla storia contemporanea del Novecento.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontale e in teledidattica sulla piattaforma Gmeet.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

STORIA DELLO SVILUPPO

Docente: ELEONORA BELLONI

Numero ore: 60

Esercitazioni ore: 24

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso analizza le principali tematiche di storia dello sviluppo, inteso come passaggio dal mondo agricolo al mondo industriale e post-industriale moderno. Con una continua interazione fra presente e passato, si analizzano temi di interesse generale della modernizzazione economica e sociale: scienza, tecnologia e innovazione; le risorse; l'industria e la società; il ruolo degli Stati e delle istituzioni; istruzione e alfabetizzazione; imperialismo e colonialismo; l'economia mondiale; decolonizzazione e terzo mondo. Una parte del corso sarà dedicata ai limiti dello sviluppo e ai temi dello sviluppo sostenibile.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Neal, R. Cameron, Storia economica del mondo. Dalla preistoria a oggi, Bologna, Il Mulino, capp. VII-XVI. Gli studenti che frequentano almeno il 75% delle lezioni possono preparare l'esame con i soli appunti delle lezioni e i materiali didattici messi a disposizione dalla docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è dedicato ai temi dello sviluppo, analizzati con un confronto tra i vari paesi a livello internazionale. Ha quindi per oggetto l'analisi del sistema economico nei suoi cambiamenti anche sociali e tecnologici degli ultimi due secoli, in modo da comprendere per quale motivo il mondo in cui viviamo è fatto in un certo modo, e da avere ben presenti le eredità del passato. Lo studente acquisisce in tal modo la competenza per analizzare in maniera critica lo scenario economico e sociale internazionale, con particolare attenzione ai temi delle problematiche sociali e ambientali legate allo sviluppo economico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e seminari su argomenti specifici di approfondimento. Le lezioni e i seminari potranno essere integrati dalla visione di documentari e filmati. Le lezioni sono tenute dal docente tramite l'analisi dei punti principali del corso contenuti in diapositive, messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma di e-learning. Gli studenti non frequentanti o parzialmente frequentanti sono invitati a contattare la docente a partire dall'inizio delle lezioni, per avere tutte le informazioni necessarie alla preparazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Per informazioni su ricevimento e orari delle lezioni si prega di consultare il sito docente all'indirizzo: <https://docenti.unisi.it/it/belloni>

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale.

L'esame orale consiste in più domande volte a valutare la conoscenza dei testi in programma, la capacità di individuare le diverse variabili e i fattori che connotano un evento storico, di stabilire collegamenti, di cogliere la complessità degli eventi.

Per gli studenti frequentanti è prevista una prova in itinere facoltativa, che si terrà a circa 2/3 del corso, con test scritto in parte a domande aperte, in parte a quiz con risposta multipla. Per chi sosterrà la prova in itinere, il voto finale deriverà dalla media tra voto della prova in itinere e voto della prova finale. La prova finale è finalizzata alla verifica dell'apprendimento delle competenze acquisite in tema di analisi dei legami fra storia e attualità negli argomenti del corso.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

11 Città e comunità sostenibili;

12 Consumo e produzione responsabili;

STORIA DI GENERE TRANS-NAZIONALE

Docente: PATRIZIA GABRIELLI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Suffragio, cittadinanza, rappresentanza e rappresentazioni di genere.

Nel corso delle lezioni verranno affrontati i seguenti argomenti: storiografia sul genere, genere e storia transnazionale; stereotipi di genere; suffragio femminile e cittadinanza democratica.

A partire dal caso italiano e volgendo attenzione alla dimensione internazionale, il corso è dedicato alla definizione di un modello di cittadinanza da parte dei movimenti delle donne attento alle differenze di genere e all'inclusione. Al fine di favorire una conoscenza su diverse fonti e appropriate metodologie di analisi, il corso offre possibili percorsi di ricerca sul genere e prevede la visione e discussione di differenti fonti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

Storiografia

a) T. Bertilotti (ed.), *Women's History at the Cutting Edge. An Italian Perspective*, Viella, Roma, 2020;

Storia dimensione nazionale b) P. Gabrielli, *Il Comune alle donne. Le dodici sindache del 1946, Affinità elettive*, Ancona, 2021;

Storia dimensione internazionale

c) P. Gabrielli (a cura di), *Elette ed eletti. Rappresentanza e rappresentazioni di genere nell'Italia Repubblicana*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2020;

d) Altri materiali bibliografici e documentazione parte integrante del programma d'esame, saranno forniti dalla docente e pubblicati su Moodle.

Per gli studenti non frequentanti:

Storiografia

a) T. Bertilotti (ed.), *Women's History at the Cutting Edge. An Italian Perspective*, Viella, Roma, 2020;

Storia dimensione nazionale

b) P. Gabrielli, *Il Comune alle donne. Le dodici sindache del 1946, Affinità elettive*, Ancona, 2021;

Storia dimensione internazionale

c) P. Gabrielli (a cura di), *Elette ed eletti. Rappresentanza e rappresentazioni di genere nell'Italia Repubblicana*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2020;

d) Altri materiali bibliografici e documentazione parte integrante del programma d'esame, saranno forniti dalla docente e pubblicati su Moodle.

d) Due letture a scelta tra:

R. Baritono, *Eleanor Roosevelt: una biografia politica*, il Mulino, Bologna 2021;

G. Cioci, *"Percorsi sul globo". L'associazionismo transnazionale delle donne nella Guerra fredda*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2023;

M.A. Serici, *Un'associazione d'élite. L'Alleanza Femminile Italiana (1944-1950)*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2020;

S. Bellassai, *La legge del desiderio. Il progetto Merlin e l'Italia degli anni Cinquanta*, Carocci, Roma 2006;

F. Taricone, *Politica e cittadinanza: donne socialiste fra Ottocento e Novecento*, Angeli, Milano, 2020;

B. Pisa, *Cittadine d'Europa. Integrazione europea e associazioni femminili italiane*, Franco Angeli, Milano, 2003;

A. Scarantino, *Donne per la pace. Maria Bajocco Remiddi e l'Associazione internazionale madri unite per la pace nell'Italia della guerra fredda*, Franco Angeli, Milano, 2006;

S. Gundle, *Figure del desiderio. Storia della bellezza femminile italiana*, Laterza, Roma-Bari, 2007;

Teresa Bertilotti e Anna Scattigno (a cura di), *Il femminismo degli anni Settanta*, Viella, Roma, 2005.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione della Storia di genere in età contemporanea e di affinare la padronanza degli strumenti e dei linguaggi della ricerca storica sulla base della conoscenza di fonti diversificate.

Si terranno delle esercitazioni su materiali d'archivio e a stampa.

PREREQUISITI

Conoscenza di base della Storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari e laboratori.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza è caldamente consigliata.

Il corso si tiene nel secondo semestre: lunedì, martedì, mercoledì.

Per informazioni su ricevimento e contatti si prega di consultare il sito docente all'indirizzo:

<https://docenti.unisi.it/it/gabrielli>

Si rammenta agli studenti di utilizzare sempre l'indirizzo e-mail UNISI per i contatti con la docente.

E-mail patrizia.gabrielli@unisi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti sono previste una prova intermedia (relazioni orali) e una prova finale (tesina scritta e colloquio orale).

Per i non frequentanti sono previsti una tesina scritta (circa 10 pagine su un libro a scelta tra quelli indicati) e un esame orale.

STORIA E ISTITUZIONI DELL'AMERICA LATINA (CORSO A SCELTA DELLO STUDENTE)

Docente: LARA SEMBOLONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/05

CONTENUTI

L'America Latina in una storia di lungo periodo: attraverso l'origine, lo sviluppo delle istituzioni politiche una visione delle relazioni internazionali come area regionale. Particolare attenzione sarà dato al caso Messicano.

Le lezioni monografiche si centeranno su: l'istituzione vicereale; la Alcadia mayor; il Corregimiento, los Pueblos de Indios; i conflitti sociali spagnoli, criollos e indios; la formazione dei due grandi vicereami Perù e Messico; le indipendenze latinoamericane (XVI-XIX); la formazioni degli stati latinoamericani; le dottrine politiche latino-americaniste; la percezione della politica internazionale della regione latino americana; (XIX-XX)

TESTI DI RIFERIMENTO

Pompejano Daniele, STORIA DELL'AMERICA LATINA, Bruno Mondadori, 2013

Semboloni Lara, Il vicerè Governatore, Armando Siciliano Editore, 2015

Uno a scelta tra:

- Loris Zanatta, Storia dell'America Latina contemporanea, Laterza, 2010

- Lara Semboloni, La construcción de la autoridad virreinal en nueva España, 1535-1595, El Colegio de Mexico AC, México, 2014

- Federica Morelli, L'indipendenza dell'America Spagnola, Quaderni Storici, ed. Le Monnier, Firenze, 2015

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana. Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia moderna e contemporanea.

METODI DIDATTICI

Il Corso prevede la partecipazione attiva dello studente. La partecipazione attiva sarà su letture assegnate.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Corso è organizzato con lezioni in aula, letture individuali con presentazione di sintesi critica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pace, giustizia e istituzioni forti

STORIA INTERNAZIONALE E CULTURALE DELL'AMERICA LATINA

Docente: LARA SEMBOLONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/05

CONTENUTI

Il corso di storia Internazionale e Culturale dell' America Latina ha l'obiettivo di familiarizzare lo studente con i principali concetti e risultati della letteratura storico-politica latinoamericana e di fornire alcuni strumenti per comprendere la complessa e dinamica natura della costruzione delle Istituzioni.

Temi principali:

- Il fenomeno del Sincretismo culturale dalle sue origini;
- formazione degli Stati indipendenti;
- Panamericanismo/interamericanismo: Le Conferenze Panamericane.
- La politica del Buon Vicinato
- Cooperazione, Mutua assistenza e integrazione regionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatori:

-Marcello Carmagnani, L'altro Occidente: l'America Latina dall'invasione europea al nuovo millennio, G. Einaudi, 2003.

- Massimiliano Guderzo, Ordine mondiale e buon vicinato, Ed. Polistampa, Firenze 2012.

- Ferrer, Luis Martínez. "La Prima Evangelizzazione e l'Identità Dell'America Latina.", en Luis Martínez Ferrer (a cura di), L'evangelizzazione e l'identità latinoamericana. 200° anniversario dell'Indipendenza dell'America Latina, ESC, Roma, pp. 15-32 (2012).

Rouquié, A. (2007). L'America latina. Introduzione all'Estremo Occidente. Italy: Mondadori Bruno. (pp.327-355)

Lecture Consigliate:

-Lara Semboloni, "La declaración sobre la doctrina americana del no reconocimiento de las adquisiciones por medio de la fuerza" en la Octava Conferencia Panamericana, 1938, Lima. Una Aproximación., Storia e Futuro, 31, marzo 2013.

- Pedro Castro, El caudillismo en América Latina, ayer y hoy, Polít. Cult. no.27, México, ene, 2007, (ISSN 0188-7742), pp. 23.

- Marichal C. e Pita A. (Coord), Pensar el antiimperialismo. Ensayos de historia intelectual latinoamericana, 1900-1930. (2012). Mexico: El Colegio de Mexico AC. pp. 9-40.

- Aimer Granados y Carlos Marichal, Construcción de las identidades latinoamericanas, El Colegio de México, 2004: (cap. Introducción; Inicios de una conciencia Continental Latinoamericana; La Semántica política de Indoamérica)

-Walter Mignolo, The Idea of Latin America, Wiley, 2005

-Antonio Annino e Maurice Aymard, Le cittadinanze di fine secolo in Europa e America Latina, Rubettino, 1996: (Cap. I Nuovi Profili istituzionali; I cicli della cittadinanza classica)

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare le conoscenze generali rispetto all'esperienza storica dei sistemi istituzionali generali dell'area latinoamericana; Sviluppare le conoscenze specifiche rispetto ai sistemi politici e culturali in aree Latinoamericane;

Essere in grado di comprendere e analizzare lo sviluppo politico e istituzionale nei confronti delle organizzazioni sovranazionali in aree di transizione legati alla integrazione culturale e politica latinoamericana.

PREREQUISITI

Conoscenze acquisite di Storia delle relazioni internazionali. Conoscenze generali di storia contemporanea.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede la partecipazione attiva dello studente. La partecipazione attiva sarà su letture assegnate. Il corso è organizzato in lezioni in aula, visiting lectures, letture individuali con presentazione di sintesi critica.

-Partecipazione attiva alle discussioni durante la lezione

-Presentazione di una scheda di sintesi di un articolo scientifico

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame Orale

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pace, giustizia e istituzioni forti

STORIA INTERNAZIONALE E TECNOLOGIA

Docente: MATTEO GERLINI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: SPS/06

CONTENUTI

Valutazione del significato storico delle varie tecnologie in base al loro uso e alla loro diffusione. Presentazione del paradigma dei sistemi tecnologici, con particolare attenzione agli elementi politici che concorrono alla dinamica storica di detti sistemi. Valutazione del ruolo della tecnologia nelle trasformazioni del sistema internazionale, sia nella prospettiva dell'innovazione che in quella dell'uso.

TESTI DI RIFERIMENTO

Edgerton, David *The Shock of the Old. Technology and Global History since 1900* Londra 2006

OBIETTIVI FORMATIVI

Identificazione delle tecnologie il cui uso è stato storicamente rilevante per le sue implicazioni politiche, economiche e sociali nel corso del XX° secolo. Distinzione fra invenzione, innovazione e diffusione come aspetti della tecnologia nella storia del Novecento. Capacità di collocare le tecnologie attuali nel loro percorso storico, e di identificarne la dimensione internazionale.

PREREQUISITI

Conoscenza della storia internazionale del Novecento come acquisita dal corso di laurea triennale.

METODI DIDATTICI

Corso seminariale, con presentazione e domande da parte del docente; gli studenti frequentanti sono tenuti a intervenire nella discussione.

ALTRE INFORMAZIONI

Le lezioni seguiranno l'ordine dei contenuti presentati nel testo di riferimento.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale conclusivo.

STORIA POLITICA E DIPLOMATICA DELL'ASIA

Docente: ANDREA FRANCONI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: SPS/06

CONTENUTI

La Cina e il sistema internazionale (secc. XIX-XX).

La prima parte del corso intende offrire un quadro d'insieme della storia cinese lungo l'arco del XX secolo. Saranno argomento di lezione: i movimenti di riforma durante l'ultimo periodo imperiale; la rivoluzione repubblicana; il movimento del 4 maggio 1919; Mao Zedong e la nascita del Pcc; il primo "fronte unito" Guomintang-Pcc e la rivoluzione nazionalista; il "decennio di Nanchino"; la Repubblica sovietica del Jiangxi; la "lunga marcia"; la guerra cino-giapponese e il secondo "fronte unito"; il Pcc negli anni di Yan'an; la leadership di Mao; la guerra civile e la nascita della Repubblica popolare cinese; la politica della "nuova democrazia"; le leggi di riforma agraria e sul matrimonio; la Costituzione del 1954 e il primo piano quinquennale; la svolta collettivistica del 1957; le grandi campagne di massa dei primi anni '50; il movimento dei "cento fiori" e la campagna contro la destra; l'VIII Congresso del Pcc; il "grande balzo in avanti"; il processo di riaggiustamento politico ed economico; il Movimento di educazione socialista; la Rivoluzione culturale; la transizione del regime: gli anni del fazionalismo; la fine della "banda dei quattro" e l'archiviazione dell'epoca maoista; Deng Xiaoping e il programma delle "quattro modernizzazioni"; la primavera di Pechino; liberalizzazione economica e autoritarismo politico negli anni di Jiang Zemin. La seconda parte del corso è dedicata all'approfondimento del ruolo svolto dalla Cina sullo scenario internazionale. Saranno argomento di lezione: lo sviluppo dell'egemonia giapponese in Cina fino al 1937; il Pcc, l'Urss e il Comintern; i rapporti tra Guomintang e Comintern: il sostegno sovietico alla Cina; i rapporti con gli Stati Uniti: la Cina nel progetto di ordine mondiale di Roosevelt; il trattato cino-sovietico del 1945; Stalin e il Pcc; la rottura con gli Stati Uniti e l'alleanza cino-sovietica; la Repubblica popolare cinese e la guerra di Corea; le questioni del Tibet e del Xinjiang; la Cina e i movimenti di liberazione nazionale in Asia; il XX Congresso del Pcus e il deterioramento dei rapporti cino-sovietici; la rottura fra Mosca e Pechino; evoluzione e crisi dei rapporti cino-

indiani; l'escalation della tensione con Mosca negli anni '60; la Cina e il Terzo mondo; la Cina di fronte alla guerra del Vietnam; il disgelo cino-americano: l'ingresso all'Onu, la visita di Nixon a Pechino e la normalizzazione diplomatica; l'Indocina nella strategia di Pechino degli anni '70; lo sviluppo dei rapporti cino-giapponesi: il trattato del 1978; la "one China policy" e la questione di Taiwan; il riavvicinamento cino-sovietico negli anni di Gorbaciov; la politica estera cinese dopo la fine della Guerra fredda; la politica di riunificazione: Hong Kong e Macao tornano alla Cina.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi della bibliografia di riferimento e del materiale didattico fornito nel corso delle lezioni. Testo consigliato: Guido Samarani, *La Cina contemporanea. Dalla fine dell'Impero a oggi*, Torino, Einaudi, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione e valutazione critica dei processi di modernizzazione in Asia orientale e di integrazione dell'area nel sistema delle relazioni internazionali in età contemporanea.

PREREQUISITI

E' consigliata una conoscenza di base della storia internazionale contemporanea.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, seminari.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale: agli studenti frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli affrontati nel corso delle lezioni; agli studenti non frequentanti sarà chiesto di discutere due argomenti fra quelli analizzati nel libro di testo consigliato.

STORIA SOCIALE DELL'ITALIA CONTEMPORANEA OK

Docente: PATRIZIA GABRIELLI

Numero ore: 60

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 9

Settore: M-STO/04

CONTENUTI

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- periodizzazioni, processi ed eventi;
- fonti e archivi per la storia contemporanea;
- i contesti storici e le trasformazioni della storia del Novecento (dalla Grande guerra alla caduta del muro di Berlino.
- infanzia e donne nelle guerre mondiali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

- a) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2019;
- b) P. Gabrielli, *La guerra è l'unico pensiero che ci domina tutti. Bambine, bambini e adolescenti nella grande guerra*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018.

Per i non frequentanti:

- a) G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2019;
- b) P. Gabrielli, *La guerra è l'unico pensiero che ci domina tutti. Bambine, bambini e adolescenti nella grande guerra*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018.
- c) una lettura a scelta tra:
 - A. Gibelli, *La guerra grande. Storie di gente comune*, Laterza, 2015;
 - E. Traverso, *A ferro e fuoco. La guerra civile europea. 1914-1945*, Bologna, il Mulino, 2007;
 - M. Ridolfi (a cura di), *2 giugno. Nascita, storia e memorie della Repubblica*, 1. Il "momento repubblicano" nella costruzione della democrazia, Viella, Roma 2020;
 - S. Gundle, *Mussolini's Dream Factory. Film stardom in Fascist Italy*, Berghahn Books, New York, 2013;
 - D. Marchesini, S. Pivato, *Tifo: la passione sportiva in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2022.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire:

- a) un'introduzione ai processi sociali e politici della storia d'Italia nel Novecento con particolare attenzione alla sua collocazione internazionale.
- b) un'introduzione al dibattito storiografico sulla storia sociale, alle fonti e agli archivi per la storia del Novecento

PREREQUISITI

Conoscenza di base della Storia contemporanea

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; seminari e laboratori su fonti di differenti tipologie.

ALTRE INFORMAZIONI

Inizio delle lezioni:

Il corso si tiene nel secondo semestre

Per informazioni su ricevimento e contatti si prega di consultare il sito docente all'indirizzo:
<https://docenti.unisi.it/it/gabrielli>

Si rammenta agli studenti di utilizzare sempre l'indirizzo e-mail UNISI per i contatti con la docente.

E-mail: patrizia.gabrielli@unisi.it

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per i frequentanti.

Prova intermedia facoltativa: sono previste relazioni orali sui temi del corso.

Esame finale orale: sulla bibliografia indicata.

Per i non frequentanti: Esame orale: colloquio sulla bibliografia indicata.

STRUTTURE GIURIDICHE DEL WELFARE

Docente: BARBARA TOTI

Numero ore: 40 ore

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6 crediti

Settore: IUS/01

CONTENUTI

La prima parte del corso è finalizzata allo studio dei principali ed eterogenei strumenti di diritto civile funzionali all'assistenza privata nei confronti di persone in situazioni di disagio fisico, psichico o economico, alla luce del principio costituzionale di solidarietà sociale e familiare.

La seconda parte del corso è diretta all'approfondimento della disciplina del Codice del Terzo Settore in particolare sotto il profilo civilistico (attività e funzione, tipologia, forma, atto costitutivo e statuto, soggetti).

TESTI DI RIFERIMENTO

- A.Trabucchi, Istituzioni Di Diritto Civile, Cedam, ultima edizione (le parti relative al corso saranno indicate dal Docente)
- P.Consorti-L.Gori-E.Rossi, Diritto del Terzo Settore, Il Mulino, ultima edizione
- Codice Civile, ultima edizione

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire le conoscenze degli strumenti privatistici funzionali all'assistenza privata e sociale.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato essenzialmente su lezioni frontali e seminari

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale

TUTELA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Docente: EVA LEHNER

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/09

CONTENUTI

Il corso si apre con l'inquadramento teorico generale della materia, e con la relativa evoluzione dottrinarie, giurisprudenziale e normativa, a livello nazionale, internazionale ed europeo. Nella parte generale, oltre all'analisi del GDPR, delle Autorità di protezione a livello europeo, dei principi, dei soggetti (compreso il Data Protection Officer) e dei diritti direttamente inerenti alla materia, verranno analizzati sia la natura dei poteri attribuiti al Garante per la protezione dei dati personali, sia l'impatto della suddetta disciplina in altri ambiti, che spaziano dal diritto di cronaca, al diritto di accesso agli atti amministrativi, ai diritti dei lavoratori. Nella parte speciale, i contenuti dell'attuale normativa sulla tutela e sul trattamento dei dati personali verranno posti a confronto con le sfide derivanti dalle nuove tecnologie (IA, IOT etc.) e dalla società dei Big Data, anche mediante lo studio di case

law e provvedimenti del Garante. Lo scopo è quello di verificare quanto l'attuale disciplina sia in grado di fornire una garanzia effettiva ai principi fondanti delle democrazie pluralistiche

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Maglio - M. Polini - N. Tilli, Manuale di diritto alla protezione dei dati personali, II edizione, Maggioli Editore, Rimini 2019, esclusivamente i seguenti capitoli: 1; 2; 4; 5; 6; 8; 9; 17; 19; 20; 21; 25.

- A. Frosini, Gli atti normativi del Garante per la protezione dei dati personali, in Giurisprudenza costituzionale 2014, fasc. 4, pagg. 3679-3708 – Reperibile presso la Biblioteca del Circolo Giuridico o, in versione digitale, nella sezione riviste on line del sistema One Search di Ateneo

Il programma abbreviato per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente alla fine del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi non sono circoscritti alla acquisizione degli attuali contenuti della disciplina sulla tutela e sul trattamento dei dati personali. Infatti, lo scopo principale è quello di offrire le categorie necessarie per reperire, comprendere e collocare correttamente all'interno dell'ordinamento gli sviluppi futuri della materia, anche alla luce dell'evoluzione tecnologica. Ciò implica la condivisione di nozioni attinenti anche ad altri insegnamenti, dal diritto costituzionale, al diritto amministrativo, fino al diritto dell'informazione. In tal guisa, il corso – anche grazie all'esperienza di esercitazioni pratiche – intende fornire una preparazione mirata all'inserimento nei quadri della pubblica amministrazione o del settore privato (a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale), nonché al proseguimento degli studi post-universitari in vista di attività lavorative nell'ambito della ricerca.

PREREQUISITI

Non sono richiesti test di accesso o esami propedeutici. Tuttavia è indispensabile acquisire le nozioni basilari delle materie "Diritto costituzionale" o "Diritto pubblico".

METODI DIDATTICI

I metodi didattici si adeguano, di anno in anno, ai diversi livelli di partenza di ciascuna classe. Oltre alle lezioni frontali, nonché a workshop o seminari tenuti da esperti della materia, possono essere previsti test pratici sulla giurisprudenza italiana ed europea, ed eventualmente, prove intermedie in forma orale. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

ALTRE INFORMAZIONI

Un programma abbreviato d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato con la docente alla fine del corso.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In alcuni casi è prevista la possibilità di effettuare una prova intermedia in forma orale, che è riservata agli studenti frequentanti.

La prova serve a testare il livello acquisito nel percorso individuale di apprendimento, onde valutare la possibilità di una riduzione del programma di esame.

L'esame si terrà in forma orale. Esso conterà di domande relative al programma del corso, volte a verificare la capacità dello studente in ordine alla comprensione ed alla esposizione ragionata dei relativi contenuti. Particolare attenzione è dedicata alle segnalazioni provenienti dall'Ufficio DSA di Ateneo, con il quale la docente si rapporta in maniera costante adottando e modulando, caso per caso, le idonee misure compensative e/o dispensative.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il corso, in virtù dei suoi contenuti e dei suoi obiettivi formativi si pone nel solco degli obiettivi e delle strategie della c.d. "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" approvata con Risoluzione A/RES/70/1 dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015.

Lo studio della tutela e del trattamento dei dati personali infatti da un lato mira a ridurre le disuguaglianze sociali, promuovendo l'istruzione, la ricerca, il lavoro e la parità di genere in tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica, anche nel campo delle tecnologie della informazione e della comunicazione (obiettivi nn. 10, 4, 5, 8, 9; in particolare 10.2, 4.3-4.5 e 4.7., 5.5., 8.5, 8.6 e 9.5). Dall'altro, il corso rappresenta uno strumento per promuovere la difesa dei diritti umani nel mondo digitale, con particolare riferimento al diritto all'informazione e alla riservatezza, nonché alla prevenzione delle forme on-line del commercio di armi, del traffico di esseri umani, della schiavitù moderna, della violenza sui bambini e sulle donne, compresa la schiavitù sessuale, del matrimonio delle bambine, del matrimonio forzato e combinato, e delle mutilazioni dei genitali femminili (obiettivi nn. 16, 8 e 5; in particolare 16.2, 16.3, 16.4, 16.10, 8.7, 5.2 e 5.3).

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

Docente: FEDERICO LENZERINI

Numero ore: 40

Periodo: Secondo semestre

Crediti: 6

Settore: IUS/13

CONTENUTI

Nella prima parte del corso, dopo una breve introduzione storica sullo sviluppo del diritto internazionale dei diritti umani, verranno descritti i sistemi normativi che nel quadro delle Nazioni Unite garantiscono la tutela dei diritti fondamentali. In particolare verranno analizzate sia gli strumenti a carattere generale (la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed i Patti delle NU del 1966), che quelle che riguardano particolari categorie di persone o diritti umani specifici. Saranno poi esaminati i sistemi regionali di protezione dei diritti umani e l'influenza dei diversi modelli culturali e delle differenti concezioni dei diritti sull'attuazione pratica degli stessi. Durante parte delle lezioni saranno discussi alcuni casi concreti con la partecipazione attiva degli studenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Riccardo Pisillo Mazzeschi, Diritto internazionale dei diritti umani. Teoria e prassi, Giappichelli, Torino, 2020, LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI PARTI:

- Capitolo I (pp. 1-28);
- Capitolo III, sezione III (pp. 115-135);
- Capitolo IV (pp. 137-178);
- Capitolo V (pp. 179-311);
- Capitolo VI, sezioni I (pp. 313-320) e V (pp. 351-375).

Per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, l'esame potrà essere preparato sugli appunti delle lezioni del docente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti una conoscenza di base della regolamentazione internazionale dei diritti umani e delle opportunità pratiche esistenti a livello sovranazionale per la realizzazione concreta degli stessi.

PREREQUISITI

Se possibile, gli studenti che intendano frequentare il corso e sostenere il relativo esame dovrebbero possedere un'adeguata conoscenza del diritto internazionale pubblico.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà secondo il metodo tradizionale delle lezioni frontali. Alcune delle lezioni saranno dedicate alla discussione di casi concreti, nell'ambito della quale sarà incoraggiata la partecipazione attiva da parte degli studenti frequentanti.

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente sarà a disposizione degli studenti per ulteriori informazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'apprendimento sarà verificato attraverso esame orale finale. In accordo con gli studenti, sarà possibile organizzare prove intermedie, riguardanti l'intero programma o parte di esso. L'eventuale partecipazione da parte degli studenti alla discussione dei casi in classe sarà valutata positivamente nella determinazione del voto finale che sarà loro attribuito.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

TUTELA INTERNAZIONALE ED EUROPEA DEL LAVORO FEMMINILE

Docente: MARIA DOLORES SANTOS FERNANDEZ

Numero ore: 60

Periodo: Primo semestre

Crediti: 9

Settore: IUS/07

CONTENUTI

Il corso analizza le diverse tecniche di tutela che offre il diritto internazionale ed europeo al lavoro femminile.

In particolare, la tutela offerta dalle Convenzioni OIL dagli anni Cinquanta ad oggi; la tutela delle lavoratrici migranti, fuori e dentro lo spazio dell'Unione Europea; così come le politiche di genere promosse dal diritto europeo

TESTI DI RIFERIMENTO

Capitoli pertinenti di:

Simone Weil, Una Costituente per l'Europa. Scritti londinesi (a cura di Domenico Canciani e Maria Antonietta Vito), Castelveccchi, Roma, 2013.

Alessandra Zanobetti, Diritto internazionale del lavoro, Giuffrè, 2011.

Massimo Rocella (et. alt.), Diritto del Lavoro dell'Unione Europea, Cedam, 2019

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi, dunque, si concentrano sull'acquisizione di competenze relative alle tecniche di tutela e di promozione del lavoro femminile nel contesto globale ed europeo. Le loro potenzialità e criticità.

METODI DIDATTICI

Il metodo didattico si caratterizza per l'analisi critica dei principali testi giuridici e politici che riguardano gli aspetti suscettibili di interventi pubblici. Seguiranno dei laboratori dove affrontare le questioni pratiche rilasciate e tralasciate dall'analisi teorica previa.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è svolta tramite un esame orale di fine corso. Gli studenti e le studentesse frequentanti hanno la possibilità di sostenere una prova in itinere scritta sulla maggior parte del programma, sostenendo poi un approfondimento nella prova orale. La verifica dell'apprendimento è finalizzata a comprendere se i concetti dell'esame sono stati compresi e se è stata acquisita una visione complessiva del contesto affrontato durante le lezioni